



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

9/11 (2016)

Indice

Che cosa è l'ecumenismo - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-38

Ieri

3-10

Oggi

11-20

Domani

21-38

Una finestra sul mondo

39-43

Dialogo interreligioso

44-49

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Serve una testimonianza ecumenica attiva contro la discriminazione. Celebrata in India la Dalit Liberation Sunday (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 14-15/11/2016 p. 6); *Diritti e giustizia per le donne. Impegno ecumenico delle Chiese in Brasile* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 26/11/2016 p. 6); *Esploratori dell'unità. Incontro di Churches Together in Gran Bretagna e Irlanda* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 30/11/2016 p. 6); *Per le strade del mondo insieme. Cattolici e anglicani dopo la liturgia ecumenica di Roma (5 ottobre 2016)* (RICCARDO BURIGANA, «Finestra Ecumenica» n° 7 (2016); *A Trento cattolici e protestanti a 500 anni dalla Riforma. In Italia per essere semi di fraternità e speranza* (CHIARA BIAGIONI, «Agenzia Sir» 18/11/2016); *L'ecumenismo della misericordia* (GIOVANNA PARRAVICINI, «La Nuova Europa» 17/10/2016); *Sinodalità e primato. Il dialogo cattolico-ortodosso da Ravenna a Chieti* (DARIO CHIAPETTI, «Il mantello della giustizia» 01/11/2016); *Preti cattolici e ortodossi a confronto sulla trasmissione della fede alle nuove generazioni* (ANNAMARIA BRACCINI, «www.chiesadimilano.it» 04/11/2016); *Giubileo della Misericordia, giubileo della "Riforma": una prossimità feconda? A 500 anni dalla Riforma protestante. Ripensare l'evento, viverlo ecumenicamente* (TIZIANA BERTOLA, «Veritas in caritate» 9/11 (2016); *Concluso a Strasburgo il Forum mondiale sulla democrazia* («Radio Vaticana» 11/11/2016); *La Chiesa di Bari-Bitonto accoglie il Patriarca di Costantinopoli S.S. Bartolomeo I (5-6 Dicembre 2016)* (ANGELO ROMITA, «Bollettino Diocesano», 33/12 (2016), p. 1); *Disponibilità e profondità. Un ricordo di Marianita Montresor* (ENNIO DAL FARRA, «Veritas in caritate» 9/11 (2016); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-30/11/2016*

50-61

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani*, Città del Vaticano, 10 novembre 2016; papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza ai rappresentanti di diverse religioni*, Città del Vaticano, 3 novembre 2016; papa FRANCESCO, *Messaggio per la 22ª sessione della Conferenza degli Stati Parte alla Convenzione-Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP22) (Marrakesh, 17-18 novembre 2016)*, Città del Vaticano, 10 novembre 2016; papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza con Sua Santità Mar Gewargis III, Catholicos-Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente*, Città del Vaticano, 17 novembre 2016; papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al Colloquio promosso dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso con l'Islamic Culture and Relations Organization" (Teheran, Iran)*, Città del Vaticano, 23 novembre 2016; papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Santità Bartolomeo, arcivescovo di Costantinopoli in occasione della festività di Sant'Andrea*, Città del Vaticano, 30 novembre 2016; mons. AMBROGIO SPREAFICO, pastore LUCA NEGRO, e metropolita GENNADIOS, *Presentazione in L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cfr 2 Cor 5,14-20). Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2017*, Roma, Società Biblica in Italia, 2016, pp. 4-5; CRISTIANO BETTEGA, *Presentazione in Il Libro di Rut. Sussidio per la XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei*, Roma, 2016, pp. 2-3

62-68

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

MAURIZIO GRONCHI, *Liberati per grazia. Dal conflitto alla comunione*, in «L'Osservatore Romano», 5/11/2016, p. 7

69

Spiritualità ecumenica

ERICA SFREDDA, *Sermone per il funerale di Marianita Montresor*, Verona, 17 novembre 2016

70

Da Strasburgo...

Il dialogo interreligioso: strumento essenziale nella lotta al terrorismo

GUIDO BELLATTI CECCOLI

71

Memorie storiche

M. MONTRESOR, *Lettera della Presidenza (Ottobre 2012)*, in www.saenotizie.it

72

«Che cosa è l'ecumenismo?»

«L'unità dei cristiani è un'esigenza essenziale della nostra fede. L'unità non è il frutto dei nostri sforzi umani o il prodotto costruito da diplomazie ecclesiastiche, ma è un dono che viene dall'alto.... l'unità si fa camminando... , l'unità non è uniformità... l'unità non è assorbimento. L'unità dei cristiani non comporta un ecumenismo "in retromarcia", per cui qualcuno dovrebbe rinnegare la propria storia di fede; e neppure tollera il proselitismo, che anzi è un veleno per il cammino ecumenico. Prima di vedere ciò che ci separa, occorre percepire anche in modo esistenziale la ricchezza di ciò che ci accumuna, come la Sacra Scrittura e le grandi professioni di fede dei primi Concili ecumenici. Così facendo, noi cristiani possiamo riconoscerci come fratelli e sorelle che credono nell'unico Signore e Salvatore Gesù Cristo, impegnati insieme a cercare il modo di obbedire oggi alla Parola di Dio che ci vuole uniti. L'ecumenismo è vero quando si è capaci di spostare l'attenzione da sé stessi, dalle proprie argomentazioni e formulazioni, alla Parola di Dio che esige di essere ascoltata, accolta e testimoniata nel mondo»: queste sono alcune delle parole che papa Francesco ha rivolto ai partecipanti alla Sessione plenaria del Pontificio Consiglio per la promozione per l'unità dei cristiani, il 10 novembre; questo discorso rappresenta una sintesi molto chiara di cosa è l'ecumenismo per la Chiesa Cattolica, alla luce del magistero e delle tradizioni per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa; si tratta di una riflessione nella quale il pontefice si è voluto soffermare anche su cosa non può e non deve essere considerato ecumenismo, anche se viene usato questo termine da parte di coloro che non comprendono appieno la natura, le finalità e il contenuto dell'ecumenismo. Questo discorso assume un significato del tutto particolare anche perché è stato pronunciato a pochi giorni dalla storica preghiera ecumenica di Lund, del 31 ottobre, quando papa Francesco e il vescovo Younan Munib, presidente della Federazione Mondiale Luterana, hanno iniziato le commemorazioni per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma: a Lund erano state tante le parole e i gesti con le quali cattolici e luterani hanno voluto rinnovare la scelta di vivere l'unità nella diversità delle tradizioni cristiane nel rispetto delle proprie identità. A pochi giorni da questa storica preghiera ecumenica, che tanti commenti ha sollevato dentro e fuori delle Chiese, per le prospettive che ha aperto che hanno sollevato gioia, speranze e paure tra i cristiani, papa Francesco è voluto così tornare su cosa è e cosa deve essere per la Chiesa Cattolica l'ecumenismo che è un cammino per il quale rendere grazie al Signore chiedendo a Lui un aiuto continuo con la preghiera quotidiana, dal momento che, per quanto i cristiani possano trovare soluzioni alle questioni che ancora li dividono, si deve sempre ricordare che i tempi e i modi della costruzione dell'unità visibile della Chiesa sono nelle mani di Dio. In questa direzione, cioè un invito a fare insieme tutto quello che si può fare per testimoniare insieme Cristo e a proseguire la riflessione teologica in campo ecumenico, si collocano anche due recenti interventi di papa Francesco: il discorso per l'udienza con Mar Gewargis III, catholicos della Chiesa Assira dell'Oriente (17 novembre 2016) e il messaggio al patriarca ecumenico Bartolomeo in occasione della festività di Sant'Andrea (30 novembre 2016); questi due testi, insieme agli altri interventi di papa Francesco per la promozione del dialogo interreligioso, si possono leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove è stato anche riprodotta la presentazione di don Cristiano Bettega, direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI, al sussidio per la XXXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, che per il 2017 suggeriscono di approfondire il Libro di Rut una volta concluso il percorso che li ha condotti a commentare insieme le Dieci Parole; sempre nella *Documentazione Ecumenica* si può leggere la lettera di presentazione della traduzione italiana del sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017, che ha come tema *L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (gr 2 Cor 5,14-20)*; anche per il prossimo anno questa lettera di presentazione porta la firma della Conferenza Episcopale Italiana (mons. Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione episcopale per l'Ecumenismo), della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (il pastore Luca Negro, presidente della Federazione) e del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli (il metropolita Gennadios Zervos, arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale), come segno tangibile di una fraternità ecumenica che deve crescere nella condivisione della preghiera.

Nei giorni 16-18 novembre, a Trento, si è tenuto il *Convegno di Studio sulle relazioni tra la Chiesa Cattolica e le Chiese nate dalla Riforma in preparazione al 5° centenario dell'avvio della Riforma Luterana (1517-2017)* promosso da Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Il convegno, che si è aperto con un ricordo di Marianita Montresor da parte di don Cristiano Bettega, è stata un'occasione per riflettere sul valore della Riforma nella storia del cristianesimo in Italia e sul suo significato per l'oggi delle Chiese impegnate nell'annuncio della Parola di Dio, anche con la costruzione di una cultura dell'accoglienza nei confronti non solo di coloro che arrivano in Italia in cerca di una speranza per il domani ma anche di coloro che vivono nel terrore della guerra e della violenza in tante parti del mondo. Nel convegno, dove non sono mancati momenti di preghiera ecumenica, sono state anche avanzate delle proposte per vivere il 2017 in uno spirito di riconciliazione che favorisca anche la creazione di luoghi e di momenti dove testimoniare quanto forte sia il desiderio dei cristiani italiani di proseguire un cammino ecumenico che deve confrontarsi con una situazione religiosa del tutto nuovo per la storia dell'Italia. Del convegno di Trento si possono già leggere degli interventi nella pagina web dell'UNEDI, mentre nella *Per una rassegna stampa sull'ecumenismo* si può trovare una cronaca di Chiara Biagioni.

Tra le molte iniziative ecumeniche di queste settimane va ricordata la visita del Patriarca Bartolomeo in Puglia dei primi giorni di dicembre della quale avremo modo di parlare nel prossimo numero di «Veritas in caritate» che sarà inviato nell'imminenza del Natale.

«Nella notte tra il 14 e il 15 novembre è tornata tra le braccia del Signore Marianita Montresor, donna coraggiosa e forte come poche altre persone che io abbia incontrato»: così la predicatrice Erica Sfreda inizia il suo ricordo di Marianita Montresor, pubblicato su «Riforma». Marianita Montresor è stata una limpida testimone dell'unità della Chiesa, che ha contribuito a vivere in tanti luoghi e in tanti momenti: del SAE, fino a poche settimane fa, è stata «anche» presidente: «anche» nel senso che lei ha vissuto il suo impegno nel SAE da sempre, nella quotidianità della ricerca di una presenza sempre più viva e di un radicamento sempre più forte della dimensione ecumenica della testimonianza della fede in Cristo, Salvatore delle genti. Con la speranza che ci possa essere presto un'occasione nella quale cominciare a riflettere sui tanti doni che Marianita ha condiviso con tutti coloro che hanno avuto la gioia di incontrarla, in questo numero di «Veritas in caritate» viene pubblicato, nella *Per una rassegna stampa sull'ecumenismo*, un breve testo di Ennio Dal Farra, membro del SAE da tanti anni, che ne ricorda la disponibilità e la profondità con le quali Marianita ha vissuto la sua fede in Cristo, nella quale un posto del tutto privilegiato era occupato dalla sua vocazione per il superamento delle divisioni e per la costruzione di una comunione viva e profonda tra tutti i cristiani; nella *Spiritualità Ecumenica* viene poi riprodotto il testo della riflessione di Erica Sfreda per il funerale di Marianita, celebrato a Verona, il 17 novembre, un funerale che è stato pensato da Marianita in una prospettiva realmente ecumenica così come era stata la sua vita, così breve ma così luminosa.

Riccardo Burigana

Venezia, 30 novembre 2016

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

OTTOBRE

- 1 SABATO CREMONA. *Ut unum sint: la musica come elemento di unità tra le confessioni cristiane. Interventi di mons. Antonio Napolioni, vescovo di Cremona, mons. Arthur Roche, segretario della Congregazione del culto divino e la disciplina dei sacramenti, James O'Donnel, maestro di cappella dell'Abbazia di Wstminster, Matthias Grünert, maestro di cappella della Frauenkirche di Dresda e mons. Massimo Palombella, maestro della cappella musicale pontificia Sistina.* VII Seminario Ut unum sint. Sala Guarnieri del Gesù. Ore 10.30
- 1 SABATO CREMONA. *Concerto del coro della cappella musicale pontificia Sistina.* VII Seminario Ut unum sint. Cattedrale. Ore 21.00
- 1 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l' irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 2 DOMENICA CREMONA. *Masterclass dal segno grafico al segno sonoro: elementi di interpretazione della polifonia alla luce del Concilio Vaticano II.* Massimo Palombella e i solisti della cappella sistina del coro della cappella musicale pontificia Sistina. VII Seminario Ut unum sint. Chiesa di Sant'Agostino. Ore 14.30-16.30
- 1 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l' irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 3 LUNEDÌ LAMPEDUSA. *La memoria che segna il presente. Celebrazione ecumenica in ricordo delle vittime del 3 ottobre.* Incontro promosso dal progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, dalla Parrocchia di San Gerlando e dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Gerlando. Ore 18.00
- 3 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo.* Introduce don Giovanni Giavini. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 4 MARTEDÌ LUSERNA SAN GIOVANNI. *L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario.* Dino Carpanetto, *Introduzione alla Riforma.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Culturale Valdese. Sala Albarin, via Beckwith 50. Ore 21.00
- 4 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00

- 5 MERCOLEDÌ MILANO. «Una cosa sola è necessaria: tornare sempre al cuore delle Scritture. Gabriele Arosio, Sola Gratia. Laboratorio biblico promosso da Centro Culturale Protestante. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 20.30
- 5 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Celebrazione eucaristica in memoria di don Germano Pattaro*. Celebrazione promossa dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Basilica di San Marco. Ore 18.45
- 6 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Sant'Ambrogio, Cappellina di San Sigismondo. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ PERRERO. *L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario. Marco Di Pasquale, Introduzione alla Riforma*.
- 7 VENERDÌ MILANO. *Lutero e ontologia*. III Convegno teologico promosso dall'Accademia di Studi Luterani in Italia. Sala delle Accademie, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, piazza Pio XI 2. (7-8 Ottobre)
- 7 VENERDÌ MILANO/SERIATE. *Il dono inatteso della misericordia. Migrazioni ieri e oggi tra fondamentalismo e indifferenza*. Convegno internazionale promosso dalla Fondazione Russia Cristiana. (7-9 Ottobre)
- 7 VENERDÌ SONDRIO. *Andrea Borella, Gli Amish: una comunità ferma nel tempo, un modello per la decrescita o semplicemente una chiesa cristiana?* Centro Evangelico di Cultura, via Malta 16. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di suor Maurizia e suor Annalisa, suore di San G.B. Cottolengo, madri e sorelle dei poveri*. Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 8 SABATO BOSE. *Michele Pellegrino. Memoria del futuro*. Giornate di Studio promosse dalla Comunità di Bose. Monastero di Bose (8-9 Ottobre)
- 8 SABATO SERAVEZZA. *Lungo i sentieri del protestantesimo con Lutero. Pastore Jean-Félix Nzolo, La Riforma in Svizzera, Calvin e Zwingli*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Carrara e il Gruppo di ricerca ecumenica della Versilia "Non di solo pane". Sede della Misericordia, via Buonarroti 280. Ore 21.00
- 8 SABATO URBANIA. *Veglia di preghiera ecumenica*. Monastero delle Clarisse. Via Porto Celle 1. Ore 21.00
- 8 SABATO ROMA. *Pastore Paolo Ricca, Perché celebrare la Riforma?*. Prolusione per l'apertura dell'Anno accademico 2016-2017 della Facoltà Valdese di Teologia. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa. Ore 17.30
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce. Ore 21.15
- 9 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena alla presenza. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Modera don Mauro Lucchesi*. Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00
- 10 LUNEDÌ GALATINA. *Giovanni Leuzzi, San Francesco nell'XI Canto del Paradiso della Divina Commedia*. Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00
- 10 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Studio biblico ecumenico*. Ore 21.00

- 10 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 10 LUNEDÌ ROMA. *Accoglienza e ospitalità dei partecipanti al progetto ecumenico Mit Luther zum Papst.* Chiesa Luterana. (10-14 Ottobre)
- 11 MARTEDÌ PERUGIA. *Ricordando don Elio.* Sala dei Notari, piazza IV Novembre. Ore 16.00
- 11 MARTEDÌ PERUGIA. *Celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia, in ricordo don Elio Bromuri.* Cattedrale. Ore 18.00
- 11 MARTEDÌ SEZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune. Ore 20.45
- 11 MARTEDÌ TORRE PELLICE. *L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario. Luca Pilone, Quanto sai sui valdesi? Storia e miti.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Culturale Valdese. Biblioteca Valdese, via Beckwith 50. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 12 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Pastore valdese Paolo Ricca, La lettera ai Romani e Lutero.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ MILANO. *«Una cosa sola è necessaria: tornare sempre al cuore delle Scritture. Anna Maffei e Massimo Aprile, Solus Christus.* Laboratorio biblico promosso da Centro Culturale Protestante. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 20.30
- 12 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio Biblico Ecumenico di Vianney. Pastore valdese, Paolo Ribet. Sola Scriptura.* Chiesa San Giovanni Maria Vianney, via Giulio Gianelli 8. Ore 20.45
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. La Chiesa si divide tra Oriente e Occidente padre Fiorenzo Reati ofm, Storia di uno scisma e padre ortodosso romeno Traian Valdan, L'altro polmone della Chiesa.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30
- 13 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Sola grazia: Dio ci ha salvati in Cristo, senza chiederci nulla in cambio.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 14 VENERDÌ BELLUNO. *Andrea Bonesso, Il contesto della Riforma protestante.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico D. Emilio Zanetti. Sala Cappello, Centro Giovanni XXIII. Ore 16.00
- 14 VENERDÌ CAGLIARI. *Tempi di Riforma. Le sfide della Riforma protestante nel suo 500° anniversario. Massimo Rubboli, I battisti e la Riforma protestante.* Viale Regina Margherita 54. Ore 18.30
- 14 VENERDÌ FANO. *Cristiani uniti dalla Parola di Dio. Catechesi bibliche ecumeniche sui racconti di misericordia nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Fano in comunione con la Chiesa Ortodossa di Costantinopoli, la Chiesa Ortodossa romena, la Chiesa Avventista, la Chiesa Metodista, la Chiesa Valdese, le parrocchie gemellate della Chiesa Anglicana e Luterana. Sala Don Benzi, Chiesa della Sacra Famiglia. Ore 21.00

- 14 VENERDÌ PALERMO. *Dal conflitto alla comunione. Interventi del pastore luterano Andreas Latz e di don Rino La Delfa. Modera don Francesco Lomanto.* Giornata di Studio promossa dalla Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia e dall'Ufficio Pastorale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo. Aula Magna, Facoltà Teologica di Sicilia, corso Vittorio Emanuele 43a. Ore 10.00
- 14 VENERDÌ SAN GIOVANNI A NATISONE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giusti, via Roma. Ore 20.30
- 14 VENERDÌ TORINO. *Card. Kurt Koch, La passione per l'unità della Chiesa. Scenari e sfide del dialogo ecumenico.* Incontro promosso dalla Commissione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12. Ore 10.00 – 12.00
- 14 VENERDÌ TORINO. «*Vieni, Santo Spirito, raccogliti nell'unità. Preghiera presieduta dal card. Kurt Koch con la partecipazione delle Chiese cristiane di Torino e Piemonte.* Incontro promosso dalla Commissione interregionale Piemonte- Valle d'Aosta per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Cattedrale San Giovanni Battista. Ore 21.00
- 15 SABATO FIRENZE. *La Pira e la Russia: leggere il Documento di Cuba di papa Francesco e il Patriarca Kirill.* Incontro promosso dalla Fondazione Giorgio La Pira. 12.00 – 19.00
- 15 SABATO PADOVA. *Mons. Levon Zekyan, Amministratore Apostolico della Archieparchia di Istanbul degli Armeni cattolici e Arcivescovo titolare di Amida degli Armeni, Le visite dei Papi e i rapporti tra le Chiese dell'Armenia e di Roma.* Sala Bonaventura. Ore 17.00 – 18.00
- 15 SABATO TORINO. *Presentazione del volume Martin Lutero, L'autorità secolare, fino a che punto le si debba ubbidire, a cura di Saverio Merlo (Torino, Claudiana). Interventi di Corrado Malandrino e Paolo Ricca. Modera Manuel Kromer.* Salone, Casa Valdese. Ore 17-30
- 16 DOMENICA ROMA. *Memoria e speranza.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma, in collaborazione con l'Associazione Ricordiamo insieme. Auditorium Sala Superiore Maestre Pie Filippini, via delle Fornaci 162. Ore 10.00 – 16.00
- 16 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Pastore luterano Martin Kruse e don Giovanni Cereti, Presentazione del Giubileo della Riforma (1517-2017) e del documento ecumenico preparatorio Dal Conflitto alla Comunione.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Chiesa di San Giovanni Battista dei Genovesi. Ore 16.00 – 18.00
- 17 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Raffaella D'Este, Introduzione all'esegesi ebraica.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (17-20 Ottobre)
- 17 LUNEDÌ MILANO. *Presentazione del documento di Marta Santamato Cosentino, Portami via. Interventi di Lorenzo Cremonesi e Rolla Scolari. Modera Laura Cappon.* Ostello Bello, via Medici 4. Ore 19.00
- 17 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, Il significato della commemorazione congiunta luterano-cattolica dei 500 anni della Riforma: papa Francesco incontra la Federazione Luterana Mondiale il prossimo 31 ottobre.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 17 LUNEDÌ ROMA. *Creation: Our Shared Inheritance and the Council of Crete.* Convegno internazionale (17-28 Ottobre)
- 18 MARTEDÌ LUSERNA. *L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario. Toti Rochat: Come cambia il ruolo della donna con la Riforma.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Culturale Valdese. Sala Albarin, via Beckwith 5. Ore 21.00

- 18 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Paolo Allegra, Introduzione alla Lettera ai Galati. Paolo e i Galati. (Gal 1)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ TORINO. *Pastore valdese Paolo Ricca, 500 anni dopo... Che cosa celebrare e che cosa non celebrare della Riforma protestante.* Facoltà di Teologia, Università Pontificia Salesiana, via Caboto 27. Ore 17.30
- 18 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso romeno Mihail Driga, Sinodalità: camminare insieme.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 19 MERCOLEDÌ MILANO. *Una cosa sola è necessaria: tornare sempre al cuore delle Scritture. Giuseppe Platone, Sola Scriptura – Tota Scriptura.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Protestante. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 20.30
- 19 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto – don G. Brusegan, Dal conflitto alla comunione: un testo provocatorio.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 19 MERCOLEDÌ ROMA. *Passione storica, impegno civile, protestantesimo. Per il centenario della nascita di Giorgio Spini.* Seminario di studio promosso dal Centro di Documentazione metodista in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Università Sapienza di Roma. Aula, Organi Collegiali del Rettorato, viale Aldo Moro 5. Ore 10.00 – 18.00 ante. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 20.30
- 20 GIOVEDÌ MILANO. *Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. Disagi sociali, intrighi politici, turbamenti religiosi in Occidente. Don Enrico Magnani Storia di una Riforma e pastora battista Anna Maffei, Una Chiesa, tante chiese: la chiesa battista.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30
- 20 GIOVEDÌ ROMA. *Presentazione del libro di Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma (Torino, Claudiana, 2016). Interventi di Gabriella Caramore e Giovanni Ferrò.* Sala Valdese, via Marianna Dionigi 59. Ore 18.30
- 21 VENERDÌ BARI. *Incontro per la pace e per la riconciliazione presieduto da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari.* Basilica San Nicola. Ore 16.00
- 21 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Monastero delle Clarisse. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ PRALI. *L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario. Luca Pilone Quanto sai sui valdesi?... storia e miti.* Sala Comunitaria. Ore 21.00
- 22 SABATO GENOVA. *Presentazione della traduzione dell'opera di Martin Lutero, L'autorità secolare (1525). Interventi del pastore valdese Paolo Ricca e del pastore luterano Dieter Kampen.* Sala del Camino, Palazzo Ducale. Ore 17.00

- 22 SABATO ROMA. *500 anni della Riforma. Introduzione all'ecumenismo*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Casa Santa Maria, Figlie della Chiesa, viale Vaticano 62. Ore 16.00 – 18.00
- 22 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella, Chiesa di Olmi – San Floriano, via Claudia Augusta 2. Ore 21.00
- 23 DOMENICA BOLOGNA. *Celebrazione ecumenica della Giornata della Riforma*. Chiesa Metodista, via Venezian.
- 23 DOMENICA ROMA. *Pastore Paolo Ricca, Riforma ed ecumenismo a 500 anni dalla Riforma protestante. Introduce e modera Raffaele Luise*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.00
- 23 DOMENICA URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo*. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Piazza San Francesco. Ore 16.00 – 18.30
- 24 LUNEDÌ PADOVA. *Misericordia ricevuta e donata alla luce del ministero di San Leopoldo e della sua profezia ecumenica*. Simposio a conclusione del Giubileo della Misericordia e dell'anno leopoldiano. Sala Teatro, Convento di San Leopoldo Mandic. Ore 9.00 – 12.30
- 25 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Padre Alfio Filippi, Dal conflitto alla comunione. La commemorazione come luterana-cattolica della Riforma nel 2017*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ CATANZARO. «*Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore*» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. «Che tutti siano uno», a cura di Rainer Van Gent*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa della Riconciliazione Campagnella. Ore 18.30 – 20.00
- 25 MARTEDÌ TORRE PELLICE. *L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario. Edoardo Villata: Artisti di fronte alla Riforma*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Culturale Valdese. Biblioteca Valdese, via Beckwith 50. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 26 MERCOLEDÌ CARAVAGGIO. *1517-2017. Lutero a 500 anni dalla Riforma. La fede luterana nel culto: sacramenti e riti. Don Gianni Cavagnoli, Il cammino liturgico delle chiese luterane tra differenze e convergenze con quella cattolica*. Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maschile, piazza Ss. Fermo e Rustico. Ore 17.00 – 19.00
- 27 GIOVEDÌ BARI. *Corso di formazione ecumenica per i delegati parrocchiali*. Corso promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00
- 27 GIOVEDÌ MILANO. *Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. Il desiderio di unità: l'ecumenismo. Elena Milazzo, 1910-1948: dai pionieri al CEC (Consiglio Ecumenico delle Chiese)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30

- 27 GIOVEDÌ CASALMAGGIORE. *1517-2017. Lutero a 500 anni dalla Riforma. La fede luterana nel culto: sacramenti e riti. Don Gianni Cavagnoli, Il cammino liturgico delle chiese luterane tra differenze e convergenze con quella cattolica.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maffei – Duomo, piazza Marini 1. Ore 17.00 – 19.00
- 27 GIOVEDÌ ROMA. *Presentazione del volume di Piero Doria Storia del Concilio Ecumenico Vaticano II (Todi, Tau, 2016). Interventi di Nicola Antonetti, di mons. Marcello Semerato, vescovo di Albano, e di Mario Tronti con la partecipazione di Piero Doria. Modera Gianni Dessi.* Istituto Luigi Sturzo, Palazzo Baldassini, via delle Coppelle 35. Ore 17.00
- 27 GIOVEDÌ TORINO. *1516-2016. L'Utopia di Thomas More.* Convegno promosso dalla Società di studi valdesi, dall'Accademia delle scienze di Torino e dalla Fondazione Luigi Firpo (27-28 Ottobre)
- 27 GIOVEDÌ VENEZIA. *Prolusione dell'anno accademico 2016-2017. Mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, Ragioni, volti e percorsi della misericordia. Introduce padre Stefano Cavalli ofm, preside dell'Istituto di Studi Ecumenici.* Biblioteca convegno San Francesco della Vigna. Ore 16.00 – 18.00
- 28 VENERDÌ BRINDISI. *Tavola rotonda ecumenica in vista del V Centenario della Riforma (1517-2017).* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese. Scuola Media Statale Gaetano Salvemini, viale della Libertà 1. Ore 18.30
- 28 VENERDÌ TRENTO. *The Protestant Reformation in a Context of Global History: Religious Reforms and World Civilizations.* Convegno promosso dalla Fondazione Bruno Kessler e dall'Istituto Storico Italo-Germanico. (28-29 Ottobre)
- 28 VENERDÌ UDINE. *Pastore valdese Paolo Ricca, La Riforma protestante: ragioni e prospettive.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 28 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico al Corso. Ore 20.45
- 29 SABATO MESTRE. *Pastore luterano Bernd Prigge, Chi era il monaco Martin e chi è diventato suo malgrado? Cenni biografici.* Chiesa Avventista. Ore 15.00
- 29 SABATO PADOVA. *Mons. Levon Zekiyán, Amministratore Apostolico della Archieparchia di Istanbul degli Armeni cattolici e Arcivescovo titolare di Amida degli Armeni, Le visite dei Papi e i rapporti tra le Chiese dell'Armenia e di Roma.* Sala Bonaventura. Ore 17.00 – 18.00
- 29 SABATO PARMA. *Presentazione del libro La coscienza protestante (Torino, Claudiana). Intervento di Elena Bein Ricco.* Incontro promosso dalla Chiesa Metodista e dal Centro di cultura G Ferreri. Sala Conferenze, Banca Mediolanum, strada Garibaldi 12. Ore 17.00
- 30 DOMENICA BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito. Predicazione di mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 10.30
- 30 DOMENICA CARPI. *Daniela Guccione, Dal conflitto alla comunione: a 500 anni dalla Riforma.* Incontro promosso dal Segretariato per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Carpi. Seminario vescovile. Ore 16.30
- 30 DOMENICA RIMINI. *Culto ecumenico della Riforma.* Chiesa Valdese, viale Treto. 61. Ore 10.30
- 30 DOMENICA RIMINI. *La rosa nel cuore della croce: Francesco di Assisi e Lutero.* Sala Arazzi, Museo, via Tonini 1. Ore 16.00

- 30 DOMENICA ROMA. *Culto pubblico per la Domenica della Riforma*. Incontro promosso dalla Consulta delle Chiese evangeliche del territorio romano. Piazza Martin Lutero, Colle Oppio. Ore 14.30 – 17.30
- 30 DOMENICA TORINO. *Culto ecumenico della Riforma con la partecipazione delle Chiese avventiste, battiste, luterana, valdese e dell'Esercito della salvezza*. Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 10.30
- 31 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Luigi d'Ayala Valvae, La chiesa ortodossa all'indomani del "santo e grande concilio"*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (31 Ottobre – 3 Novembre)
- 31 LUNEDÌ FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. I precursori della Riforma protestante: da Valdo di Lione a Jan Hus. Tavola rotonda con interventi di Andrea Panerini, Marta Torcini, Pietro Ciavarella, Giampaolo Pancetti*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose, viuzzo del Pergolino 8. Ore 19.00
- 31 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 31 LUNEDÌ MESSINA. *Le ragioni che portarono Riforma*. Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 31 LUNEDÌ NAPOLI. *La ricchezza della Riforma. Kirsten Thiele e Dorothea Muller, Riforma ieri e oggi. Breve presentazione delle realtà evangeliche in Campania. Chiesa Luterana: pastora Kirsten Thiele; Chiesa Valdese: pastore Dino Magri; Chiesa metodista: pastore Antonio Squitieri; Chiesa Libera di Volla/Chiesa Apostolica: pastore Giuseppe Verrillo; Chiesa Avventista: pastora Lidia La Montanara; Esercito della Salvezza: Tenente Ilaria Castaldo; Chiesa Battista: pastore Jaime Castellanos*. Ciclo di Tavole rotonde promosso dalla Chiesa luterana e dalle altre Chiese evangeliche di Napoli. Chiesa Luterana, via Carlo Poerio 5. Ore 19.00
- 31 LUNEDÌ NAPOLI. *La ricchezza della Riforma. Euphoria Gospel Choir*. Concerto. Tempio Luterano, via Carlo Poerio 5. Ore 20.30
- 31 LUNEDÌ PINEROLO. *Fiaccolata ecumenica per la Giornata della Riforma*. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo e dalla Diocesi di Pinerolo. Dalla Basilica di San Maurizio al Tempio Valdese di via dei Mille. Ore 20.45
- 31 LUNEDÌ VENEZIA. *Apertura del 500° anniversario della Riforma e nomina di Venezia come città europea della Riforma Culto ecumenico con la predicazione del pastore Paolo Ricca e con la partecipazione del corso Gospel Joysingers*. Incontro promosso dalla Chiesa Evangelica Valdese di Venezia, dal Centro Tedesco di Studi Veneziani e dalla Comunità Evangelica Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 18.30

Oggi

NOVEMBRE

- 1 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Parting of the Ways and/as Supersessionism - Second and Third Century*. Convegno internazionale. Biblioteca Universitaria Alma Mater. (3-4 Novembre)
- 3 GIOVEDÌ CREMONA. *1517-2017. Lutero a 500 anni dalla Riforma. La fede luterana nel culto: sacramenti e riti. Don Gianni Cavagnoli, Il cammino liturgico delle chiese luterane tra differenze e convergenze con quella cattolica*. Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Centro Pastorale, via S.A. del Fuoro 9/a. Ore 17.00 – 19.00
- 3 GIOVEDÌ CREMONA. *Pawel Gajewski La dottrina del 'Solus Christus': una sorgente di significato o una fonte di problemi?*. Incontro promosso dalla Chiesa Metodista per la Festa della Riforma. Chiesa Metodista, via Milazzo. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ MAGUZZANO. Incontro di formazione ecumenica a partire dal libro *Gesù sì, Chiesa no* di Walter Kasper e Jürgen Moltmann. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano. Abazia di Maguzzano. Ore 20.30
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Sant'Ambrogio, Cappellina di San Sigismondo. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. L'ecumenismo nella chiesa cattolica. Elena Milazzo, Dai profeti al Concilio*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Le 95 tesi di Lutero per dire oggi la fede*. Seminario residenziale di confronto pastorale tra presbiteri, promosso dall'Arcidiocesi di Milano e dalla Diocesi Ortodossa Romena in Italia. Centro Pastorale Ambrosiano, Seveso. (3-4 Novembre)
- 3 GIOVEDÌ PIACENZA. *Pawel Gajewski La dottrina del 'Solus Christus': una sorgente di significato o una fonte di problemi?*. Incontro promosso dalla Chiesa Metodista per la Festa della Riforma. Vicolo San Giuliano. Ore 17.30
- 3 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Lothar Vogel, Wittenberg*. Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00
- 4 VENERDÌ BELLIZZI (SA). *Inaugurazione della nuova sede della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Consegna dei diplomi anno accademico 2015-2016. Prolusione dell'anno accademico 2016-2017. Pastore Carmine Napolitano, Da Gerusalemme a Los Angeles via Wittenberg. Il cristianesimo pentecostale e carismatico tra memoria e attualità*. Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Copernico 115. Ore 16.00 -19.00
- 4 VENERDÌ IVREA. *Presentazione del libro Confessione Augustana (Torino, Claudiana). Interventi del pastore valdese Paolo Ricca e del moanco Guido Dotti*. Chiesa Valdese, via Torino 217. Ore 20.30
- 4 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di suor Paola e suor Julieta*. Chiesa di San Domenico. Ore 21.00

- 4 VENERDÌ VENEZIA. *Le 95 tesi di Lutero per dire oggi la fede*. Seminario promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dalla Chiesa Evangelica Luterana, dalla Chiesa Valdese e Metodista, da Esodo, dal Gruppo SAE di Venezia. Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Ore 17.30
- 5 SABATO LUCCA. *Lutero tra mito e realtà. Interventi del pastore Paolo Ricca e di Marco Vanelli. Proiezione del film di Eric Till "Luther - Genio, ribelle, liberatore" (2003)*. Incontro promosso dal Centro culturale Pier Martire Vermigli e il Cineforum Cinit Ezechiele 25:17. Auditorium, Fondazione Banca del Monte, piazza San Martino. Ore 17.00
- 5 SABATO PADOVA. *Mons. Levon Zekiyan, Amministratore Apostolico della Archieparchia di Istanbul degli Armeni cattolici e Arcivescovo titolare di Amida degli Armeni, Le visite dei Papi e i rapporti tra le Chiese dell'Armenia e di Roma*. Sala Bonaventura. Ore 17.00 – 18.00
- 5 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm*. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 5 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica con la predicazione del padre Beppe Giunti*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico Insieme per Graz. Chiesa Valdese, corso Principe Oddone 7. Ore 21.00
- 6 DOMENICA CATANZARO. *Culto ecumenico con la predicazione di don Pino Silvestre su Solus Christus*. Chiesa Valdese. Ore 10.30
- 6 DOMENICA GENOVA. *Culto ecumenico della Riforma*. Chiesa Valdese, via Assarotti 21/a. Ore 10.00
- 6 DOMENICA TORINO. *Giovanni Filoramo, La nascita della Chiesa imperiale da Costantino a Teodosio*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 6 DOMENICA TRIESTE. *Concerto d'organo di Clemens Lucke, per l'apertura del 500° della Riforma*. Concerto promosso dalla Chiesa Luterana. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 17.00
- 7 LUNEDÌ BELLUNO. *Natalino Valentini, Pavel A. Florenskij, il «Pascal russo» ingegnere, teologo e martire*. Prolusione dell'Anno accademico 2016-2017 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Seminario di Belluno. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Henry Mottu, Il gesto e la parola: i sacramenti nell'ottica della riforma*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (7-10 Novembre)
- 7 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro in preparazione all'Assemblea dei soci*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 8 MARTEDÌ ANCONA. *Mons. Luis Francisco Ladaria Ferrer, La giustificazione mediante la fede: lo status quaestionis nell'attuale dibattito ecumenico*. Prolusione per l'apertura dell'anno accademico 2016-2017 dell'Istituto Teologico Marchigiano e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Lumen gentium. Aula Magna.
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redalié, Lettura dei capitoli 1-4*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00

- 8 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Cristina Contu, L'assemblea di Gerusalemme e il vangelo predicato da Paolo. (Gal 2)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ ORZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Casa San uigi Scrosoppi, Suore della Provvidenza, via Moimacco 21. Ore 20.45
- 8 MARTEDÌ PADOVA. *A. Locci, «Non disprezzerai il sordo, né metterai inciampo davanti a cieco» Lev. 19,14*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 8 MARTEDÌ SEZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Monastero del Bene Comune. Ore 20.45
- 8 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Francesco Gasparini, Contesto storico e cause della Riforma protestante*. Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 9 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante. Luoghi, persone, idee. Emilio Florio, La Riforma: contesto storico e religioso*. Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ ROMA. *Michael Segal, Daniel's Throne" and its Earliest Jewish and Christian Readings*. XVI Conferenza Annuale Brenninkmeijer-Werhahn presso Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio biblico ecumenico con la partecipazione della pastora valdese Maria Bonafede*. Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 21.00
- 9 MERCOLEDÌ TRENTO. *Synforum. Sotto la quercia di Mamre. Due parole su Lutero (dopo 500 anni....)*. Centro Ecumenico, via Endrici 14. Ore 20.30
- 10 GIOVEDÌ AMALFI. *Rav. Riccardo Di Segni, «Nel suo nome». Lettura e commento del capitolo 3 dell'Esodo. Introduce don Ciro Giordano. Conclude mons. Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi*. Incontro promosso dall'arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni e dalla parrocchia di Santa Maria delle Grazie. Sala Convegni, Hotel Raito. Raivo di Vietri sul Mare. Ore 19.30
- 10 GIOVEDÌ MILANO. *Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. Ecumenismo in cammino. Elza Ferrario, Giustizia, Pace, Salvaguardia del creato*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30
- 10 GIOVEDÌ PADOVA. *Giubileo della Misericordia, giubileo della "Riforma": una prossimità feconda?*. Convegno promosso dalla Facoltà Teologica del Triveneto in collaborazione con l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia. Aula Magna, Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7. Ore 9.30 – 17.00
- 10 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Sola fede: la sola cosa che ci richiede è di credere e avere fiducia in lui*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45

- 10 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Emidio Campi, Zurigo. Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00*
- 10 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Don Dino Pezzetta, Lutero e la Riforma nel 500° anniversario. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00*
- 11 VENERDÌ CASERTA. *Il futuro del "dialogo" tra cattolici e pentecostali. Significato e implicazioni della richiesta di perdono di Papa Francesco ai pentecostali. Interventi di Carmine Napolitano e Sergio Tanzarella. Hotel Royal, viale Vittorio Veneto 13. (11-12 Novembre)*
- 11 VENERDÌ FANO. *Cristiani uniti dalla Parola di Dio. Catechesi bibliche ecumeniche sui racconti di misericordia nel vangelo di Luca. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Fano in comunione con la Chiesa Ortodossa di Costantinopoli, la Chiesa Ortodossa romana, la Chiesa Avventista, la Chiesa Metodista, la Chiesa Valdese, le parrocchie gemellate della Chiesa Anglicana e Luterana. Sala Don Benzi, Chiesa della Sacra Famiglia. Ore 21.00*
- 11 VENERDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro La coscienza protestante (Torino, Claudiana). Interventi di Luisa Simonutti, Marco Bontempi e Debora Spini. Incontro promosso per il 500° della Riforma protestante dalle Chiese evangeliche fiorentine e dal Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli. Libreria Claudiana, borgo Ognissanti 14r. Ore 17.00*
- 11 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Sala Pantaleo, Monastero delle Clarisse. Ore 21.15*
- 11 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica. Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30*
- 11 VENERDÌ TRIESTE. *A 500 anni dalla Riforma di Lutero. Nuovi segni di Comunione tra le Chiese? Comunione Koinonia Sobornost per Evangelici, Cattolici e Ortodossi. XXI Convegno culturale, promosso dal Centro Studi Albert Schweitzer. (11-12 Novembre)*
- 12 SABATO VERDELLO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00*
- 12 SABATO MESSINA. *Martin Lutero da monaco a riformatore. Chiesa Valdese. Ore 17.00*
- 12 SABATO MILANO. *Conservare il fuoco o adorare le ceneri? Chiese in cammino fra tradizione e rinnovamento. Interventi di Daniela Di Carlo, Cettina Militello e di Dionisios Papavasiliou. Chiese che custodiscono i cammini: i Corridori Umanitari. Interventi di Gabriele Arosio e Milena Santarini. Convegno promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 12/a. Ore 15.30*
- 12 SABATO URBANIA. *Veglia di preghiera ecumenica. Monastero delle Clarisse. Via Porto Celle 1. Ore 21.00*
- 12 SABATO MESTRE. *Pastore Giuseppe Platone, Le 95 tesi di Lutero per dire oggi la fede. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese e Metodista di Venezia. Chiesa Valdese, via Cavallotti 8. Ore 17..30*
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Basilica di San Francesco. Ore 21.15*

- 13 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena alla presenza. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 13 DOMENICA TRIESTE. *Autunno d'organo. Henk Verhoef, Concerto d'organo* Ciclo promosso dalla Chiesa Luterana in occasione dell'apertura del 500° della Riforma. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 17.00
- 14 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Studio biblico ecumenico.* Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ PERUGIA. *Assemblea dei soci.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Le esperienze del kibbutz e del moshav.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dal'UNITRE.
- 14 LUNEDÌ TRIESTE. *Solus Christus. Pastore Dieter Kampen, Solus Christus.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste.
- 15 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redalié e Teresa Buzzetti, Lettura dei capitoli 1-4.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ TRENTO. *I giovani e l'ecumenismo: confronto e domande.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 18.00
- 15 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo.* Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 15 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Franco Macchi, Vita e dottrina di Martin Lutero.* Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 16 MERCOLEDÌ TRENTO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Triveneto.* Ore 10.00
- 16 MERCOLEDÌ TRENTO. *Convegno di Studio sulle relazioni tra la Chiesa Cattolica e le Chiese nate dalla Riforma in preparazione al 5° centenario dell'avvio della Riforma Luterana (1517-2017) promosso da Conferenza Episcopale Italiana - Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. (16-18 Novembre)*
- 16 MERCOLEDÌ GALATINA. *Monaco Sabino Chialà, Sinodalità e primato. Il documento di Chieti. Presiede e modera don Pietro Mele.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos P.A. Lundin. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio.
- 16 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante.* Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00

- 16 MERCOLEDÌ TRENTO. *Percorso musicale alla luce della Riforma*. Basilica di Santa Maria Maggiore. Ore 20.45
- 16 MERCOLEDÌ VICENZA. *Luigi Dal Lago, Lutero e i protestanti. Il 2017 e i 500 anni dalla Riforma: una possibile celebrazione comune*. Abbazia di Sant'Agostino. Ore 20.30
- 17 GIOVEDÌ BARI. *Conversazioni ecumeniche. Giovanni Antonio Nigro, La Chiesa Antica riflette sulla sinodalità: l'esperienza dei padri cappadoci*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Portico dei Pellegrini. Ore 19.00
- 17 GIOVEDÌ PINEROLO. *Presentazione del libro di Thomas Kaufmann, Gli ebrei di Lutero (Torino, Claudiana), Interventi di Graziella Graziano e Paolo Ribet. Modera Davide Rosso*. Circolo dei lettori, via Duomo 1. Ore 17.30
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Emanuele Fiume, Ginevra*. Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *Nostra aetate, dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non – cristiano. Commento di Marco Cassuto Morselli*. Incontro promosso da Figli di Abramo – Amici per la pace e Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 19.00
- 17 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Michele Cassese, La Riforma: contesto storico, messaggio e conseguenze*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 18 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 18 VENERDÌ LONATO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Campagna di Lonato. Ore 20.30
- 18 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 19 SABATO MILANO. *Verso il Giubileo della Riforma protestante (1517-2017). Martin Lutero in un'Europa in trasformazione. Interventi di Heinz Schilling, mons. Franco Buzzi e Manuel Kromer*. Sala Weil Weiss. Ore 16.30
- 19 SABATO PONTE SAN PIETRO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00
- 19 SABATO PADOVA. *Mons. Levon Zekiyian, Amministratore Apostolico della Archieparchia di Istanbul degli Armeni cattolici e Arcivescovo titolare di Amida degli Armeni, Le visite dei Papi e i rapporti tra le Chiese dell'Armenia e di Roma*. Sala Bonaventura. Ore 17.00 – 18.00
- 20 DOMENICA MILANO. *Presentazione del libro Che razza di ebreo sono io (Edizioni Casagrande). Interventi di Buno Segre e Alberto Saibene*. Caffè Rouge, Teatro Franco Parenti. Ore 19.00

- 20 DOMENICA TRIESTE. *Autunno d'organo. Kristian Olesen, Concerto d'organo* Ciclo promosso dalla Chiesa Luterana in occasione dell'apertura del 500° della Riforma. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 17.00
- 21 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro di approfondimento ecumenico.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro di conoscenza con la Commissione Ecumenica Diocesana. Presentazione della situazione di Roma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 17.30-19.30
- 22 MARTEDÌ BOLOGNA. *Pastore Fulvio Ferrario, Passione per l'evangelo. Il messaggio della Riforma.* Incontro promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e dal Gruppo SAE di Bologna. Facoltà di Teologia dell'Emilia Romana, piazzale Bacchelli. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Jens Hansen, L'Europa alla vigilia della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00
- 22 MARTEDÌ PADOVA. *M. Giuliani, Giustizia e responsabilità a partire da Levinas.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 22 MARTEDÌ PRATOVECCHIO. *Mons. Jean Benjamin Sleiman, arcivescovo di Baghdad de latini, Il presente dell'Iraq.* Seminario di formazione, promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II. Sede, Fondazione Giovanni Paolo II. Ore 19.00
- 22 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo.* Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Proiezione e commento del film Luther.* Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 23 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Mons. Giovanni Ricchiuti, Niente di questo mondo ci risulta indifferente.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 23 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante.* Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 23 MERCOLEDÌ VIGO DI FASSA. *Don Andrea Malfatti, Pastorale della mobilità ed ecumenismo.* Assemblea Ordinaria del Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani. (21-24 Novembre)
- 24 GIOVEDÌ GIRONO. *Preghiera ecumenica per la pace presso il cimitero di guerra britannico.* Via Aretina. Ore 15.30

- 24 GIOVEDÌ MILANO. *Chiesa e Impero in Russia dalle origini a oggi. Interventi di Cesare Alzati, don Stefano Caprio e Giovanni Codevilla. Introduce e modera mons. Francesco Braschi.* Sala 23, Biblioteca Ambrosiana, piazza Pio XI 2. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ NAPOLI. *La ricchezza della Riforma. Solo Scrittura. La centralità della Bibbia, la centralità della Parola, i Sacramenti. Incontro ecumenico di lavoro con i rappresentanti di tutte le Chiese Cristiane e della Comunità Ebraica.* Ciclo di Tavole rotonde promosso dalla Chiesa luterana e dalle altre Chiese evangeliche di Napoli. Tempio Luterano, via Carlo Poerio 5. Ore 19.00
- 24 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Dorothea Wendebourg, L'Inghilterra.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Marco Fornerone, Giustificazione per grazia o mediante la Chiesa? Salvezza, autorità e libertà nel solco della Riforma protestante.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 25 VENERDÌ AREZZO. *Celebrazione eucaristica in suffragio di Federico Bindi.* Chiesa del Convento dei Cappuccini. Ore 19.00
- 25 VENERDÌ TORINO. *30 anni di cammino del gruppo ecumenico Strumenti di Pace.* Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Iolanda 23. Ore 19.00 – 23.00
- 25 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico al Corso. Ore 20.45
- 26 SABATO COMMENDA DI RENDE. *Presentazione del Catechismo liturgico del rito bizantino, a cura di padre Placido De Meester. Interventi di mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, e di suor Immacolata Gigliotti.* Istituto Maria Teresa De Vincenti delle Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori, via della Resistenza 3. Ore 17.00
- 26 SABATO MESSINA. *Michela D'Angelo, L'eredità di Lutero attraverso i secoli in Sicilia e a Messina.* Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 26 SABATO NAPOLI. *Emozioni e relazioni che curano. L'approccio integrato alla guarigione.* Convegno promosso dalla Fondazione Evangelica Betania e dal Gruppo SAE di Napoli. Centro Congressi, Università Federico II, via Partenope 36. Ore 8.30
- 26 SABATO PARMA. *Le comunità cristiane delle origini tra pluralismo e fraternità. Incontro con il pastore valdese Paolo Ricca.* Incontro promosso da Associazione Viandanti, Gruppo SAE di Parma, dalla Chiesa Evangelica Metodista di Parma – Mezzani e diaspora e dal Centro di cultura Giovanni Ferreri. Sala conferenze, Missionari Saveriani, via San Martino 5. Ore 8.45 – 17.00
- 26 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella, Chiesa San Floriano, via Claudia Augusta 2, Olmi. Ore 21.00
- 27 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Ciò che è sgradito a te, non farlo al tuo compagno: questo è tutta la Torà, il resto è commento. Vai e studia. Talmud Bab, Shabat 31a (detto di Hillel). Musica e testimonianza.* XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano promosso da

Gruppo SAE di Venezia e dalla Comunità Evangelica Luterana. Chiesa Luterana, (ex Scuola dell'Angelo Custode) Campo SS. Apostoli, 4448. Ore 17.00

- 28 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Matthias Wirz, Forme di vita religiosa e monastica nelle chiese della riforma protestante.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (28 Novembre – 1 Dicembre)
- 28 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro di approfondimento ecumenico.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ ROMA. *Lutero e gli ebrei. Interventi di Anna Foa e del pastore valdese Daniele Garrone. Modera Ignazio Genovese.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma. Sala Conferenza, Chiesa Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Brigata ebraica e resistenza ebraica in Europa.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dal'UNITRE.
- 28 LUNEDÌ TRIESTE. *Solus Christus. Don Valerio Muschi, Solus Christus.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste.
- 29 MARTEDÌ GALATINA. *Pastore luterano Christian Günther, Martin Luther e la Riforma. Presenta Rossella Schirone. Saluto di don Pietro Mele.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos P.A. Lundin in preparazione del 500° anniversario della Riforma. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 29 MARTEDÌ MILANO. *Gaudete in Domino. Chiese cristiane in canto. Interventi della Corale Anghelos della Chiesa Ortodossa Romena Santa Croce di Torino e della Flowing Spirit Gospel Choir della Chiesa Anglicana di Milano.* Concerto promosso dall'Associazione Amici del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Basilica di San Lorenze Maggiore, corso di Porta Ticinese 35. Ore 20.30
- 29 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo.* Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 29 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Mons. Giuseppe Dal Ferro, 500 anni dalla Riforma di Lutero.* Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 30 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Ciro Capotosto op, Credo in un solo Dio.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 30 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante.* Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 30 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don R. Battocchio – pastore luterano B. Prigge, Martin Lutero e la musica. Un dono di Dio da amare e condividere.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo

Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore
18.15



EREDITÀ DELLA RIFORMA

Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio

A HERANÇA DA REFORMA

Ler e reler a Reforma, passados 500 anos de seu início

Progetto internazionale di ricerca / Projeto internacional de pesquisa

www.reforma500anos.org/

Domani

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ LECCE. *Solenne preghiera ecumenica, con la partecipazione del patriarca ecumenico Bartolomeo, di mons. Domenico D'Ambrosio, arcivescovo di Lecce, dei vescovi della Metropolia e dei rappresentanti leccesi della Chiesa Ortodossa.* Cattedrale. Ore 19.00
- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Sant'Ambrogio, Cappellina di San Sigismondo. Ore 21.00
- 1 GIOVEDÌ SAN PIETRO IN CARIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Spiritualità tra le righe. Società, religioni e ambiente Padre Fiorenzo Reati ofm, La Sapienza del Cuore. L'anima dell'Oriente dal Mondo Bizantino a Pavel Florenski. Introduce Fabio Mantovani.* Ciclo promosso da Gabrielli Editori. Via Cengia 67,. Ore 18.15
- 1 GIOVEDÌ TRENTO. *Io sono con te. Storia di Brigitte. Interventi di Melania Mazzucco e di padre Camillo Ripamonti.* Incontro promosso dal Centro Astalli e dal Centro Ecumenico. Vigilium, via Endrici 14. Ore 18.00
- 1 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Don Angelo Maffei, L'evoluzione dell'immagine cattolica di Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 2 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sul Benedictus (Lc 1,67-79).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ LECCE. *Conferimento della laurea magistrale honoris causa in archeologia al patriarca ecumenico Bartolomeo.* Centro Congressi, Campus Ecotekne. Ore 10.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera d'Avvento. La promessa si fa storia.* Incontro promosso dalla Fraternità Francescana di Sant'Antonio da Padova e dalla Comunità Luterana di Torino. Santuario Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7. Ore 19.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di padre Paul Nde.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 3 SABATO FIRENZE. *Ascolto guidato della sinfonia n° 5, La Riforma di Mendelssohn, con Daniele Spini.* Incontro promosso per il 500° della Riforma protestante dalle Chiese evangeliche fiorentine e dal Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli. Libreria Claudiana, borgo Ognissanti 14r. Ore 17.00
- 3 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 3 SABATO ROMA. *Presentazione di un documento teologico redatto dai rappresentanti delle diverse denominazioni evangeliche italiane.* Basilica di Sant'Ambrogio, Chiesa Valdese, piazza Cavour.

- 5 LUNEDÌ BARI. *Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, Prolusione per l'apertura dell'anno accademico della Facoltà Teologica Pugliese. Conferimento del Premio San Nicola al Patriarca.* Basilica di San Nicola. Ore 10.30
- 5 LUNEDÌ BARI. *Cerimonia di affidamento dei locali di Corso Cavour (già Chiesa del Sacro Cuore) alla comunità greco-ortodossa alla presenza del Patriarca Ecumenico e celebrazione ecumenica dei Vespri.* Ore 17.00
- 5 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, La Vergine Maria nel mondo ecumenico.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 6 MARTEDÌ BARI. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari, con la presenza del Patriarca ecumenico Bartolomeo. Alla conclusione della celebrazione eucaristica tempo di venerazione delle reliquie di san Nicola.* Basilica di San Nicola. Ore 18.00
- 6 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Giandomenico Cova, Lettura dei capitoli 5-8.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ LA SPEZIA. *Presentazione del libro di Marco Stretti, L'impronta della Storia. Interventi di Vannino Chiti e Martin Ibarra.* Incontro promosso dalla Chiesa Battista di La Spezia e dall'Associazione culturale Mediterraneo. CAMEC, piazza Cesare Battisti 1. Ore 17.00
- 6 MARTEDÌ PADOVA. *F. Jori, Il ghetto di Venezia: storia e attualità.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo.* Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 7 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Custodi della Scrittura. Ebrei e cristiani testimoni della Parola.* Colloquio ebraico-cristiano promosso dalla Comunità di Camaldoli. (7-11 Dicembre)
- 9 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica-evangelica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa di Santo Spirito, via Torquato Tasso 102. Ore 20.30
- 9 VENERDÌ FANO. *Cristiani uniti dalla Parola di Dio. Catechesi bibliche ecumeniche sui racconti di misericordia nel vangelo di Luca.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Fano in comunione con la Chiesa Ortodossa di Costantinopoli, la Chiesa Ortodossa romena, la Chiesa Avventista, la Chiesa Metodista, la Chiesa Valdese, le parrocchie gemellate della Chiesa Anglicana e Luterana. Sala Don Benzi, Chiesa della Sacra Famiglia. Ore 21.00
- 9 VENERDÌ FIRENZE. *Incontrarsi, conoscersi, amarsi. Tavola rotonda sul cammino ecumenico delle Chiese in occasione dell'uscita del libro Abate Vittorino Aldinucci di Renato Rossi (Firenze, Edizioni Toscana Oggi, 2016). Interventi del pastore valdese Paolo Ricca, di don Mario Lucchesi, del padre ortodosso rumeno Ionut Coman e del pastore luterano Jürg Kleeman. Coordina padre Bernardo Gianni.* Antiche Cantine del Frantoio, Basilica di San Miniato al Monte. Ore 16.00

- 9 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica*. Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30
- 10 SABATO FIRENZE. *Presentazione del libro Il futuro della Riforma di Fulvio Ferrario (Torino, Claudiana, 2016). Interventi della pastora valdese Letizia Tomassone e il pastore avventista Hans Gutierrez*. Incontro promosso per il 500° della Riforma protestante dalle Chiese evangeliche fiorentine e dal Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli. Libreria Claudiana, borgo Ognissanti 14r. Ore 17.00
- 10 SABATO SERAVEZZA. *Lungo i sentieri del protestantesimo con Lutero. Adriano Prosperi, Il Concilio di Trento e la Contro-Riforma*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Carrara e il Gruppo di ricerca ecumenica della Versilia "Non di solo pane". Sede della Misericordia, via Buonarroti 280. Ore 21.00
- 10 SABATO URBANIA. *Veglia di preghiera ecumenica*. Monastero delle Clarisse. Via Porto Celle 1. Ore 21.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa del Sacro Cuore, piazza Giotto. Ore 21.15
- 11 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del romanzo La furia del mondo di Cesare De Marchi*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00
- 11 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Pastore valdese Antonio Adamo, I Valdesi e l'adesione alla Riforma*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Valdese, piazza Cavour. Ore 16.00 – 17.00
- 11 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Preghiera comune per commemorare la Riforma*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Valdese, piazza Cavour. Ore 17.00 – 18.00
- 11 DOMENICA SCANZOROSCIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Antica Chiesa Parrocchiale. Ore 18.30
- 12 LUNEDÌ PERUGIA. *Concerto di canti della tradizione ortodossa rumena. Introduce padre ortodosso rumeno Ionut Radu*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Rossella Tedeschi Fubini, Nascita dello Stato d'Israele*. Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE. Aua 1, Scala A. Corso Trento 13. Ore 9.30
- 13 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Giorgio Barone, L'iconografia di Cristo nella Chiesa ortodossa*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa di S. Omobono. Ore 18.30 – 20.00

- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Incontro per la preparazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 13 MARTEDÌ ROMA. *Presentazione del libro di Dimitrios Keramidas Ortodossia greca ed Europa. Percorsi teologici – approcci ecclesiastici – prospettive ecumeniche. Interventi di mons. Andrea Palmieri e di don Basilio Petrà.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione e dell'Ambasciata della Grecia presso la Santa Sede. Centro Pro Unione, via di Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 13 MARTEDÌ SEZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune. Ore 20.45
- 14 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Mons. Franco Lorusso, La luce che la fede offre.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 14 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto – pastore luterano B. Prigge, Dal conflitto alla comunione: cinque temi discussi.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 15 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Sola Scrittura: la parola come unica base su cui poggiano la fede e la chiesa.* Ciclo di incontri in studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *XIX Conferenza Annuale in onore del Servo di Dio padre Paul Wattson e madre Laurana White. Rav Jack Bemporad, Between Past and Future: the Achievements and Challenges since Vatican II.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via di Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 15 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Gli ebrei in Piemonte di Alberto Cavaglion. Interventi di Chiara Pilocane e Alberto Cavaglion.* Incontro promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, dal Comitato Resistenza e Costituzione di Torino, dalla Comunità Ebraica di Torino, dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Sala Viglione, Palazzo Lascaris, via Afieri 15. Ore 17.00
- 16 VENERDÌ PADENGHE S/G. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Eremito di Betania, via Pralongo 60. Ore 20.30
- 16 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 16 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 16 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 16 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico al Corso. Ore 20.45
- 19 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, E venne ad abitare in mezzo a noi... Meditazione ecumenica in preparazione al Natale.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00

- 19 LUNEDÌ TORINO. *Ciclo Storico. Franco Segre, La trasmissione dei testi biblici: la Masorah.* Ciclo di incontri promosso dall'Amcizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 20 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 31 SABATO ABANO TERME. *Preghiera ecumenica di fine anno.* Celebrazione promossa dalla Chiesa Luterana di Venezia-Abano Terme. Cappella di San Giuseppe. Chiesa Sacro Cuore, piazza Sacro Cuore. Ore 17.00

2017

GENNAIO

- 1 DOMENICA VENEZIA. *Preghiera ecumenica per il nuovo anno.* Celebrazione promossa dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 17.00
- 3 MARTEDÌ GUBBIO. *Bach e Lutero. Parole e musica per narrare la Riforma.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 18.30
- 7 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Parrocchia ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15
- 9 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 9 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Primo Fornaciari, Brigata ebraica e resistenza ebraica in Europa.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE. Aua 1, Scala A. Corso Trento 13. Ore 9.30
- 11 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Sr. Chiara Ludovica, Un altro stile di vita: l'esempio del poverello di Assisi.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 12 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Solo Cristo- A Dio solo la gloria: il Signore Gesù, unico mediatore tra Dio e gli uomini, ma anche segno del grande amore di Dio per noi.* Ciclo di incontri in studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45

- 14 SABATO RIANO DI ROMA. *500 anni della Riforma. L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cf 2Cor 5,14-20). Seminario in preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 9.30-17.30
- 16 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00

Il libro di Rut

XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 Gennaio)

**«L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione» (cfr. 2 Corinzi 5, 14-20)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)**

DIOCESI DI BERGAMO

- 25 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, evangelici, ortodossi e membri di Chiese precalcedonesi.* Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie, via Papa Giovanni XXIII. Ore 20.45
- 20 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 SABATO ROMANO DI LOMBARDIA. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.30
- 22 DOMENICA CENATE SOTTO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 10.00
- 22 DOMENICA BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si'. Serena Noceti, La non violenza: stile di una politica per la pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 22 DOMENICA URBINO. *Veglia di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00

- 23 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Docente della Facoltà di Teologia Avventista, Lettura dei capitoli 5-8.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Riconciliazione (I Cor. 5,14-20) a cura dei pastori di tutte le Chiese.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario Madonna di Termini di Pentone. Ore 18.30 – 20.00
- 24 MARTEDÌ NOVARA. *Incontro di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 29 DOMENICA CASALE MONFERRATO. *A 500 anni dalla Riforma. Dialogo tra mons. Alceste Catella, vescovo di Casale Monferrato, e il pastore valdese Emanuele Fiume. Segue concerto della Corale della Chiesa Valdese di Milano.* Incontro promosso dalla diocesi di Casale Monferrato. Sale delle Lunette, via Camillo Benso Cavour 5. Ore 15.30 – 17.30
- 30 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 31 MARTEDÌ RIANO DI ROMA. *500 anni della Riforma. Pastore valdese Paolo Ricca, 500 anni di Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 17.00 -18-00

FEBBRAIO

- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 6 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *R. Della Rocca, La Teshuva come possibilità sempre aperta per ritornare a Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Luigi De Pinto, Verso un'ecologia integrale: il principio del bene comune.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00

- 9 GIOVEDÌ BARI. *Conversazioni ecumeniche. Valdo Bertalot, Una rilettura ecumenica della Riforma di Lutero: la nozione del "sola Scriptura"*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Portico dei Pellegrini. Ore 17.30
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Il battesimo: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di conversione*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Cheisa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 9 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Don Giuliano Zatti L'abc dell'islam: conoscere e comprendere*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ GUBBIO. *Dal conflitto alla comunione: Riforma protestante 500 anni dopo. Cosa è cambiato? Interventi di Annarita Caponera e del pastora valdese Pavel Gajewski*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Paolo Bensi, La fede e la legge: la promessa fatta ad Abramo. (Gal 3)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore avventista Daniele Pispisa, Pregare insieme la Parola di Dio*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto, J.S. Bach, teologo luterano. La Riforma in musica*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 16 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Marco Dal Corso, "Non c'è pace fra le nazioni senza pace fra le religioni" (Hans Küng)*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Tavola rotonda. Interventi del pastore Paolo Ricca, dell'archimandrita Athenagoras Fasiolo e di Piero Stefani*, Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Comelli, Chiesa di San Marco, piazzarle Chiavris. Ore 17.30
- 18 SABATO LUSERNA SAN GIOVANNI. *Lothar Vogel, Martin Luther 1483-1546*. Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 18 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Sola Scriptura? L'attualità della Riforma protestante*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia

veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00

- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Ri-leggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo.* Convegno internazionale promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio. (20-22 Febbraio)
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *A. Arbib, Rabbi Nachman di Brazlav: l'importanza della gioia.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Maurizio Marcheselli e Yann Redaliè, Lettura dei capitoli 9-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Michele Illiceto, La giustizia tra le generazioni.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 23 GIOVEDÌ VENEZIA. *La nozione di "riforma" e il presente come "tempo di riforma". Interventi di Jörg Lauster e Riccardo Battocchio. Modera padre Stefano Cavalli ofm.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 25 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Leggere la Bibbia con responsabilità. Interventi di F. Alma e di don S. Romanello.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 26 DOMENICA ROMA. *Lutero e i sacramenti.* Convegno internazionale promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, dalla Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana e dall'Istituto Johan-Adam-Möhler. Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. (26 Febbraio – 1 Marzo)
- 27 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Don Pino Silvestre, La riforma cattolica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 5 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Visita di carità con i fratelli dell'Esercito di Salvezza.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali.
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Il cammino degli Ebrei nei secoli, tra identità e integrazione.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redaliè, Una nuova prospettiva nell'interpretazione di San Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Vito Sardaro, Amore civile e politico.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, La Santa Cena: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di vita eterna.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 10 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sul Getsemani (Mc 14,32-42).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Egidio all'Orciolaia. Ore 21.15

- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Lucia Iorio, Essere figli di Dio. (Gal 4).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey Boytsov, Giustizia e pace: la giustizia cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Pastore valdese W. Jourdan, Lutero antisemita? Una questione delicata.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 17 VENERDÌ PISA. *Pregliera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese emerito Teodoro Fanlo y Cortes, Juan de Valdes (1500-1541) protagonista della Riforma Italiana – Attualità e modernità del suo pensiero protestante.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *N. Di Segni, L'Ebraismo italiano in una società in cambiamento: speranze e prospettive.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Pastora C. Arcidiacono, Una lettura al femminile dell'apostolo Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 24 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica-evangelica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio Valdese, via Roma 2b. Ore 20.30
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00

- 26 MARTEDÌ CARAVAGGIO. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maschile, piazza Ss. Fermo e Rustico. Ore 17.00 – 19.00
- 27 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Adalberto Mainardi, Il monachesimo russo antico (XI-XVII sec.).* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (27-30 Marzo)
- 27 LUNEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Convegno della diocesi di Roma sulla Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 15.30 – 19.30
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Pastore Jens Hansen, «Oggi si realizza questa profezia» (Lc. 4,21).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa di San Nicola, Squillace Lido. Ore 18.30 – 20.00
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Cristina Simonelli, Lutero e Agostino.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 30 GIOVEDÌ BARI. *Rileggendo il Sinodo Panordosso.* Convegno promosso Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna e dall'Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola. Aula Magna E. Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola. Ore 17.30
- 30 GIOVEDÌ CREMONA. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Centro Pastorale Cremona, via S.A. del Fuoco 9/a. Ore 17.00 – 19.00
- 30 GIOVEDÌ PADOVA. *La Riforma in musica.* Concerto organizzato dall'Accademia Galileiana di Lettere Scienze ed Arti e dai Rotary Club della provincia di Padova. Chiesa degli Eremitani. Ore 21.00
- 30 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Don Basilio Petrà, La dottrina divide, l'azione unisce?.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 31 VENERDÌ CAMALDOLI. *Lutero 500 anni dopo. Un approccio ecumenico al protagonista della Riforma. Interventi del pastore Paolo Ricca e di Riccardo Burigana. Coordina padre Matteo Ferrari osb cam.* Seminario residenziale promosso dalla Comunità Monastica di Camaldoli. (31 Marzo – 1 Aprile)

APRILE

- 1 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30

- 1 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa valdese e e la Riforma. Interventi di T. Rimoldi e R. Marchetti.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 3 LUNEDÌ PADOVA. *B. Carucci Viterbi, «Colui che forma la luce e crea l'oscurità, che fa pace e crea il male» Is 45,7. La questione dell'esistenza del male.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Rainert Van Gent e Giorgio Barone, le Chiese del risveglio, l'ortodossia e la riforma.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00
- 5 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giancarlo Pani, La stampa e la diffusione delle idee di Lutero.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 5 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto e don G. Brusegan, Luigi Sartori, Lutero, la Riforma, l'Ecumenismo. Nel 10° anniversario della morte (2007-2017).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 6 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutto in Assemblea: La Chiesa si organizza nell'incontro fra i credenti.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 6 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Simone Morandini, La cura della casa comune come sfida ecumenica.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore luterano Dieter Kampen, Un nuovo volto di Martin Lutero al di là dei luoghi comuni.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Chiesa di Pio X, via P. Amalteo. Ore 18.00
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico 1. Ore 21.15
- 11 MARTEDÌ CASALMAGGIORE. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maffei - Duomo, piazza Marini 1. Ore 17.00 – 19.00
- 11 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Roberto Terzano - Angelo Albonico, La libertà del cristiano. Libertà e carità. (Gal 5,1-15).* Ciclo di

incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00

- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Roberto Bottazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Domenico S. Pierro e sr. Maria Lucia, Gioia e pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ PISA. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 22 SABATO VENEZIA. *L'attualità della Riforma.* Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (22-25 Aprile)
- 24 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Severino Dianich, La nuova ecclesiologia del concilio Vaticano II.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (24-27 Aprile)
- 26 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giovanni Gusmini, Lutero e la teologia Deutsch.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 28 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00

MAGGIO

- 1 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Angelo Maffei, La teologia della giustificazione nella Riforma protestante.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (1-4 Maggio)
- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Franco Buzzi, La giustificazione: articulus stantis et cadentis Ecclesiae.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 4 GIOVEDÌ AREZZO. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 4 GIOVEDÌ FIRENZE. *Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni de XVI secolo del Fondo Guicciardini.* Mostra curata dalla Fondazione Centro Culturale Valdese in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, piazza dei Cavalleggeri 1.
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Riforma e riforme nel nord-est. Interventi di Giovanni Vian e Riccardo Burigana. Modera Luciano Bertazzo.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30

- 5 VENERDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Rosanna Virgili, Dialogo e trasparenza.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 6 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31).* Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 6 SABATO ROMA. *La Bibbia e le Donne a partire dalla Riforma.* Facoltà Valdese di Teologia. (5-6 Maggio)
- 7 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro sui matrimoni misti.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 16.00 -18.00
- 8 LUNEDÌ PADOVA. *M. Bakos, Ety Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Suor Elsa Antoniazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Giuseppe Ferro, La vita cristiana secondo lo Spirito. (Gal 5,16-6,18).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Lothar Volge, La Theologia crucis.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 11 GIOVEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sulla Chiesa in attesa dello Spirito (At. 1).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 11 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutti sacerdoti: Ma non è vero che tutti possono e devono fare tutto!* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 11 GIOVEDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, Il concilio Vaticano II (1962-1965), inizio di una nuova stagione di Chiesa.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (15-18 Maggio)

- 17 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Giacomo Canobbio, La riforma della Chiesa.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 19 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 DOMENICA PADOVA. «È bello cantare all'Eterno». *Concerto di musiche liturgiche ebraiche a cura di A. Locci. Etty Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Sala dei Giganti. Ore 20.45
- 21 DOMENICA ROMA. *Assemblea annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDEcu).*
- 22 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo siriano.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (22-25 Maggio)
- 22 DOMENICA ROMA. *III Giornata di Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDEcu).*
- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Architetto M. Serantoni, Una lettura della Riforma attraverso un percorso artistico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Emanuela Fogliadini, Lutero e le immagini.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 25 GIOVEDÌ SERIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica, evangelica e ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa del Centro Pastorale Giovanni XXIII, via Po. Ore 20.30
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Festa ecumenica dell'Ascensione con i Luterani di Roma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Chiesa Luterana, via Sicilia 70.
- 26 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 30 MARTEDÌ CATANZARO. «Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Culto ecumenico di chiusura. La grazia di Cristo sia con voi, con la partecipazione dei pastori di tutte le Chiese presenti a Catanzaro.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario della Misericordia Davoli Superiore. Ore 18.30 – 20.00
- 31 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. Dibattito e conclusioni.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40

GIUGNO

- 3 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Martin Lutero e la Riforma protestante. Interventi di P. Ricca e U. Eicher.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 4 DOMENICA LUSERNA SAN GIOVANNI. *Intitolazione piazzale Tempio dei Bellonatti in Piazzale della Riforma Protestante 1517-2017.* Ore 17.00
- 4 DOMENICA MILANO. *Culto ecumenico di Pentecoste.* Teatro Dal Verme.
- 7 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro: "Non brucio per Caterina, ma la amo". Lutero da monaco a marito. Il suo elogio del matrimonio (Torino, Claudiana).* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Corgnani, Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi, Riva Bartolini 5. Ore 18.00
- 8 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 8 GIOVEDÌ UDINE. *Commemorazione del 30° anniversario del Centro Culturale Evangelico Guido Gandolfo. Pastore Paolo Ricca, Sui Centri Culturali Evangelici e Giovanna Gandolfo, Attività svolte dal 1987 ad oggi. Interventi delle autorità civili e religiose di Udine.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Chiesa Metodista, piazzale Gabriele D'Annunzio 9. Ore 16.00
- 10 SABATO MESSINA. *I rapporti della Chiesa Valdese di Messina con ortodossi e cattolici.* Chiesa Valdese, Ore 17.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Seminario vescovile. Ore 21.15
- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Cena ecumenica per la fine dell'anno pastorale.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 13 MARTEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro finale di verifica con la Commissione Diocesana ecumenica* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 18.00 – 19.30
- 23 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 24 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Dietrich Bonhoeffer e la Chiesa Confessante.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 25 DOMENICA ROMA. *Culto ecumenico con memoria di Augusta 1530.* Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00

SETTEMBRE

- 24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione

cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00

30 SABATO

TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, erede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

NOVEMBRE

11 MERCOLEDÌ

TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana.* Ciclo di incontri promosso promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

DICEMBRE

17 MERCOLEDÌ

TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi.* Ciclo di incontri promosso promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

Una finestra sul mondo

NOVEMBRE

- 3 GIOVEDÌ GINEVRA. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (3-4 Novembre)
- 5 SABATO LOSANNA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (5-6 Novembre)
- 8 MARTEDÌ NEUCHÂTEL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-9 Novembre)
- 9 MERCOLEDÌ UTRECHT. *Theology of Nature: Divine Gift and Human Responsibility*. Convegno promosso dal St. Andrew's Biblical Theological Institute di Mosca. (9-12 Novembre)
- 11 VENERDÌ BASILEA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (11-12 Novembre)
- 13 DOMENICA VILNIUS. *Personal integrity and good leadership*. Incontro promosso dall'Ecumenical Youth Council of Europe. (21-20 Novembre)
- 13 DOMENICA NEW DELHI. «*Administer Justice Daily! Deliver the Oppressed!*» (Ger. 21,12). Giornata nazionale per la liberazione dei dalit, promossa dal Consiglio Nazionale delle Chiese Cristiane dell'India
- 15 MARTEDÌ VILLACH. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 17 GIOVEDÌ BRASILIA. *Mulheres: direitos e justiça - compromisso ecumênico*. Convegno promosso dal CONIC. (17-20 Novembre)
- 17 GIOVEDÌ CHIANGMAI (THAILANDIA). *Women building peace, preventing violence and transforming our world*. Incontro promosso dalla Christian Conference of Asia. (17-20 Novembre)
- 17 GIOVEDÌ GRAZ. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 SABATO VIENNA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 22 MARTEDÌ EDINBURGH. *Called to be One*. Convegno promosso da Churches Together in Britain and Ireland. (22-23 Novembre)
- 22 MARTEDÌ PRAGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 24 GIOVEDÌ OSNABRÜCK. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 26 SABATO MINDEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 29 MARTEDÌ STADTHAGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ GOSLAR. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 3 SABATO HELMSTEDT. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 6 MARTEDÌ WOLFSBURG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 GIOVEDÌ SCHMALKALDEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 SABATO WORMS. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 DOMENICA MOSCA. *Reformation, Church and Society*. Incontro promosso dal St. Andrew's Biblical Theological Institute. (11 – 14 Dicembre)
- 13 MARTEDÌ HEIDELBERG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 GIOVEDÌ BRETTEEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 GIOVEDÌ TURKU. *Ecumenical Christmas con la partecipazione della Chiesa Luterana, della Chiesa Ortodossa, della Chiesa Cattolica e della Chiesa Avventista*. Cattedrale.
- 17 SABATO TÜBINGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 MARTEDÌ CRAILSHEIM. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 22 GIOVEDÌ WILDHAUS. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (21-22 Dicembre)
- 26 LUNEDÌ RIGA. *Preghiera per la pace*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizé. (26 Dicembre – 2 Gennaio)

2017

GENNAIO

- 3 MARTEDÌ BERNA. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (3-4 Gennaio)
- 6 VENERDÌ ZURIGO. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (6-7 Gennaio)
- 11 MERCOLEDÌ SCHWÄBISCH HALL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 13 VENERDÌ CHUR. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (13-14 Gennaio)
- 24 MARTEDÌ LJUBIANA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

- 24 MARTEDÌ GRAN RAPIDS. *The Annual Calvin Symposium on Worship*. Convegno promosso dal Calvin Institute of Christian Worship and the Center for Excellence in Preaching. (26-28 Gennaio)
- 25 MERCOLEDÌ PUCONCI. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 28 SABATO SIBIU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 31 MARTEDÌ DEBRECEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 31 MARTEDÌ GARDEN GROVE (CALIFORNIA). *500th Anniversary of the Protestant Reformation Sings of Hope & What Divides Us Today*. Convegno annuale del Christian Churches Together (31 Gennaio – 3 Febbraio)

FEBBRAIO

- 2 GIOVEDÌ MEDAN. *Re-Visioning Reformation in Asia*. IX Asian Lutheran International. (2-7 Febbraio)
- 3 VENERDÌ SÁRVÁR. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 4 SABATO SOPRON. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 MERCOLEDÌ CIESZYN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 SABATO BARDEJOV. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 18 SABATO DUBLINO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 21 MARTEDÌ LIVERPOOL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ CAMBRIDGE. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ DUBUQUE (IOWA) *Reformation in Ecumenical Perspective among Lutheran - Reformed - Methodist*. Wartburg Seminary (23-24 Febbraio)
- 25 SABATO LONDRA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ VIBORG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 4 SABATO BERGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 SABATO VÄSTERÅS. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

- 12 DOMENICA CHICAGO. *Multiple Reformations and the Authority and Interpretation of Scripture*. Notre Dame Center (12-15 Marzo)
- 14 MARTEDÌ PARIGI. *Parler du péché en 2017*. Convegno internazionale promosso dall'Institut Supérieur d'Études Œcuméniques. (14-16 Marzo)
- 15 MERCOLEDÌ TURKU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 16 GIOVEDÌ WACO. *Calvin and the early Reformation*. Baylor University. (16-18 Marzo)
- 18 SABATO RIGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ WUPPERTAL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 SABATO BREMA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 28 MARTEDÌ WILHELMSHAVEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 30 GIOVEDÌ EMDEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

APRILE

- 1 SABATO DEVENTER. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 5 MERCOLEDÌ DORDRECHT. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 SABATO STRASBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 MERCOLEDÌ SPEYER. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 SABATO COBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 MERCOLEDÌ AUGUSTA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 21 VENERDÌ WASHINGTON. *Confronting Chaos, Forging Community: Challenging Racism, Materialism and Militarism. XV Annual National Gathering and Congressional Advocacy Day*. (21-24 Aprile)
- 22 SABATO NORIMBERGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 MARTEDÌ TORGAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 27 GIOVEDÌ BERLINO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

29 SABATO KIEL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

MAGGIO

3 MERCOLEDÌ LEMGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

5 VENERDÌ EISENACH. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

7 DOMENICA MARBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

9 MARTEDÌ HERBORN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

10 MERCOLEDÌ WINDHOEK. *Liberated by God's Grace*. XII Assemblea della Lutheran World Federation (10-16 Maggio)

10 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *More than Luther: The Reformation and the Rise of Pluralism in Europe*. VII Annuale RefoRC. (Maggio 10-12)

11 GIOVEDÌ KERKWITZ. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

13 SABATO WROCLAW. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

16 MARTEDÌ ZWICKAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

18 GIOVEDÌ BERNBURG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *Inaugurazione della Esposizione Universale della Riforma*. (20 Maggio – 10 Settembre 2017)

LUGLIO

10 LUNEDÌ PHILADELPHIA. *La dynamique du pluralisme religieux dans un monde qui change*. Convegno annuale promosso dalla Internationale Council of Christian-Jews (10-13 Luglio)

11 MARTEDÌ NAIROBI. *Encounters between Catholics and Protestants in Africa*. (11-14 Luglio)

AGOSTO

7 LUNEDÌ WITTENBERG. *The Cultural Impacts of Reformation*. (7-11 Agosto)

NOVEMBRE

6 LUNEDÌ CANBERRA. *4th International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)

Dialogo Interreligioso

NOVEMBRE

- 1 MARTEDÌ CAGLIARI. *Incontro di preghiera interreligioso Sete di pace. Le Religioni sono fonti di speranza per chi ha sete di pace. Incontro di preghiera interreligioso con la partecipazione di Buddhisti (Soka Gakai), Chiesa Avventista, Chiesa Cattolica (Diocesi di Cagliari), Chiesa Copta (Associazione Immigrati Corno d'Africa), Chiesa Battista di Cagliari, Chiesa Greco Ortodossa, Comunità Musulmana di Cagliari, Ebrei, Sich, Vaisnava (Hare Krishna). Lazzaretto di Sant'Elia. Ore 16.00*
- 2 MERCOLEDÌ ASTI. *Il dialogo con l'Islam: una risorsa possibile. Islam: contemporaneo: risorse e problematiche, a cura di Farian Sabahi. Corso di aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado riconosciuto dal MIUR. Centro Culturale San Secondo, via Giosué Carducci 22. Ore 16.30 – 19.30*
- 3 GIOVEDÌ ROMA. *Piccolo Festival delle religioni. L'oriente in occidente. Gino Battaglia, Stefano De Matteis, Emanuela del Re e Fabio Scialpi, L'India e il fondamentalismo. Incontro promosso dalla rivista Confronti e dall'Associazione italiana di sociologia – Sociologia della religione. Sala Valdese, via Marianna Dionigi 59. Ore 18.00*
- 3 GIOVEDÌ SCICLI. *XV Giornata ecumenica del dialogo cristiano islamico. Interventi di Francesco Sciotto, Ignazio La China e Ziri Salem. Incontro promosso da MH - Casa delle culture, corso Mazzini 7. Ore 19.00*
- 4 VENERDÌ GUBBIO. *Conoscere per comprendere l'Islam Don Mauro Pesce, L'accoglienza del fedele musulmano in Italia: immigrazione, integrazione e dialogo. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Ore 21.00*
- 5 SABATO FIRENZE. *IV Giornata Regionale di Studio sull'islam. Giornata promossa dalla Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Sala, Chiostro di Santa Maria Novella, piazza Santa Maria Novella. Ore 10.00-16.00*
- 5 SABATO PISA. *Misericordia e diritti: presupposto per un dialogo costruttivo Giornata ecumenica del dialogo cristiano-islamico. Incontro promosso dal Gruppo d'Impegno Ecumenico e dal Centro Culturale di Pisa. Sala Storica, Stazione Leopolda. Ore 17.00*
- 8 MARTEDÌ TORINO. *Anna Segre, don Ermis Segatti e Ibrahim Gabriele Iungo, Tempo giubilare secondo l'ebraismo, il cristianesimo, l'islam «suonate il corno per tutto il paese». Incontro promosso dal Centro Toniolo in collaborazione con il Centro Italiano Femminile, Salone, Chiesa San Filippo, via M. Vittoria 5. Ore 18.*
- 9 MERCOLEDÌ ASTI. *Il dialogo con l'Islam: una risorsa possibile. Dialogo interculturale e interreligioso: esperienze, strumenti e prospettive, a cura di Dimitris Argiropoulos. Corso di aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado riconosciuto dal MIUR. Centro Culturale San Secondo, via Giosué Carducci 22. Ore 16.30 – 19.30*
- 10 GIOVEDÌ ASTI. *Il volto misericordioso di Dio nelle religioni. Tavola rotonda a conclusione del Giubileo della Misericordia. Interventi di rappresentanti dell'Islam, dell'Ebraismo e del Cristianesimo, alla presenza di mons. Francesco Ravinale, vescovo di Asti. Spazio San Giovanni, via Natta 36. Ore 21.00*

- 10 GIOVEDÌ CASTELFIORENTINO. *Dio è misericordia. Interventi di don Alfredo Jacopozzi, di Hamdan Al-Zaqri e di Daniela Misul. Introduce don Alessio Falorni. Modera Maurizio Certini.* Incontro promosso dalla Parrocchia di Santa Verdiana, in collaborazione con il Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, con il patrocinio del Comune di Castelfioreintino. Chiesa di Santa Verdiana.
- 10 GIOVEDÌ FIRENZE. *Presentazione del libro Dov'è tuo fratello? Ebraismo, Cristianesimo e Islam in dialogo (Edizioni San Paolo).* Interventi di Leonardo Bianchi, Izzedin Elzir, mons. Paolo Tarchi e Silvio Calzolari. Auditorium, Cassa di Risparmio di Firenze, via Folco Portinari.
- 10 GIOVEDÌ GUBBIO. *A 30 anni dall'incontro di preghiera per la pace di Assisi: ricordando la viva voce di Dante Alimenti.* Interventi di padre Marco Tosca, di Davide Dionisi e testimonianze di Chiese e comunità cristiane. Conduce Raniero Regni. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Cinema Astra. Ore 17.00
- 11 VENERDÌ GARDOLO. *XV Giornata del dialogo cristiano-islamico.* Centro Islamico, via Sopressasso. Ore 18.30
- 11 VENERDÌ TORINO. *Islam contro Islamismo.* Interventi di Ibrahim Gabriele Iungo e don Ermis Segatti. Salone, Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, via Sospello 124. Ore 21.00
- 12 SABATO BOLOGNA. *Violenza e religione.* Interventi di Lelia Karami, Marinella Perroni e Gabriela Lio Pastora Battista. Introduce Paola Cavallari. Coordina Mirna Boncina. Incontro promosso da Casa delle donne in collaborazione con SOS Donna-Rivista Esodo. Sala del Consiglio del Quartiere Santo Stefano, via Santo Stefano 119. Ore 15.30
- 13 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Mirna Chayo, Sopportare pazientemente le persone moleste. La misericordia nell'ebraismo.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 13 DOMENICA PADOVA. *Per una consapevolezza ecologica, dentro noi e nel mondo. le nostre gambe. L. Fracassa e M. Tommasi, Veleni ambientali... e 'veleni mentali'.* Centro Universitario Padovano. Ore 15.30 – 18.00
- 13 DOMENICA RIVALTA. *Credenti fra varie fedi e culture: si incontrano, si parlano, si interpretano. Tavola rotonda.* Interventi di Brahim Baia, Martin Can Wan e don Ermis Segatti. Modera Luca Rolandi. Ore 14.45 *Narrazioni dal quotidiano. Conversazioni con Ailian Gu, Yao Zhong e Marvinia Bici, Aladdin Niam.* Ore 15.45 *Preghiera conclusiva comune.* Giornata dei Settori di Torino delle Equipe Notre Dame. Centro Oasi Laura Vicuña. Ore 11.00
- 15 MARTEDÌ TORINO. *Mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino e Imam Yahya Pallavicini, Misericordia e perdono.* Modera don Augusto Tino Negri. Interventi della predcatrice Eugenia Ferari, del padre greco-ortodosso Jossi Restagno e Mustapha Al-Aj Raoui. Incontro promosso da Centro Federico Peirone. Studi e Relazioni cristiano-islamiche – Diocesi di Torino e Coreis. Salone della Pace, Sermig, piazza Borgo Doria 61. Ore 19.00 – 21.00
- 17 GIOVEDÌ TORINO. *Invito al silenzio. Meditazione silenziosa aperta a tutti.* Incontro organizzato dal Gruppo Interreligioso Insieme per la pace. Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13. Ore 17.30
- 18 VENERDÌ MESTRE. *Presentazione della XIII Edizione del Rapporto sulla Libertà Religiosa nel Mondo della Fondazione pontificia 'Aiuto alla Chiesa che Soffre.* Interventi di mons. Jacques Beham Hindo, Alessandro Monteduro e Michele Brignone. Aula Magna, Laurentianum, piazza Ferretto. Ore 18.00
- 20 DOMENICA MILANO. *Raimon Panikkar, il maestro del dialogo interreligioso.* Interventi di Milena Carrara Pavan e Angela Volpini. Libreria Città Possibili, via Frua 11. Ore 11.00

- 20 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Gianmarco Borghonovo, Paolo Branca e rav Arbib, Non disdegnare mai la misericordia di Dio.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 22 MARTEDÌ PALERMO. *Marcia per la pace. I rappresentanti delle diverse tradizioni religiose presenti a Palermo appendono un simbolo sull'Albero della Pace.* Da Piazza Massimo a Piazza Pretoria. Ore 17.00 – 18.00
- 22 MARTEDÌ ROMA. *Presentazione del Master di II livello in Scienza della cultura e della religione, organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre. Luca Diotallevi, Trasformazioni della religione e trasformazioni del cristianesimo. Il punto agli inizi del XXI secolo.* Istituto Tevere - Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 22 MARTEDÌ TORINO. *Riforma e tradizione nelle religioni.* Convegno interreligioso promosso dal Ecumenica in collaborazione con la Città di Torino, il settimana Riforma e il Centro evangelico di cultura Arturo Pascal. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 18.30 – 22.00
- 23 MERCOLEDÌ CASTRONOVO DI SICILIA. *Incontro interreligioso di preghiera per la pace. Interventi di slam in Europa, la sfida della cittadinanza. Interventi di don Onorio Scaglione e l'Imam Edmond Brahimai Baba Mondì.* Chiesa della SS. Trinità. Ore 18.00
- 23 MERCOLEDÌ MILANO. *Islam in Europa, la sfida della cittadinanza. Interventi di Franco Anelli, Imam Tareq Oubrou, Khaled Chaouki, Luciano Fontana e del card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano.* Incontro promosso dalla Fondazione Oasis. Cripta, Aula Magna, Università Cattolica. Ore 18.30
- 24 GIOVEDÌ CHIVASSO. *Pastora Maria Bonafede e Raffaele Ya'qoub Frasson, Misericordia e diritti: presupposti per un dialogo costruttivo.* Incontro promosso dalla Chiesa valdese di Chivasso, dalla Parrocchia di San Giuseppe lavoratore, dall'associazione islamica "Dar Annur" di Chivasso, dalla Città di Chivasso. Sala del Consiglio Comunale. Ore 18.15
- 24 GIOVEDÌ SCICLI *Cesare Geroldi, Vittorio Cogliati Dezza, Francesco Sciotto e Ziri Salem, L'enciclica Laudato si di papa Francesco.* Incontro promosso da Il circolo Legambiente Il Carrubo. Casa delle Culture, corso Mazzini 7. Ore 17.30
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme per contrastare e prevenire la radicalizzazione e l'estremismo. Interventi di Dario Disegni, Fredo Olivero, e Paolo Ribet.* Moschea Omar, via Saluzzo 18. Ore 18.00
- 27 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30
- 27 DOMENICA ROMA. *Esperienze nell'anno della misericordia Testimonianza di Sulaiman Hijazi.* Saluto di fra Jacques, fra Jihad e sr. Carol. Momento conviviale. Celebrazione eucaristica. Incontro promosso dall'Associazione Amici di Deir Mar Musa. Chiesa di San Giuseppe, via Francesco Redi 1. Ore 16.00 – 20.00

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Una vita tra quattro mari (Hever, 2016) di Silvio Danco. Interventi di Roberto Catalano e Paolo Affatato.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30

- 2 VENERDÌ TRENTO. *Occidente e Islam. Il dialogo non è un'utopia. Intervento di Tariq Ramadan.* Auditorium Santa Chiara, via Santa Croce. Ore 20.30
- 3 SABATO ROMA. *Presentazione de I calendari di Religions for peace. Ricordo di Riccardo Venturini da parte di Dario Doshin Girolami.* Centro Zen L'Arco di Roma, piazza Dante 15. Ore 18.00 – 20.00
- 6 MARTEDÌ ROMA. *Luci di pace. Cristiani e induisti in dialogo.* Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dall'Unione Induista Italiana e dalla Pontificia Università Gregoriana. Ore 9.30 - 16.30
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Il Trentino accoglie! Diciamolo insieme per rilanciare la solidarietà e contrastare il razzismo.* Piazza Duomo. Ore 18.30
- 11 DOMENICA PADOVA. *Per una consapevolezza ecologica, dentro noi e nel mondo. le nostre gambe.* A. N. Terrin e Ven. G. Dondup Tsering, *Lavoro e consumo sostenibili. Dalla spiritualità ad un modello di vita quotidiana.* Centro Universitario Padovano. Ore 15.30 – 18.00
- 11 DOMENICA PALERMO. *Il Mediterraneo in dialogo – Concerto di Natale, con la presenza di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo Le Parole, con riflessioni di Nicole Oliveri, Iman Rosalia Marchiafava, Maria Lo Presti, Giuseppe Savagnone sul tema Il mistero della donna nelle religioni del Mediterraneo. La Musica, con Pastoral Novene Canti della tradizione del Mediterraneo eseguiti da Yankele Ensemble con la Piccola Orchestra d'Archi.* Concerto promosso da Pastorale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, Pastorale della Cultura, Pastorale per le Comunicazioni Sociali, Pastorale della Educazione Cattolica, Scuola e Università, Ufficio Pellegrinaggi, Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, Pastorale degli Anziani, Pastorale della Famiglia, Pastorale dei Giovani, Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale delle Migrazioni, Pastorale della Salute, Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Chiesa di San Domenico, piazza San Domenico. Ore 18.45
- 12 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Milindapañha (Le domande di [re] Milinda [= Menandro]), commentato da Paolo Magnone, modera Donatella Dolcini. Conclusioni di Abd al-Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semiti, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

2017

GENNAIO

- 14 SABATO PADOVA. *Per una consapevolezza ecologica, dentro noi e nel mondo. le nostre gambe. Giornata di «esperienza pratica» a tutela dell'ambiente.*
- 15 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Ebraismo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

23 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Pietro Abelardo, Dialogo tra un filosofo un giudeo e un cristiano, commentato da Luisa Secchi Tarugi, modera Davide Assael. Conclusioni di Claudia Milani.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

FEBBRAIO

19 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Buddismo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Avicenna, Kitab al-isharat wa'l-tanbihat (Libro delle direttive e dei rilievi), commentato da Massimo Panini, modera Abd al-Sabur Turrini. Conclusioni di Claudia Milani.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

MARZO

20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Levy Ben Gherashom, Sefer Milchamoth HaShem (Le guerre del Signore) commentato da Paolo Sciunnach, modera Giacomo Petrarca. Conclusioni di Claudia Milani.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

26 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

APRILE

- 3 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bonaventura Da Bagnoregio, De reductione artium ad theologiam (Le scienze ricondotte alla teologia), commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Massimo Campanini. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 23 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Islam.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

MAGGIO

- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Hamza Fanzuri rilegge Ibn'Arabi, Kitābu-l-fanā'i fi-l-mušāhada (Il libro dell'estinzione nella contemplazione), commentato da Paolo Nicelli, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 28 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Una giornata insieme.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

GIUGNO

- 5 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Ibn Gabirol, Keter Malkhut (La corona regale), commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Edoardo Cane. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 27 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Serve una testimonianza ecumenica attiva contro la discriminazione

Celebrata in India la Dalit Liberation Sunday

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 14-15/11/2016 p. 6

«Dalit Liberation Sunday è ormai una data importante nel calendario delle Chiese dell'India e nel movimento ecumenico indiano»: così Pradip Bansrior, responsabile della commissione contro le discriminazioni del Consiglio delle Chiese cristiane in India (National Council of Churches in India, Ncci), ha presentato la giornata dedicata alla denuncia della condizione dei dalit e alla preghiera per la loro liberazione, che si è tenuta quest'anno domenica 13 novembre. Nel corso degli anni questa giornata, voluta dal Ncci e la cui origine risale al 1914, è diventata un momento particolarmente rilevante nel quotidiano impegno del movimento ecumenico per la costruzione della comunione tra cristiani chiamati a superare quelle tradizioni che hanno creato separazioni e discriminazioni in India. Infatti, come ha ricordato il reverendo Roger Gaikwad, segretario generale del Ncci, i dalit continuano a subire violenza: secondo le più aggiornate statistiche, in media, ogni giorno tre donne dalit sono rapite, due sono uccise e due case di loro proprietà vengono bruciate. I dalit rimangono ai margini della società: un terzo della comunità vive in una condizione di povertà estrema, oltre il 50 per cento è malnutrita e il 45 per cento non riesce ad aver accesso alla scuola, mentre il tasso di mortalità infantile entro il quinto anno di vita è altissimo, quasi il doppio della media indiana. Con questa giornata il Ncci si propone di chiedere perdono per quanto è stato fatto, anche dai cristiani, nei confronti dei dalit nel corso dei secoli, di denunciare la situazione di discriminazione che ancora subiscono, nonostante una legge per l'abolizione di ogni forma di discriminazione promulgata nel 1955 dall'allora giovane repubblica indiana, e di promuovere una cultura, anche all'interno delle Chiese cristiane, con la quale favorire una loro integrazione; infatti, al di là delle dichiarazioni di principio, più volte riaffermate dal Ncci e dalle singole Chiese, non mancano, anche se in drastica diminuzione, episodi di discriminazione dei dalit nelle stesse comunità cristiane. La giornata si inserisce in un programma di iniziative che il Ncci, in collaborazione con la Chiesa cattolica e, talvolta, anche con le comunità musulmane, sostiene nella convinzione che la rimozione della discriminazione dei dalit rappresenti una ferita che deve essere sanata per favorire la creazione di una società che deve essere sempre meno violenta e maggiormente guidata dai valori umani. Per i cristiani indiani, come ha detto il reverendo Gaikwad, la lotta contro la discriminazione nei confronti dei dalit costituisce una delle sfide più forti, dal momento che tocca il cuore della testimonianza ecumenica del Vangelo con il quale sconfiggere ogni forma di violenza. Il tema della giornata di quest'anno è il passo biblico: «Amministrate la giustizia ogni mattina e liberate l'oppresso dalla mano dell'oppressore» (Geremia , 21, 12) che è stato scelto per ricordare a tutti i cristiani che la battaglia per la liberazione dei dalit non risponde solo a logiche economiche ma si fonda sulla fedeltà alla giustizia di Dio che deve essere alimentata e sostenuta dalla lettura delle Sacre scritture e dalla preghiera condivisa. Per questo sono state incoraggiate iniziative locali, soprattutto incontri di preghiera ecumenica, da celebrare secondo il sussidio liturgico, che anche quest'anno è stato preparato dal National Council of Churches in India per sottolineare il fondamento biblico della testimonianza ecumenica contro la discriminazione nei confronti dei dalit. Una discriminazione che non può essere più tollerata dai cristiani: infatti, come è stato ricordato «non si può servire Cristo e le caste». I tanti incontri, dei quali in futuro prossimo si potranno vedere immagini e brevi resoconti nel portale Ncci, sono stati vissuti come gesti concreti di un cammino ecumenico con il quale i cristiani indiani hanno voluto confermare il loro impegno evangelico nell'accogliere gli ultimi degli ultimi in modo da testimoniare ciò che già unisce i cristiani.

Diritti e giustizia per le donne

Impegno ecumenico delle Chiese in Brasile

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 26/11/2016 p. 6

«Come il movimento ecumenico può combattere la violenza contro le donne? Come affermare e difendere i diritti delle donne?»: questi gli interrogativi centrali del convegno «Mulheres: direitos e justiça – Compromisso Ecumênico» (Donne: diritti e giustizia - Impegno ecumenico) promosso a San Paolo dal Conselho Nacional de Igrejas Cristãs (Conic) del Brasile, in collaborazione con Christian Aid. L'incontro, che si inserisce in un progetto pluriennale portato avanti dal Conic per la promozione del ruolo della donna nella Chiesa e nella società, è stato pensato soprattutto per discutere della violenza di cui è continuamente vittima l'universo femminile. Un modo per proseguire il cammino che da anni vede i cristiani del Brasile impegnati nella denuncia dei casi di sopraffazione e dell'emarginazione delle donne così pure nella definizione di specifici percorsi culturali e sociali. Il convegno è stato così l'occasione per un incontro tra oltre cento donne di diverse Chiese e comunità ecclesiali, non solo del Brasile, per favorire una sempre maggiore condivisione delle esperienze ecumeniche delle realtà locali e per definire progetti e iniziative. Tra le partecipanti anche Glória Ulloa, membro della presidenza del World Council of Churches, e Deolinda Teka, segretaria generale del Conselho de Igrejas Cristãs de Angola: la loro presenza ha voluto sottolineare come riflettere ecumenicamente sul ruolo e sui diritti della donna nella vita della Chiesa costituisca una

delle sfide centrali per il cammino ecumenico del XXI secolo. Uno spazio particolare è stato destinato anche al recupero della memoria storica di cosa è stato fatto per la lotta alla violenza contro le donne dal movimento ecumenico, con riferimento soprattutto al decennio 2001-2011 dedicato al superamento della violenza nella vita quotidiana. Si è tracciato così un bilancio, partendo dalla realtà brasiliana, per indicare quali devono essere i campi nei quali il movimento ecumenico può e deve operare per affermare l'effettiva l'uguaglianza tra uomo e donna. Tanto da contribuire alla testimonianza dell'amore di Dio per il mondo e alla creazione di una nuova società, ispirata ai valori biblici, che costituiscono una fonte perenne di unità tra i cristiani. Il dibattito sui criteri ermeneutici nella lettura delle Scritture è stato un altro aspetto discusso nella convinzione che proprio la riscoperta della Parola di Dio può alimentare forte mente il ripensamento della figura della donna, offrendo quegli elementi fondanti una reale cultura della giustizia. Al tempo stesso, come è stato sottolineato nella liturgia ecumenica di apertura, a commento di un celebre passo di Giovanni (8, 1-11), la Parola di Dio ricorda a tutti i cristiani che negare la sacralità e la dignità del corpo femminile è un peccato che non può essere più tollerato. Per questo, è stato detto ricordando l'episodio dell'incontro di Gesù con l'adultera, deve finire il tempo di giudicare le donne «con le pietre». La lettura delle Scritture deve quindi aiutare i cristiani a seguire la strada indicata da Dio per una giustizia della riconciliazione, che parta dalla condanna di ogni forma di violenza. A San Paolo si è discusso anche di come sostenere i progetti delle organizzazioni ecumeniche di denuncia della violenza contro le donne e della costruzione di percorsi di giustizia. Tali progetti, è stato rimarcato, devono coinvolgere la vita quotidiana delle comunità cristiane, dal momento che, come emerso da una recente ricerca, nel 40 per cento delle comunità avvengono, con forme e modalità molto diverse tra di loro, degli atti di violenza e di discriminazione nei confronti delle donne. Nella formulazione di nuovi progetti, soprattutto nel campo dell'educazione al rispetto dei diritti delle donne, si è notato quanto ancora deve essere fatto, nonostante i tanti passi ecumenici compiuti in questi ultimi anni per affermare come non si possa mai invocare la Parola di Dio per giustificare la violenza contro una donna.

Esploratori dell'unità

Incontro di Churches Together in Gran Bretagna e Irlanda

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 30/11/2016 p. 6

«Come testimoniare e vivere l'unità visibile della Chiesa nella società contemporanea?»: questo è stato l'interrogativo tema centrale dell'incontro «Called to be One», promosso da Churches Together in Britain and Ireland (Ctbi), che si è tenuto in questi giorni a Edimburgo. Un'occasione per approfondire la riflessione sulla situazione del dialogo ecumenico in Gran Bretagna e Irlanda alla luce non solo dei tanti passi compiuti già nel XX secolo, ma soprattutto dei più recenti sviluppi che hanno portato a nuove iniziative, sempre più condivise tra le diverse confessioni cristiane, per rafforzare la comune testimonianza del vangelo nella società anglosassone. Con questo incontro, in questo senso, si è voluto anche proseguire un cammino che, iniziato nel 1987 proprio con la fondazione della Ctbi, ha condotto le Chiese e le comunità ecclesiali a esplorare nuovi campi di confronto teologico, di collaborazione pastorale e di condivisione caritativa, con l'attiva partecipazione della Chiesa cattolica. L'incontro tenutosi nella capitale scozzese, come è stato ricordato nell'apertura del convegno, è stato dunque pensato per riflettere insieme sul presente che suscita tante speranze e attese per i nuovi gesti di comunione tra cristiani. A Edimburgo si è pertanto parlato della dimensione quotidiana del dialogo ecumenico che coinvolge tante comunità locali creando dei rapporti di fraternità che hanno consentito, e consentono, di leggere le diverse tradizioni come dei doni da condividere nella prospettiva di una missione realmente efficace in una società secolarizzata che sembra sempre più lontana dai valori cristiani. Per questo si è osservato che occorre trovare dei modi per far conoscere le tante esperienze di ecumenismo di base che hanno favorito anche dei percorsi di riconciliazione, con i quali superare i pregiudizi, che a lungo hanno impedito ai cristiani di Gran Bretagna e di Irlanda di vivere insieme la missione dell'annuncio della buona novella. Questo appare particolarmente importante in una stagione, come è stato ampiamente ricordato, nella quale la paura dell'altro determina gesti personali e politiche nazionali che niente hanno a che vedere con i valori cristiani. Il cammino per l'unità visibile è dunque anche un elemento fondamentale per vincere le paure di questa stagione nella quale i cristiani sono chiamati a promuovere una cultura dell'accoglienza nei confronti dei poveri e di quanti fuggono da guerre, violenze e miseria. Nonostante numerosi interventi abbiano sottolineato come nel concreto il cammino ecumenico viva e cresca, spesso, a prescindere dalla conoscenza dello stato del dialogo teologico, andando anche oltre quelli che sono stati i risultati dei dialoghi bilaterali, nel corso dell'incontro si è discusso anche dello stato della riflessione teologica. In particolare, i partecipanti si sono soffermati sui progressi e le difficoltà nella definizione di un'ecclesiologia di comunione. Il confronto sullo stato della riflessione ecclesiologica ha tenuto conto inoltre del dibattito che ha coinvolto anche la Ctbi, per una valutazione del documento *La Chiesa*, verso una visione comune, redatto dalla Commissione fede e costituzione del World Council of Churches, sul quale, entro la fine del 2016, a ogni realtà impegnata nel cammino ecumenico è stato chiesto di esprimersi proprio per favorire un ulteriore approfondimento dell'ecclesiologia di comunione. In questa prospettiva, nell'incontro di Edimburgo ci si è anche soffermati sul rilievo, per un ulteriore sviluppo del cammino ecumenico, della centralità del reciproco riconoscimento del battesimo, che è «un'espressione della decisione di Dio», come ha detto John Bremner della comunità riformata unita di Scozia. Di qui anche la necessità di condividere percorsi teologici che affrontino la dimensione dell'iniziazione cristiana, che sono così diversi da confessione a confessione, rinviando a visioni

ecclesiologiche che prediligono aspetti della tradizione cristiana, come è stato detto, prendendo in esame le posizioni della Chiesa cattolica e delle Chiese ortodosse. Da Edimburgo, dunque, la Ctb riparte riaffermando l'idea, centrale fin dalla sua fondazione, di quanto sia importante scoprire quali sono i percorsi da costruire e da percorrere per vivere in ogni comunità ciò che già unisce i cristiani nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio.

Per le strade del mondo insieme

Cattolici e anglicani dopo la liturgia ecumenica di Roma (5 ottobre 2016)

RICCARDO BURIGANA

«Finestra Ecumenica» n° 7 (2016)

«Siamo impazienti di progredire per poter essere pienamente uniti nel proclamare a tutti, nelle parole e nei fatti, il Vangelo salvifico e risanante di Cristo. Perciò riceviamo grande incoraggiamento dall'incontro di questi giorni tra così tanti Pastori cattolici e anglicani della Commissione internazionale anglicana-cattolica per l'unità e la missione (IARCCUM), i quali, sulla base di quanto vi è in comune e che generazioni di studiosi dell'ARCIC hanno accuratamente portato alla luce, sono vivamente desiderosi di proseguire nella missione di collaborare e nella testimonianza fino ai "confini della terra". Oggi ci ralleghiamo nell'incaricarli e nel mandarli avanti a due a due, come il Signore inviò i settantadue discepoli. La loro missione ecumenica verso coloro che si trovano ai margini della società sia una testimonianza per tutti noi, e da questo luogo sacro, come la Buona Notizia tanti secoli fa, esca il messaggio che Cattolici e Anglicani opereranno insieme per dar voce alla fede comune nel Signore Gesù Cristo, per portar sollievo nella sofferenza, pace dove c'è conflitto, dignità dov'è negata e calpestata»: questo è il passaggio conclusivo della Dichiarazione comune, sottoscritta da papa Francesco e dall'arcivescovo di Canterbury Justin Welby, al termine della celebrazione ecumenica dei vesperi, mercoledì 5 ottobre 2016, nella Chiesa dei Santi Andrea e Gregorio al Monte Celio di Roma. Con questa celebrazione cattolici e anglicani hanno voluto, innanzitutto, ringraziare il Signore per il cammino di dialogo, di riflessione, di condivisione che è iniziato all'indomani della conclusione del concilio Vaticano II: infatti Paolo VI e l'allora arcivescovo di Canterbury Michael Ramsey si incontrarono a Roma, il 23 marzo 1966, per aprire una nuova stagione nei rapporti tra cattolici e anglicani, alla luce del sole, dopo che nei decenni precedenti non erano mancati incontri e iniziative, sempre in forma riservata, con le quali si era cercato di superare le reciproche precomprensioni nella convinzione che cattolici e anglicani potessero dare un contributo specifico all'unità dei cristiani, anche se da prospettive e con speranze molto diverse. Tra questi incontri e iniziative, sui quali sarebbe opportuno promuovere una sistematica e analitica ricostruzione storico-teologica per non correre il rischio di identificare questa rete di rapporti semplicemente con le Conversazioni di Malines (1921-1925), che furono importanti ma non uniche, si deve ricordare il dialogo dell'arcivescovo Giovanni Battista Montini, a Milano, con una delegazione anglicana; nella storia dei rapporti tra Roma e Canterbury questo incontro ha assunto un'importanza del tutto particolare non solo per i temi affrontati in quella occasione, ma per il fatto che alcuni dei partecipanti di questo incontro si sarebbero poi ritrovati, pochi anni dopo, a Roma, per la celebrazione del concilio Vaticano II, dove, anche grazie a quanto era stato fatto «clandestinamente» per decenni, fu possibile cominciare a definire una nuova stagione di dialogo tra cattolici e anglicani nel quadro di un ripensamento più generale delle forme e del contenuto della partecipazione della Chiesa cattolica al movimento ecumenico.

L'incontro del 23 marzo 1966 tra Paolo VI e l'arcivescovo Michael Ramsey aprì ufficialmente questa stagione, con degli atti concreti, come la creazione di un Centro Anglicano a Roma per favorire una migliore conoscenza della Comunione Anglicana, la nomina del rappresentante ufficiale dell'arcivescovo di Canterbury presso la Santa Sede e, soprattutto, la sottoscrizione di una Dichiarazione Comune, sottoscritta il giorno dopo il 24 marzo, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura. Questa Dichiarazione indicava delle prospettive teologiche per un dialogo ecumenico che «fondato sui Vangeli e sulle antiche tradizioni comuni, conduca a quella unità nella Verità per cui Cristo pregò». A partire dal 1966 cattolici e anglicani si sono così impegnati a approfondire e a sviluppare questo dialogo, attraverso una Commissione mista internazionale anglicana-cattolica romana (ARCIC) di cui abbiamo già parlato in questa sede. Nell'ambito del dialogo ufficiale tra cattolici e anglicani si è avuto un altro passaggio significativo, con la fondazione della Commissione internazionale anglicana-cattolica per l'unità e la missione (IARCCUM), nel 2000, «per tradurre in passi concreti il grado di comunione spirituale raggiunto».

Nonostante l'emergere di nuove questioni, soprattutto nel campo dell'etica e nella riflessione ecclesiologica, che hanno creato difficoltà nel dialogo ecumenico tra cattolici e anglicani, tanto da far dire a qualcuno che questo dialogo si era avviato su un binario morto, l'ARCIC ha iniziato una terza sessione di lavoro, che si è aperta con un incontro tenutosi a Bose dal 18 al 27 maggio 2011.

La celebrazione ecumenica nella Chiesa dei Santi Andrea e Gregorio al Monte Celio del 5 ottobre voleva quindi essere un momento di ringraziamento per questi cinquant'anni di dialogo ufficiale tra cattolici e anglicani, dove numerosi e significativi sono stati i passi compiuti per la formulazione di una teologia ecumenica rispettosa delle peculiarità delle diverse tradizioni così come si sono sviluppate nei secoli di silenzio, ponendo l'accento sul patrimonio biblico-teologico che costituisce una fonte sempre viva per il cammino ecumenico nella riscoperta della vita delle comunità cristiane delle origini.

La celebrazione ecumenica è stata un'occasione speciale per ringraziare il Signore per il passato e per ricordare quanto il cammino ecumenico deve affidarsi alla preghiera quotidiana, ma è stata voluta anche come momento privilegiato nel quale manifestare quanto cattolici e anglicani considerino centrale la missione dell'annuncio e della testimonianza della Parola di Dio: una missione che non può che essere ecumenica, cioè realmente condivisa in tutto e per tutto, fin dalla lettura delle

diverse tradizioni come doni che richiamano una profonda unità alla quale tutti i cristiani sono chiamati a vivere nella luce di Cristo che cambia il mondo. La benedizione impartita da papa Francesco e dall'arcivescovo Welby ai vescovi, inviati a due a due, uno cattolico e uno anglicano, nel mondo, ha mostrato, in modo chiaro e inequivocabile, come il tornare alla comunità evangelica delle origini aiuta i cristiani a riscoprire quanto già li unisce e quale deve essere lo scopo della ricerca dell'unità: l'annuncio della buona novella con rinnovata forza e maggiore efficacia. Tornare alla centralità della missione in prospettiva ecumenica significa anche ripensare alle origini del movimento ecumenico contemporaneo, come lo stesso papa Francesco ha ricordato, nella sua riflessione durante la preghiera ecumenica, citando la conferenza missionaria internazionale di Edimburgo dove «fu proprio il fuoco della missione a permettere di iniziare a superare gli steccati e abbattere i recinti che ci isolavano e rendevano impensabile un cammino comune».

La preghiera ecumenica è stata seguita, il giorno dopo, il 6 ottobre, dall'incontro di papa Francesco con i Primate delle Province Anglicane, al seguito dell'arcivescovo di Canterbury, dove il pontefice ha posto ancora una volta l'accento su «preghiera, testimonianza, missione», come elementi fondamentali per proseguire il «cammino comune» con il quale i cristiani devono vivere la comunione visibile dell'unità nella diversità per andare insieme per le strade del mondo per annunciare Cristo, Salvatore delle genti.

A Trento cattolici e protestanti a 500 anni dalla Riforma In Italia per essere semi di fraternità e speranza

CHIARA BIAGIONI

«Agenzia Sir» 18/11/2016

Si è concluso a Trento il Convegno ecumenico organizzato dall'ufficio Cei per l'ecumenismo e il dialogo e dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia a 500 anni dalla Riforma. Erano presenti 400 delegati delle Chiese cattoliche ed evangeliche. Ora la proposta è di lavorare per costituire una "consulta" permanente delle comunità cristiane in Italia. Una struttura agile, leggera, ma in grado di poter dire una parola unita e forte sui grandi problemi che attraversano il nostro Paese.

Un pane diviso sull'altare dai ministri del culto cattolici, evangelici, ortodossi e poi condiviso con tutta l'assemblea. Si è conclusa così, con questo "segno" di profezia e in un clima di profonda commozione la celebrazione ecumenica che si è svolta nella Cattedrale di San Vigilio di Trento che fu sede della promulgazione ufficiale dei decreti del Concilio tridentino. La preghiera è stato il momento culmine del Convegno ecumenico organizzato nella città di Trento dall'ufficio Cei per l'ecumenismo e il dialogo e dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia a 500 anni dalla Riforma.

A guidare la celebrazione c'erano i vescovi cattolici Lauro Tisi di Trento e Ambrogio Spreafico di Frosinone, il pastore Luca Negro della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, don Cristiano Bettega, direttore dell'ufficio Cei per l'ecumenismo, il pastore Markus Friederich della Chiesa luterana in Italia (Bolzano), un rappresentante della Chiesa ortodossa. Insieme sotto il Crocefisso ligneo che fu testimone della firma dei decreti conciliari, hanno pronunciato parole di perdono per "aver tradito la tua Parola", "per non aver sempre usato pensieri, parole e metodi evangelici", per aver "smentito il tuo Evangelo, rallentando i passi verso una comunione di fede".

Sono passati pochi giorni dal viaggio di papa Francesco in Svezia per i 500 anni dall'anniversario della Riforma di Lutero. In Italia cattolici ed evangelici hanno scelto la città di Trento per incontrarsi sulla via difficile della riconciliazione. Non sono stati fatti sconti sui nodi teologici che ancora dividono le Chiese. Si è parlato di ministero, di ecclesiologia, di diaconato femminile e del ruolo delle donne, di ospitalità eucaristica. "Riflettere sui nodi teologici del dialogo ecumenico tra cattolici e protestanti vuol dire soffermarsi sui temi chiave della fede cristiana, cogliendo sintonie e diversità tra le due tradizioni", ha detto il teologo e vescovo monsignor Bruno Forte. L'atteggiamento assunto in questi giorni di riflessione e confronto non è dunque stato "né irenico che minimizza le distanze né quello apologetico che le accentua a scapito dell'autenticità".

Bruno Forte sceglie il termine "passione per la causa di Cristo" per definire il dialogo che "non ignora i problemi, le lontananze e le sfide ma cerca di tenerne conto in uno sforzo di comune obbedienza alla verità che libera e salva".

Cattolici e protestanti dunque insieme in un'Italia che è alle prese con l'affermazione di un nuovo pluralismo religioso. Secondo i dati presentati dal professor Paolo Naso, aumentano i credenti appartenenti a tradizioni religiose diverse da quella cattolica. Musulmani (un milione e 900mila), ortodossi (1,7 milioni), protestanti ed evangelici (700mila), testimoni di Geova (275mila), buddisti (che con l'arcipelago delle loro sigle arrivano a quota 268mila), induisti (185mila) per un totale di 5milioni e 477mila seguaci di altre fedi religiose che solo fino a qualche decennio fa il nostro Paese non conosceva.

E al pluralismo, si unisce anche un'Italia dell' "appartenere senza credere" dove i "creduli sono di più dei credenti" e l'analfabetismo religioso dilaga soprattutto tra i giovani.

Se questa è la situazione – decreta Massimo Bernardini, moderatore della Tavola valdese – occorre "trovare parole nuove ed efficaci per testimoniare il dono della fede in Cristo, luoghi, forme, strumenti per dire insieme una parola evangelica. La pianta crescerà – se crescerà – secondo le sue forme e le sue dimensioni ma il seme – le parole che annunciano e spiegano la novità cristiana – può essere deposto insieme".

Ad un'Italia che fatica a dire chi è, c'è un mondo che bussa alle sue porte ed ha fame di pace. Aburabia è di Homs. E' arrivato in Italia a febbraio con la moglie e i suoi 4 figli (l'ultimo nato a Trento) grazie ai corridoi umanitari, il progetto portato avanti insieme dalla Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia e dalla Tavola valdese

in accordo con il Ministero dell'Interno. Un'iniziativa ecumenica che ha consentito fino ad oggi di salvare dal Mar Mediterraneo 421 uomini, donne e bambini.

Luca Negro, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, rilancia la proposta di costituire una "consulta" permanente delle comunità cristiane in Italia. Una struttura agile, leggera, in grado però un giorno di poter dire una parola unita e forte sui grandi problemi che attraversano il nostro Paese. Il prossimo anno la riflessione sulla riforma continuerà, ma questa volta al convegno sono invitate anche le Chiese ortodosse. Don Cristiano Bettega, direttore dell'ufficio Cei per l'ecumenismo e il dialogo, conclude: "Non possiamo più permetterci di ritornare ciascuno nella propria casa e di continuare a lavorare ciascuno per conto proprio. I temi e gli spunti sono tanti, la prospettiva è di lavorarci non più da soli ma insieme, in maniera corale. L'immagine che vedo è quella di un albero con molti rami. Nessun ramo è uguale all'altro eppure tutti sono alimentati con la stessa linfa. Nessuno può dire che un ramo ha più valore di un altro. E' questa la prospettiva verso la quale possiamo andare: riconoscere che la radice è la stessa e i rami pur diversi tra loro sono generati dallo stesso dna".

L'ecumenismo della misericordia

GIOVANNA PARRAVICINI

«La Nuova Europa» 17/10/2016

Il viaggio papale nel Caucaso e la Commissione Mista a Chieti. Un ecumenismo che non misura e non attende reciprocità ma è forte del fatto che la verità dell'abbraccio tra uomini di fede o un voto all'unanimità resta nella storia e diventa cultura.

«Ricordo spesso la visita del papa a Tbilisi e il suo incontro con il catholicos, il patriarca della Georgia. Osservandoli, ascoltando i loro discorsi, le parole del papa e le musiche composte dal nostro Patriarca per accompagnare inni sacri latini, ho avuto la percezione che tutti noi che crediamo in Cristo siamo uniti nel seno dell'unica Chiesa Madre già fin d'ora, in questa vita. Ed è stata una sensazione così lieta, sublime e pacificante, da farmi desiderare di vivere per sempre così... È vero, durante la visita è apparso anche l'atteggiamento opposto di una parte della gente nei confronti dell'incontro benedetto tra i due Pastori, ma noi sappiamo che, purtroppo, dove c'è il bene c'è anche il male, e che la forza impura si oppone a ciò che porta felicità e gioia, che unisce le persone nell'amore...».

È uno stralcio di una lettera che ho ricevuto qualche ora fa da una conoscente di Tbilisi, e che mi sembra riassumere il senso del viaggio compiuto da papa Francesco dal 30 settembre al 2 ottobre in Georgia e Azerbajdžan, a completamento del pellegrinaggio nel Caucaso iniziato in giugno con la visita in Armenia.

Come del resto è avvenuto per l'incontro di Cuba, anche intorno al viaggio in Georgia e in Azerbajdžan si sono intrecciati sentimenti opposti di soddisfazione e di delusione; in particolare, in ambito «ecumenico» c'è stata la tentazione di voler mettere sul piatto della bilancia i segni di affetto e fratellanza, e viceversa la mancata realizzazione di gesti programmati e all'ultimo momento disattesi, in particolare la defezione della delegazione della Chiesa ortodossa georgiana alla messa celebrata dal papa sabato 1° ottobre nel grande stadio di Tbilisi. La tentazione, insomma, di far quadrare i conti, di arrivare a stabilire se si è trattato di un gesto ecumenico riuscito oppure no.

Non era, comunque, una tentazione del papa, che già in giugno aveva spiegato: «Ho accolto l'invito a visitare questi paesi per un duplice motivo: da una parte valorizzare le antiche radici cristiane presenti in quelle terre, sempre in spirito di dialogo con le altre religioni e culture, e dall'altra incoraggiare speranze e sentieri di pace. La storia ci insegna che il cammino della pace richiede una grande tenacia e dei continui passi, cominciando da quelli piccoli e man mano facendoli crescere, andando l'uno incontro all'altro».

È evidente che in un contesto reso così difficoltoso dalle tensioni politiche, etniche e religiose esistenti, non ci si può lasciar ricattare da piani strategici o obiettivi concreti, ma bisogna semplicemente essere animati, come ha osservato il cardinal Parolin a proposito di questo viaggio, da un «vivissimo desiderio di essere portatori di pace», senza «ipotizzare una facile soluzione di tutte le problematiche», e usare una «grande umiltà, cercando innanzitutto di ascoltare, di capire e, conseguentemente, di incoraggiare ogni iniziativa di dialogo e di apertura verso l'altro».

L'Azerbajdžan è un paese a stragrande maggioranza musulmana (96%), composta per il 63% di sciiti e per il 33% di sunniti. In tutto il paese esiste una sola chiesa cattolica, a Baku, eppure un giovane azero è divenuto diacono della Chiesa cattolica qualche mese fa a San Pietroburgo. E con notevoli sforzi le autorità civili e religiose del paese tentano di resistere alle infiltrazioni radicali e fondamentaliste promosse da vari paesi vicini, di percorrere la via della multiculturalità e della tolleranza.

La situazione della minoranza cattolica in Georgia (il 2,5 % della popolazione, circa 112.000 fedeli, per la maggior parte appartenenti alla Chiesa armena e a quella caldea in comunione con Roma) non è facile. Solo per fare un esempio: immersi in un contesto culturale che avverte profondamente le proprie radici come saldamente legate all'ortodossia, i fedeli cattolici non hanno la possibilità di contrarre matrimoni misti con ortodossi ma in questo caso debbono passare all'ortodossia, facendosi anche ribattezzare, benché la dottrina ortodossa riconosca la validità dei sacramenti della Chiesa cattolica.

La chiusura ecumenica è almeno in parte segno di un'intrinseca debolezza culturale e di una divisione esistente in seno alla Chiesa georgiana; lo si è ben visto durante la visita di papa Francesco, nel contrasto tra le manifestazioni di protesta di alcune frange ecclesiastiche e l'apertura del patriarca Il'ja II, che si è recato all'aeroporto a ricevere Francesco insieme al presidente della Repubblica Georgij Margvelašvili e successivamente si è intrattenuto a lungo con il pontefice nella sua

residenza. Queste difficoltà costituiscono tuttavia una sfida e addirittura un'occasione di ripresa per la piccola comunità cattolica georgiana, come ha affermato alla vigilia della visita monsignor Giuseppe Pasotto, stimateo veronese e dal 1996 amministratore apostolico del Caucaso dei Latini: «Devo essere sincero: mi ha sorpreso la risposta molto bella, non solo dei nostri fedeli, ma anche della gente, attraverso piccoli segni: per esempio il coro che canterà alla messa sarà composto da 250 persone appartenenti a tutte le confessioni, così come i volontari che faranno servizio allo stadio saranno di tante confessioni». Allo stadio, poi, è stata rimontata la «Porta santa» benedetta il 7 dicembre scorso semplicemente in un prato, per richiamare l'attenzione sull'impossibilità di costruire una chiesa (si attendono da tre anni le necessarie autorizzazioni dalle autorità civili). Eppure non è impossibile parlare anche in questo contesto di ecumenismo e di missione, ha detto ancora monsignor Pasotto, sottolineando che la misericordia è sempre un «oltre», ben significato da questa Porta: «Un segno simbolico per dire alla nostra Chiesa che la misericordia dobbiamo viverla noi per primi, giorno per giorno, di fronte alle difficoltà che incontriamo. Ho scritto una lettera in cui dicevo ai fedeli: immaginatevi che bello che è entrare in una porta dove poi non ci sono pareti, dove non c'è nessun tetto. La misericordia è così, sconfinata, non ha luoghi particolari, è di tutti, abbraccia il mondo, ecco la misericordia di Dio».

Con gli occhi di un'amica di Tbilisi

Per me questo viaggio in Georgia e Azerbajdžan resterà prima di tutto un'espressione dell'«ecumenismo della misericordia» che mi sembra connotare con nuova intensità il periodo che stiamo attraversando. Non lo intendo come una sorta di comune denominatore in opere di bene che ci possano unire, o come un ecumenismo «pratico», spicciolo, che ritenga di poter sanare le ferite delle differenze confessionali a colpi di generosità. Quanto alla misericordia, ci siamo sentiti dire spesso che non è una parola umana, perché non è dell'uomo essere illimitatamente aperto all'accoglienza e al perdono, eppure è anche la parola più umana, di cui l'uomo sente il bisogno e che avverte come l'unica confacente a sé nell'abbraccio di Dio.

E dunque, l'ecumenismo della misericordia: ci ho pensato quando, per puro caso, il 30 settembre ho telefonato da Mosca a una studiosa d'arte, una cara amica a Tbilisi, e questa mi ha chiesto di attendere qualche minuto perché stava assistendo in diretta all'incontro fra il papa e il patriarca. Così mi sono collegata anch'io, e in qualche modo con i suoi occhi, insieme a lei, ho assistito all'intenso dialogo tra i due. Ciò che ho visto è stata un'esperienza tangibile quanto misteriosa della Misericordia di Dio, così tangibile da costituire un fattore di unità umanissima, concreta e riconoscibile, prima e nonostante le possibili divisioni. La stessa esperienza fatta a Cuba e a Lesbos si è ripetuta a Tbilisi e a Baku, riunendo in questo misterioso abbraccio le persone che Francesco ha incontrato, i «fratelli da confermare nella fede», secondo il comandamento di Cristo.

Il dolore che questo fatto sia accaduto per ora solo ad alcune persone, senza ancora trasformarsi in coscienza di tutti, non toglie niente alla sua definitività, anzi diviene un fattore che urge l'unità. Lo ha detto il papa, ricordando i fratelli Pietro e Andrea, che stanno alle origini delle Chiese di Roma e di Georgia: «Carissimo fratello, lasciamoci guardare nuovamente dal Signore Gesù, lasciamoci attirare ancora dal suo invito a lasciare ciò che ci trattiene dall'essere insieme annunciatori della sua presenza».

La metafora della croce e della vite, che papa Francesco ha usato nel suo discorso (la croce di santa Nino, evangelizzatrice della Georgia, ricavata da rami di vite), esprime la fecondità del sacrificio di Cristo, «la vite vera», che «chiese ai suoi apostoli di rimanere fortemente innestati in Lui, come tralci, per portare frutto (cfr Gv 15,1-8)». Questo «ci incoraggi – ha detto ancora il papa – a mettere il Vangelo prima di tutto e ad evangelizzare come in passato, più che in passato, liberi dai lacci delle precomprensioni e aperti alla perenne novità di Dio. Le difficoltà non siano impedimenti, ma stimoli a conoscerci meglio, a condividere la linfa vitale della fede, a intensificare la preghiera gli uni per gli altri e a collaborare con carità apostolica nella testimonianza comune, a gloria di Dio nei cieli e a servizio della pace in terra».

Un altro simbolo di questa visita è stata la tunica «senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo» (Gv 19,23) del Signore, custodita, secondo la tradizione, nella cattedrale di Svetitskhoveli, visitata negli stessi giorni dal papa, e segno – come dice san Cipriano di Cartagine – del «vincolo di concordia, che inseparabilmente unisce», dell'«unità che viene dall'alto, che viene cioè dal cielo e dal Padre, che non poteva essere assolutamente lacerata». Tra le mura cariche di storia e di fede dell'antica cattedrale ortodossa Francesco ha espresso l'essenza di questo «ecumenismo della misericordia», fatto di certezza, perdono, apertura instancabile e inarrestabile all'altro: «La sacra tunica, mistero di unità, ci esorta a provare grande dolore per le divisioni consumatesi tra i cristiani lungo la storia: sono delle vere e proprie lacerazioni inferte alla carne del Signore. Al tempo stesso, però, l'«unità che viene dall'alto», l'amore di Cristo che ci ha radunato donandoci non solo la sua veste, ma il suo stesso corpo, ci spingono a non rassegnarci e ad offrire noi stessi sul suo esempio (cfr. Rm 12,1): ci stimolano alla carità sincera e alla comprensione reciproca, a ricomporre le lacerazioni, animati da uno spirito di limpida fraternità cristiana. Tutto ciò richiede un cammino certamente paziente, da coltivare con fiducia nell'altro e umiltà, ma senza paura e senza scoraggiarsi, bensì nella gioiosa certezza che la speranza cristiana ci fa pregustare. Essa ci sprona a credere che le contrapposizioni possono essere sanate e gli ostacoli rimossi, ci invita a non rinunciare mai alle occasioni di incontro e di dialogo, e a custodire e migliorare insieme quanto già esiste».

Da Tbilisi a Chieti

Proprio in questo contesto, in Georgia, papa Francesco ha introdotto come esemplificazione il tema del dialogo in corso nella Commissione mista internazionale.

I lavori della XIV Sessione plenaria di questa commissione si erano conclusi a Chieti pochi giorni prima, il 21 settembre, con la firma all'unanimità di un documento intitolato «Verso una comune comprensione della sinodalità e del primato a servizio dell'unità della Chiesa». Il documento non è un pronunciamento vincolante, ma costituisce indubbiamente un grande passo in avanti, se si pensa alle polemiche divampate nel 2007 a Ravenna, quando si era cominciato a discutere sulla prima bozza del documento – polemiche che erano sfociate addirittura nel clamoroso abbandono del tavolo dei lavori da parte della delegazione russa. Ora alcune obiezioni della Chiesa ortodossa georgiana in merito a singole questioni sono state verbalizzate e aggiunte in nota al documento, ma il testo è stato firmato da tutte le Chiese. Il dibattito, focalizzato sull'interazione fra sinodalità e primato nella storia della Chiesa nel primo millennio, nelle diverse situazioni esistenti in Oriente e in Occidente, ha portato al riconoscimento – nonostante la diversità presente nell'esperienza della Chiesa – della continuità dei principi teologici, canonici e liturgici che hanno costituito il vincolo di comunione tra Oriente e Occidente.

Paradossalmente, stavolta a favorire il buon esito dell'incontro ha concorso proprio l'atteggiamento collaborativo dei rappresentanti della delegazione russa. Anche questo fatto, tuttavia, può dar adito a considerazioni diverse. Non è passata inosservata l'insistenza con cui il metropolita Ilarion, capo della delegazione russa, ha ribadito la necessità di affrontare e risolvere il problema dell'«uniatismo», sottolineando che «le azioni dei greco-cattolici in Ucraina e la loro retorica aggressiva contro la Chiesa ortodossa confermano che l'uniatismo rimane una ferita aperta nel corpo della cristianità, e il principale ostacolo nel dialogo tra ortodossi e cattolici». Se ne ricava (come anche dalla lettura dei resoconti dei lavori della Commissione apparsi sul sito del patriarcato russo), la sensazione che il sì di Mosca al documento abbia come postilla l'impegno a discutere il tema spinoso dei greco-cattolici. Infatti, come ha affermato il portavoce della delegazione del patriarcato di Mosca, «sarà difficile andare avanti nel dialogo, se rimarrà irrisolta la questione delle conseguenze ecclesiologiche e canoniche dell'uniatismo». La proposta di Mosca è per ora rimasta in sospeso, a Chieti non si è raggiunto un accordo sul tema della prossima sessione plenaria, ed è stato deciso di rimandare la scelta alla riunione del Comitato di coordinamento della Commissione mista, che dovrà tenersi nel corso del 2017.

Una vittoria a metà, dunque? Un ennesimo compromesso? All'indomani dell'uccisione di padre Jacques Hamel, il cardinal Tauran parlava della necessità di un «dialogo disarmato», con una «concezione non aggressiva della propria verità, e tuttavia non disorientati». A rischi e tentazioni di verità «politiche», che possono sorgere anche nella Chiesa e fra le Chiese, la miglior risposta sono proprio le esperienze di un ecumenismo, in cui ciò che accade supera continuamente i reiterati tentativi umani di ridurre la fede a propri schemi o interessi. Un ecumenismo che non misura e non attende una reciprocità, forte del fatto che la verità dell'abbraccio tra due uomini di fede, o un voto all'unanimità resta nella storia e diventa cultura, purificando nella sua oggettività anche le ambiguità attraverso cui può essere maturata.

Sinodalità e primato

Il dialogo cattolico-ortodosso da Ravenna a Chieti

DARIO CHIAPETTI

«Il mantello della giustizia» 01/11/2016

Il 21 settembre scorso a Chieti la Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e le Chiese Ortodosse ha firmato il documento dal titolo: Sinodalità e primato nel primo millennio. Verso una comune comprensione nel servizio all'unità della Chiesa. La commissione, istituita da Giovanni Paolo II e il patriarca ecumenico Dimitrios I nel 1979, ha pubblicato finora sei documenti: l'ultimo di questi, prima di quello succitato, Le conseguenze ecclesiologiche e canoniche della natura sacramentale della chiesa, fu approvato a Ravenna nel 2007 e riveste grande importanza nel dialogo ecumenico cattolico-ortodosso. La prima parte fonda: in Gesù l'autorità nella chiesa, nella diaconia verso la comunità la specifica autorità episcopale, e nel ministero battesimale proprio del popolo di Dio la sinodalità che riflette il mistero trinitario e costituisce l'espressione dinamica dell'esercizio di tale ministero. La seconda parte traccia la modalità di attuazione di una così intesa sinodalità su un triplice livello: quello della chiesa locale, regionale e universale. In tutti e tre i livelli – e in ciò sta la rilevanza dottrinale del Documento in ordine al cammino ecumenico – è affermato il presupposto della reciproca interdipendenza tra primato e sinodalità. Non solo: la chiesa di Roma, presiedendo nella carità, riveste un posto di rilievo rispetto alle altre. Certo, non si affrontano le prerogative specifiche del vescovo di Roma, allo studio delle quali lo stesso Documento rimanda ad una riflessione successiva, ma si affronta la questione del suo primato, realizzando convergenza attorno a tale nodo. Il punto debole di tale Documento non sta quindi tanto nei contenuti quanto nel fatto che il patriarcato di Mosca, per questioni interne al mondo ortodosso, specialmente con Costantinopoli, non firmò. Fatto sta che prese comunque avvio il cammino che fu pensato scandito in tre tappe: il rapporto tra primato e sinodalità nel primo millennio; nel secondo millennio, con particolare attenzione al delicato punto costituito dal dettato della Pastor Aeternus del Vaticano I; e, infine, nel momento attuale così ricco di input teologici offerti dal Vaticano II. Si giunge così ai lavori di Chieti con la firma del Documento di cui sopra che affronta secondo una prospettiva storica focalizzata sul primo millennio il presente tema. In tale lungo periodo il vescovo di Roma esercitava un ministero di unità a livello universale della Chiesa senza però comportare una giurisdizione diretta sulle chiese orientali. Quest'assetto ecclesiologico rappresenta un modello qualificante anche per lo studio dell'esercizio del ministero petrino oggi come, del resto, già Joseph Ratzinger nel 1976 sosteneva: «Roma non può chiedere all'Oriente riguardo alla dottrina del primato più di quanto sia stato formulato e diffuso nel primo millennio». Il guadagno teologico del presente Documento è che tale prospettiva è stata ratificata da ambo

le parti e anche da Mosca. Lasciando ai prossimi lavori della Commissione il compito di approfondire la comprensione della relazione tra primato e sinodalità nel secondo millennio si possono fare i due seguenti brevi rilievi, non privi di conseguenze per la configurazione del futuro cammino ecumenico. Innanzitutto occorre focalizzarsi sul fatto che la questione circa la relazione di circolarità tra sinodalità e primato, a ben vedere, lungi dall'essere concepita esclusivamente su un piano funzionale-istituzionale, riflette quel principio ontologico primo che l'autorivelazione di Dio Trinità ha reso manifesto: la simultaneità – e non la precedenza – dell'unità e dell'alterità nella costituzione e nel darsi dell'Essere. La Chiesa, sussistendo in tale divino dinamismo, deve declinare in modo storicamente sempre più appropriato il principio di questa simultaneità e circolarità in ogni relazione intra-ecclesiale. In tale quadro, la sinodalità designa quel particolare pensare collegiale che scaturisce dall'inter-relazione dei vari soggetti ecclesiali e che rappresenta, soprattutto nel *kairós* attuale, la forma eminentemente espressiva della suddetta dinamica trinitaria di circolarità tra unità e distinzione, la cui *taxís* trova nella *koinōnía-diakonía* il suo principio strutturante. Di conseguenza, in secondo luogo, occorre allargare il discorso sulla sinodalità da una comprensione che si limita unicamente alla relazione tra il vescovo di Roma e il collegio episcopale: questo concetto interessa tutto il popolo di Dio. Quest'ultimo deve prendere consapevolezza della sua identità, cioè del suo essere Soggetto dell'evangelizzazione (cf., ad es., *Evangelii Gaudium* 111), con le sue "diverse espressioni" (EG 115), e lasciare che tale assunto diventi l'elemento informante i tratti identitari, le specificità, le funzioni dei vari soggetti ecclesiali e le relazioni tra di essi, le quali vengono a caratterizzarsi da un continuo scambio di doni: "quante cose – scrive papa Francesco in EG 246 a proposito del dialogo ecumenico – possiamo imparare gli uni dagli altri! Non si tratta solamente di ricevere informazioni sugli altri per conoscerli meglio, ma di raccogliere quello che lo Spirito ha seminato in loro come dono anche per noi".

Preti cattolici e ortodossi a confronto sulla trasmissione della fede alle nuove generazioni

ANNAMARIA BRACCINI

«www.chiesadimilano.it» 04/11/2016

«Un cammino condiviso riflettendo insieme per due giorni, presso il Centro pastorale di Seveso, sulla trasmissione della fede alle giovani generazioni. Relazioni e lavori di gruppo che hanno consentito un dialogo fecondo». A conclusione del convegno che ha visto riuniti sacerdoti e laici della Diocesi romana d'Italia e gli ambrosiani, la definizione che ne dà il diacono permanente Roberto Pagani, responsabile della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo, è la sintesi di un confronto felice su questioni che interessano tutti. «I due approcci sullo stesso tema hanno permesso un'ampiezza che di solito non è raggiungibile dalla singola Confessione», nota Pagani, cui è accanto il vicario episcopale, monsignor Luca Bressan. Quindi non poteva esserci modo migliore per concludere la due-giorni che incontrare il cardinale Scola, rappresentando le 230 parrocchie romene ortodosse in Italia, una Diocesi particolarmente giovane con i suoi 10 mila battesimi registrati ogni anno dal 2010.

Stare insieme nella pratica quotidiana

«Sono convinto che proprio in Europa l'Ecumenismo debba giocare un ruolo trainante rispetto al grande compito dell'annuncio di Cristo ai cittadini del vecchio Continente, stanchi, provati e spesso dimentichi del loro Battesimo - dice l'Arcivescovo, che ha di fronte a lui il vescovo Siluan e una delegazione di oltre venti ministri romeni, alcuni accompagnati dalle mogli e dai bambini piccoli -. In una società plurale come la nostra, rispetto al grande bisogno di senso di vita che per noi è Gesù Cristo, l'unità non è solo auspicabile, ma è imprescindibile. Se non siamo una cosa sola, l'altro non crede. Dobbiamo comunicare un ecumenismo completamente nuovo e diverso. Da parte nostra mettiamo a disposizione strumenti, a partire dalle chiese, ma si tratta realmente di stare insieme dall'interno della pratica quotidiana. Vogliamo essere, nel rispetto delle storie e delle tradizioni di ciascuno, una sola Chiesa. Da parte vostra, l'impegno non è solo quello di esercitare un ministero a favore dei fedeli che vivono qui, ma di concorrere alla proposta unitaria di Cristo».

Insomma, un senso del vivere da proporre alla gente, tanto che il Cardinale sottolinea: «In Europa, come cattolici e ortodossi, abbiamo un ruolo tutto nuovo da svolgere e da immaginare con grandissima creatività. Un ecumenismo di popolo veramente missionario, capace di tornare a parlare al cuore di tutti. È arrivato il tempo, con il fenomeno migratorio che ha interessato anche voi, di un ecumenismo che deve vederci tesi a scelte pratiche, pur senza escludere il necessario lavoro dottrinario degli organismi delle Chiese. Una pluriformità nell'unità che sia ricchezza effettiva e che assuma il carattere di una proposta affascinante. In una società segnata dall'individualismo che sta assumendo il carattere di un autismo spirituale, bisogna cambiare radicalmente, condividendo il bisogno che c'è, ma con uno sguardo nuovo».

Anche perché non vi è più un ecumenismo omogeneo. «Nel mondo cattolico la grande questione di passare la fede alle nuove generazioni si caratterizza attraverso un'articolazione talvolta così esasperata, che il principio di unità sparisce, mentre la vostra dimensione globale di pastorale potrebbe essere di grande aiuto», scandisce Scola rivolgendosi direttamente ai presenti.

Un dialogo non verbale, ma essenziale

Parole subito raccolte dal vescovo Siluan, che si fa testimone dell'interesse reale per un dialogo che, però, «non vuole solo emettere idee, ma è interessato a parlare di una vita comune durata 1000 anni».

«Anche se il secondo millennio della cristianità ci ha separati, oggi siamo di fronte a una sfida immensa. Siamo usciti dal comunismo in qualche modo impreparati, vaccinati dal materialismo dialettico, ideologico, ma non da quello pratico. Siamo una diaspora giovane e radicata - osserva Siluan portando il dato dell'oltre milione di romeni in Italia e dei 150 mila bimbi che frequentano le scuole del Paese, avendo almeno un genitore romeno -. Constatiamo che, insieme, si può condividere anche la preoccupazione per questo mondo che non sa più dove va. Da cristiani dobbiamo preoccuparci per la salvezza di tutti. Questo mondo secolarizzato è insensibile e questo ci obbliga a rimetterci in causa e in questione, a essere meno discorsivi e a crescere dentro, a far pulizia nell'anima, per eliminare quello che ci impedisce di aprirci all'altro. Questo cristianesimo che porta nel cuore il mondo intero, credo, potrebbe essere al fondamento di un altro tipo di rapporto tra i cristiani, costituendo un punto di partenza per dialogare in maniera non verbale, ma essenziale. Dai nostri diversi orizzonti, avvicinarci sempre di più a Cristo: solo questo convince», conclude il Vescovo.

Infine, prima dello scambio dei doni, un'ultima riflessione del Cardinale a una domanda sui matrimoni misti, posta da padre Traian Valdmán, a Milano da 40 anni e oggi uno dei due Decani della Chiesa Ortodossa Rumena in Lombardia. «È come se Dio ci obbligasse all'ecumenismo attraverso uno dei fattori costitutivi dell'esperienza umana. In un matrimonio misto l'ecumenismo si pratica in casa, ogni giorno, nel rispetto e nell'educazione dei figli. Anche in questo ambito la famiglia è fondamentale. Dobbiamo stare attenti alla pressione dei mass media, che tende a dire che la famiglia è una realtà superata e in crisi. Non è vero, in crisi è il rapporto tra l'uomo e la donna. La famiglia è il primo soggetto dell'evangelizzazione e le famiglie miste sono espressione di quell'ecumenismo di base di cui l'Europa ha tanto bisogno».

***Giubileo della Misericordia, giubileo della "Riforma": una prossimità feconda?
A 500 anni dalla Riforma protestante. Ripensare l'evento, viverlo ecumenicamente***

TIZIANA BERTOLA

«Veritas in caritate» 9/11 (2016)

L'anno giubilare della misericordia indetto da papa Francesco sta terminando ma è iniziato quello per il quinto centenario della Riforma; questi due eventi sono stati messi in relazione nel convegno organizzato il 10 novembre 2016 dalla Facoltà Teologica del Triveneto di Padova in collaborazione con l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia. Dopo il saluto del preside della Facoltà, prof. Roberto Tommasi, e quello dell'Istituto, prof. Stefano Cavalli, il moderatore prof. Simone Morandini ha introdotto i lavori invitando i relatori ad esaminare la rilevanza per l'ecumenismo dei due giubilei che, benché diversi, sono accomunati dal riferimento all'amore salvifico di Dio e dal richiamo alla conversione. Da ciò la domanda rivolta alla teologia e al cammino ecumenico su come far crescere il desiderio di pace e d'unità. Il primo a rispondere è stato il teologo cattolico prof. James Puglisi del Centro Pro Unione di Roma collegando i concetti di «misericordia di Dio» e di «verità dell'uomo» provenienti prima dalla Bibbia ebraica e poi dal Nuovo Testamento. Si è rifatto ad un saggio del card. Walter Kasper sulla misericordia di Dio messa in rapporto con la libertà umana, nel quale è illustrata la missione di Gesù come il Vangelo della misericordia di Dio che sollecita ogni cristiano ad essere misericordioso verso gli altri, a edificare un Regno di giustizia e di pace. Come ha testimoniato sant'Agostino, l'uomo scopre la propria verità nell'esperienza della presenza fedele del Dio compassionevole e nell'attuazione della clemenza da lui ricevuta; da ciò la necessità delle «opere di misericordia», da effettuarsi con amore, sull'esempio dell'opera di Cristo e come espressione della fede in lui. Nell'approccio agostiniano, ha osservato il relatore, c'è una dimensione ecclesiologicala: il collegamento del beneficio delle buone azioni con la costruzione della comunità cristiana. Misericordia, quindi, come un mezzo e un segno dell'unità dei cristiani. Il prof. Puglisi si è poi richiamato a Lutero per far notare lo scostamento da lui effettuato rispetto all'insegnamento agostiniano sul concetto di misericordia e di opere buone, ma anche il recupero di un approccio biblico sulla giustizia, intesa come liberatoria e giustificante e non condannante e castigante. Lutero ha, infatti, posto l'accento sulla dimensione soteriologica della misericordia di Dio che salva per mezzo della grazia e non per mezzo delle azioni umane. Il compito di ogni battezzato di esercitare la misericordia verso il prossimo vale anche per le Chiese, se vogliono ritrovare l'unità. La seconda relatrice, la teologa luterana prof.ssa Elisabeth Parmentier della Facoltà di Teologia dell'Università di Ginevra, si è riallacciata alla celebrazione di apertura dell'anno giubilare della Riforma, avvenuta a Lund il 31 ottobre scorso, per evidenziare come la presenza di papa Francesco alla cerimonia sia da considerarsi un fatto straordinario per l'ecumenismo e un segno del cammino compiuto in cinquant'anni di dialogo cattolico/luterano, il quale ha messo in luce che ciò che unisce è più di quello che divide: è importante se si vuole ripristinare l'unità donata da Cristo. La riconciliazione tra i cristiani, ha affermato, non è un optional; la esige il mondo contemporaneo. Non si può cambiare il passato, ma si può interpretarlo in modo costruttivo per il futuro. È nella riscoperta del Vangelo, fondamento comune, che si trova il potenziale teologico ed ecumenico della misericordia e della giustificazione per mezzo della grazia e della fede che questa crea nell'uomo. Nella sua esposizione ha pertanto collegato il tema della misericordia evangelica con quello della giustificazione, caro alla Riforma. Per Lutero, infatti, la giustizia di Dio rivelata nel Vangelo è l'espressione della sua misericordia, fa misericordia. La relatrice ha richiamato l'accordo teologico del 1999 tra cattolici e luterani sulla giustificazione/salvezza, sul primato della grazia di Dio, per sottolineare la misericordia e la giustificazione come opere efficaci di Dio manifestate in Gesù Cristo da testimoniare nella Chiesa e nella pastorale. Ha riconosciuto la lettura cristologica sul tema delle indulgenze fatta da papa Francesco, le consonanze di alcuni suoi orientamenti con quelli luterani, ma anche le difficoltà nel mettere insieme la misericordia, il discernimento della verità e la preoccupazione teologica, e nel superare i conflitti tra un

atteggiamento pastorale e una fedeltà biblico/ecclesiale. Nei due giubilei, ha aggiunto, l'incontro tra misericordia e giustificazione mostra che il potere della riconciliazione è liberatorio e suscita una vera conversione spirituale. La teologia ecumenica, essendo performativa, può aiutare le Chiese a superare le loro resistenze interiori, a guarire le memorie, a condividere la prospettiva degli altri senza restare imprigionati nella propria verità, e soprattutto ad evitare radicalizzazioni identitarie; ciò può servire d'ispirazione anche nei dialoghi interculturali e interreligiosi. L'ampio dibattito che n'è seguito è stato fruttuoso; si sono chiariti ulteriormente alcuni punti, ad esempio: la responsabilità del cristiano nel testimoniare il messaggio evangelico; come parlare all'uomo d'oggi di salvezza e di peccato, un termine piuttosto problematico per chi pensa di essere autosufficiente, autoreferenziale, e avverte la propria miseria più ontologicamente che religiosamente; come spiegare la differenza qualitativa tra la giustizia umana e quella divina; il rapporto tra Lutero e la mistica; il concetto di libertà.

Concluso a Strasburgo il Forum mondiale sulla democrazia

«Radio Vaticana» 11/11/2016

«Il ruolo dell'istruzione nel prevenire la radicalizzazione e l'estremismo violento»: questo il tema scelto per l'incontro sulla dimensione religiosa del dialogo interculturale che si è svolto in questi giorni a Strasburgo, con la partecipazione dell'Osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa, mons. Paolo Rudelli. Un'iniziativa che il Consiglio d'Europa ripete da nove anni e che quest'anno ha voluto a conclusione del Forum mondiale sulla democrazia. Istruzione, religione e democrazia, dunque, i punti centrali del dibattito. Fausta Speranza ne ha parlato con l'ambasciatore di San Marino presso il Consiglio d'Europa, Guido Bellati Ceccoli:

R. – L'istruzione, la democrazia e il dialogo interreligioso sono collegati perché le questioni religiose si ritrovano scuola e si ritrovano anche nel campo dell'istruzione in senso lato. Quindi i principi democratici e il dialogo interreligioso sono cose che abbiamo tutti i giorni davanti a noi e, nell'ambito dei sistemi educativi, tutti i Paesi europei si pongono sempre queste questioni.

D. - Quanto è importante l'istruzione per costruire la democrazia e quanto è importante la democrazia per assicurare istruzione a tutti?

R. - La democrazia è un dato fondamentale. Già per aderire al Consiglio d'Europa, uno Stato deve essere democratico anche se poi - come si sa - per tutti i Paesi la democrazia è sempre qualcosa che va coltivata, considerata nello sviluppo della storia. Poi ovviamente l'istruzione può favorire la democrazia perché dal momento in cui nei sistemi educativi delle scuole pubbliche e private, cioè intendendo quindi l'istruzione in senso lato, si insegna la democrazia, si insegna la cittadinanza democratica, si insegna il rispetto della dignità umana e quindi anche tutta una serie di principi fondamentali come la libertà religiosa, che è uno dei capisaldi anche della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo. Se tutti questi elementi sono integrati nei sistemi scolastici e dell'istruzione in generale, favoriscono la democrazia.

D. - La democrazia non è solo un cammino nello sviluppo della storia, ma è anche un valore che non può essere dato per acquisito una volta per sempre; non è così?

R. – Certo, la democrazia è qualcosa di importante, di fondamentale ma è qualcosa di fragile. Se guardiamo in una prospettiva storica vediamo che ci sono Stati democratici che a volte in maniera anche brutale da un giorno all'altro si sono ritrovati in sistemi autoritari e non democratici. Adesso in Europa ci rendiamo conto che la democrazia rimane un valore fondamentale, ma ci rendiamo anche conto che è un qualcosa che non possiamo mai dare per definitivo ed acquisito; va sempre coltivata, difesa quotidianamente.

D. - Il Consiglio d'Europa, un forum sulla democrazia in un momento in cui in Europa, un po' dappertutto, si parla tanto di populismi, di nazionalismi, di barriere, di muri, di contrapposizioni. Che dire?

R. - L'estremismo è di varia natura. Non è solo l'estremismo religioso, la radicalizzazione religiosa; del resto non va neanche stigmatizzato l'islam nell'ambito religioso, perché anche altre religioni possono essere interessate da questo tipo di fenomeno. È un discorso che deve essere generale. Però, al di là del discorso religioso, c'è il discorso politico a prescindere dall'elemento religioso. Certamente ci sono delle questioni politiche e in certi Paesi si è vista la presenza effettiva di un populismo, un estremismo delle posizioni dove la religione non c'entra o comunque è un elemento marginale rispetto al problema di fondo.

La Chiesa di Bari-Bitonto accoglie il Patriarca di Costantinopoli S.S. Bartolomeo I (5-6 Dicembre 2016)

ANGELO ROMITA

«Bollettino Diocesano», 33/12 (2016), p. 1

Credo che sia opportuno considerare e valutare la ormai imminente visita (5-6 dicembre 2016) del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Sua Santità Bartolomeos, alla nostra diocesi, alla luce dei suoi recenti incontri con Papa Francesco. A Lesbo, l'isola greca degli emigrati, il 16 aprile 2016, il Patriarca incontra Papa Bergoglio e visita i profughi e rifugiati, uomini e donne che coraggiosamente hanno sfidato il mare per riuscire ad arrivare sulle coste europee e sperare in una vita migliore. Alcuni mesi dopo, lo stesso Patriarca reincontra il Papa, in occasione della celebrazione del 30° anniversario del primo incontro "Uomini e Religioni per la pace" (Assisi, 27 ottobre 1986), per firmare con altri leaders religiosi "il patto" contro il terrorismo. Da questi due incontri emerge che l'ecumenismo di Papa Francesco e del Patriarca Bartolomeos avanzi verso la

meta non tanto di accordi dottrinali quanto di “gesti” di solidarietà con i poveri e con coloro che vivono nelle periferie dell'umanità. Un nuovo tipo di dialogo ecumenico cattolico-ortodosso, si propone: la ricerca della piena comunione ecclesiale, nell'incontro dei poveri e degli ultimi del mondo. L'Unità della chiesa, dunque, per l'unità dell'umanità. In questa nuova ottica ecumenica, allora, la prossima visita del Patriarca alla tomba di San Nicola, il santo dei poveri, “amante” degli stranieri, diventa oltre modo significativa per il futuro della vocazione ecumenica della nostra diocesi. Ciò corrisponde ai fatti. Da anni ormai l'attività ecumenica diocesana, che chiameremmo “di base”, si svolge prevalentemente nell'accoglienza di comunità ortodosse costituite da immigrati e rifugiati, uomini e donne, in cerca di lavoro. Essi sono georgiani, rumeni, eritrei ed etiopici che ogni domenica mattina popolano le strade e i vicoli di Bari vecchia in cerca delle chiese di S. Gregorio, di Santa Chiara, di San Gaetano; chiese assegnate loro da Padre Arcivescovo “in affido” per la celebrazione della Divina Liturgia nei diversi riti ortodossi, bizantino e copto. La presenza delle comunità ecclesiali “straniere” aiuterà la nostra Chiesa locale a riscoprire il senso missionario della sua testimonianza nel territorio barese e a rivivere il dinamismo biblico della speranza cristiana. Le ragioni della ritrovata dimensione missionaria dell'ecumenismo mi sembrano essere due. La prima è ecclesiologica ed ha il suo motivo nel fatto che la chiesa di Bari-Bitonto è posta in mezzo agli uomini come segno di comunione. Realtà dalla quale gli uomini possono imparare dove va l'unità della società pugliese. La seconda è sociologica ed ha la sua ragione nel fatto che la comunità diocesana non può stare “di fronte” alla vita della gente, gratificata in se stessa o severamente critica nei suoi confronti. È in questa visione missionaria che va collocata la intensa attività della Caritas Diocesana che sempre più si innerva nei diversi impegni caritativi delle comunità parrocchiali. Ma, nell'attenzione “agli altri”, la comunione ecumenica non rischia di dimenticare se stessa come “comunione nella santità di fede e dei sacramenti”, (come vuole il Documento di Bari del 1987 della Commissione Teologica per il dialogo ufficiale tra la chiesa cattolica e le chiese ortodosse), per esternarsi troppo sull'umano? La risposta non è in una dialettica, teorica e inconcludente, ma nella persona di Cristo, Figlio di Dio “fatto uomo”, di cui la Chiesa continua l'Incarnazione nella storia, per opera dello Spirito Santo.

Disponibilità e profondità

Un ricordo di Marianita Montresor

ENNIO DAL FARRA

«Veritas in caritate» 9/11 (2016)

Disponibilità e profondità. Tra le tante altre, sicuramente queste sono due caratteristiche distintive di Marianita Montresor, presidente emerita del Segretariato Attività Ecumeniche, scomparsa nella notte tra il 14 ed il 15 novembre scorso. Disponibilità di Marianita si è manifestata in diverse occasioni. Quando, nel 2012, si doveva eleggere il nuovo presidente, Nonostante sapesse di essere già stata colpita dal cancro, Marianita non di tirò indietro e accettò una candidatura impegnativa. Una volta eletta, da presidente è stata sempre capace di ascoltare, in atteggiamento dialogico con chiunque. Non va poi sottovalutata la capacità di Marianita di valorizzare capacità e carismi dei collaboratori di cui si avvaleva. Negli anni della sua presidenza, il Sae ha saputo valorizzare molte ricchezze presenti nelle varie chiese italiane. Ma la seconda caratteristica di Marianita era la profondità. In primo luogo come capacità si corroborare le sue convinzioni in materia di fede con un continuo confronto con le Scritture. La Bibbia non era semplicemente un testo da citare ma soprattutto un contesto alla luce del quale vagliare le sue convinzioni. Agendo in ambito ecumenico, Marianita era consapevole che la prassi di ogni chiesa mai può essere separata dalla teologia che la ispira. E' su questi presupposti che si deve impostare un dialogo ecumenicamente fecondo.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-30/11/2016

M. FIGUEROA, *Ecumenismo della misericordia*, in «L'Osservatore Romano», 02-03/11/2016, p. 1

G. BICINI, *Patria spirituale dell'ecumenismo*, in «L'Osservatore Romano», 02-03/11/2016, p. 4

Acqua diritto innegabile. Adesione del Wcc a un progetto internazionale sulle risorse idriche, in «L'Osservatore Romano», 04/11/2016, p. 6

Siamo già in ritardo. Il patriarca Bartolomeo in vista della Cop22, in «L'Osservatore Romano», 04/11/2016, p. 6

La casa comune si cura insieme. Incontro interreligioso sulla «Laudato si'» a Bangkok, in «L'Osservatore Romano», 04/11/2016, p. 6

Pionieri di moderazione. Leader delle diverse confessioni cristiane riuniti ad Ankara sulle prospettive dell'Iraq, in «L'Osservatore Romano», 04/11/2016, p. 7

5/11

La pace dopo tanta sofferenza. Testimonianze dei rifugiati accolti dalla comunità di Taizé, in «L'Osservatore Romano», 05/11/2016, p. 6

Per i migranti un'altra strada è possibile. La Fcei sui corridoi umanitari, in «L'Osservatore Romano», 05/11/2016, p. 6

M. FIGUEROA, *Le beatitudini secondo Papa Francesco. Nella cornice dell'incontro ecumenico in Svezia*, in «L'Osservatore Romano», 06/11/2016, p. 1

E. BIANCHI, *L'orizzonte della condivisione*, in «L'Osservatore Romano», 06/11/2016, p. 5

- A. ČILERDŽIĆ, *Laboratorio di unità*, in «L'Osservatore Romano», 06/11/2016, p. 5
Uguale tutela per ogni persona. Il primate anglicano Justin Welby ad Abu Dhabi, in «L'Osservatore Romano», 06/11/2016, p. 6
Uniti nella carità. Nei Paesi Bassi organizzazioni cristiane contro la povertà, in «L'Osservatore Romano», 06/11/2016, p. 6
Mai più guerre e odio. Dalla Polonia appello dei leader religiosi di Israele, in «L'Osservatore Romano», 06/11/2016, p. 6
L. SCARAFFIA, *La sfida ecumenica latinoamericana. A colloquio con Marcelo Figueroa*, in «L'Osservatore Romano», 09/11/2016, p. 5
Dialogo nella verità. I rapporti con l'islam alla plenaria dei vescovi francesi, in «L'Osservatore Romano», 11/11/2016, p. 6
Una luce sul Medio oriente. Il centenario del Pontificio istituto orientale, in «L'Osservatore Romano», 11/11/2016, p. 7
E. PARMENTIER, *La giustizia di Dio è misericordia. Luterani e cattolici cinque secoli dopo la Riforma*, in «L'Osservatore Romano», 13-14/11/2016, p. 5
Giustizia in Germania per le vittime della guerra fredda. Una fondazione pubblica sostenuta da cattolici ed evangelici, in «L'Osservatore Romano», 13-14/11/2016, p. 6
Trento terra d'incontro. Convegno di protestanti e cattolici, in «L'Osservatore Romano», 16/11/2016, p. 6
Dopo Lund direzione obbligata. Intervista del decano della comunità luterana in Italia, in «L'Osservatore Romano», 16/11/2016, p. 6
Un pianeta più pulito. Richiesta dei leader di diverse confessioni religiose ai governi di tutto il mondo, in «L'Osservatore Romano», 16/11/2016, p. 6
Per conoscere la Riforma. Ginevra è stata la prima tappa del tour promosso dal World Council of Churches, in «L'Osservatore Romano», 16/11/2016, p. 6
Sotto l'insegna dell'ecumenismo. Conclusa la plenaria dei vescovi austriaci, in «L'Osservatore Romano», 16/11/2016, p. 6
Pregiera ecumenica, in «L'Osservatore Romano», 18/11/2016, p. 6
S. FALASCA, *L'unità si fa in cammino. Intervista del Papa ad «Arvenire»*, in «L'Osservatore Romano», 19/11/2016, p. 6
M. BELLIZI, *La strada della cultura. Ricevuti dal Papa leader sciiti iraniani*, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2016, p. 5
E. BIANCHI, *Profezie per l'oggi. A mezzo secolo dal concilio*, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2016, p. 5
Pace e bene. Donate dal Papa al patriarca Cirillo reliquie di san Francesco, in «L'Osservatore Romano», 24/11/2016, p. 6
K. KOCH, *Verso il mare senza confini. La vita eterna nella visione cristiana*, in «L'Osservatore Romano», 26/11/2016, p. 5
I greco-ortodossi di Alessandria sul diaconato femminile, in «L'Osservatore Romano», 26/11/2016, p. 6
Dialogo a oriente. Un volume sul confronto teologico fra le Chiese, in «L'Osservatore Romano», 26/11/2016, p. 6
Tre motivi di gratitudine. Martin Junge e la leadership ecumenica di Papa Francesco, in «L'Osservatore Romano», 27/11/2016, p. 6
Verso una nuova teologia islamica. L'imam di Bordeaux sul nodo dell'integrazione, in «L'Osservatore Romano», 27/11/2016, p. 6
Delegazione della Santa Sede a Istanbul. Per la festa di sant'Andrea, in «L'Osservatore Romano», 28-29/11/2016, p. 7
Sotto la croce chiedendo perdono. Dichiarazione di vescovi cattolici e anglicani, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2016, p. 6
Ponte e finestra. Il cardinale Sandri ricorda don Andrea Santoro nel decennale dell'uccisione, in «L'Osservatore Romano», 30/11/2016, p. 8

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani*, Città del Vaticano, 10 novembre 2016

Signori Cardinali, cari fratelli Vescovi e Sacerdoti, cari fratelli e sorelle,

sono lieto di incontrarvi in occasione della vostra Sessione Plenaria, che tratta il tema "Unità dei cristiani: quale modello di piena comunione?". Ringrazio il Cardinale Koch per le parole che mi ha rivolto a nome di tutti voi. Nel corso di quest'anno ho avuto l'opportunità di vivere tanti significativi incontri ecumenici, sia qui a Roma sia durante i viaggi. Ognuno di questi incontri è stato per me fonte di consolazione, perché ho potuto constatare che il desiderio di comunione è vivo e intenso. In quanto Vescovo di Roma e Successore di Pietro, consapevole della responsabilità affidatami dal Signore, desidero ribadire che l'unità dei cristiani è una delle mie principali preoccupazioni, e prego perché essa sia sempre più condivisa da ogni battezzato.

L'unità dei cristiani è un'esigenza essenziale della nostra fede. Un'esigenza che sgorga dall'intimo del nostro essere credenti in Gesù Cristo. Invochiamo l'unità, perché invochiamo Cristo. Vogliamo vivere l'unità, perché vogliamo seguire Cristo, vivere il suo amore, godere del mistero del suo essere uno con il Padre, che poi è l'essenza dell'amore divino. Gesù stesso, nello Spirito Santo, ci associa alla sua preghiera: «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi [...] Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me [...] Perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,21.23.26). Secondo la preghiera sacerdotale di Gesù, ciò a cui aneliamo è l'unità nell'amore del Padre che viene a noi donato in Gesù Cristo, amore che informa anche il pensiero e le dottrine. Non basta essere concordi nella comprensione del Vangelo, ma occorre che tutti noi credenti siamo uniti a Cristo e in Cristo. È la nostra conversione personale e comunitaria, il nostro graduale conformarci a Lui (cfr Rm 8,28), il nostro vivere sempre più in Lui (cfr Gal 2,20), che ci permettono di crescere nella comunione tra di noi. Questa è l'anima che sostiene anche le sessioni di studio e ogni altro tipo di sforzo per giungere a punti di vista più ravvicinati.

Tenendo bene a mente questo, è possibile smascherare alcuni falsi modelli di comunione che in realtà non portano all'unità ma la contraddicono nella sua essenza.

Innanzitutto, l'unità non è il frutto dei nostri sforzi umani o il prodotto costruito da diplomazie ecclesiastiche, ma è un dono che viene dall'alto. Noi uomini non siamo in grado di fare l'unità da soli, né possiamo deciderne le forme e i tempi. Qual è allora il nostro ruolo? Che cosa dobbiamo fare noi per promuovere l'unità dei cristiani? Nostro compito è quello di accogliere questo dono e di renderlo visibile a tutti. Da questo punto di vista, l'unità, prima che traguardo, è cammino, con le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni, e anche le sue soste. L'unità come cammino richiede pazienti attese, tenacia, fatica e impegno; non annulla i conflitti e non cancella i contrasti, anzi, a volte può esporre al rischio di nuove incomprensioni. L'unità può essere accolta solo da chi decide di mettersi in cammino verso una meta che oggi potrebbe apparire piuttosto lontana. Tuttavia, colui che percorre questa strada è confortato dalla continua esperienza di una comunione gioiosamente intravista, anche se non ancora pienamente raggiunta, ogni volta che si mette da parte la presunzione e ci si riconosce tutti bisognosi dell'amore di Dio. E quale legame unisce tutti noi cristiani più dell'esperienza di essere peccatori ma allo stesso tempo oggetto della infinita misericordia di Dio a noi rivelata da Gesù Cristo? Parimenti, l'unità di amore è già realtà quando coloro che Dio ha scelto e chiamato a formare il suo popolo annunciano insieme le meraviglie che Egli ha compiuto per loro, soprattutto offrendo una testimonianza di vita piena di carità verso tutti (cfr 1 Pt 2,4-10). Per questo, amo ripetere che l'unità si fa camminando, per ricordare che quando camminiamo insieme, cioè ci incontriamo come fratelli, preghiamo insieme, collaboriamo insieme nell'annuncio del Vangelo e nel servizio agli ultimi siamo già uniti. Tutte le divergenze teologiche ed ecclesologiche che ancora dividono i cristiani saranno superate soltanto lungo questa via, senza che noi oggi sappiamo come e quando, ma ciò avverrà secondo quello che lo Spirito Santo vorrà suggerire per il bene della Chiesa.

In secondo luogo, l'unità non è uniformità. Le differenti tradizioni teologiche, liturgiche, spirituali e canoniche, che si sono sviluppate nel mondo cristiano, quando sono genuinamente radicate nella tradizione apostolica, sono una ricchezza e non una minaccia per l'unità della Chiesa. Cercare di sopprimere tale diversità è andare contro lo Spirito Santo, che agisce arricchendo la comunità dei credenti con una varietà di doni. Nel corso della storia, vi sono stati tentativi di questo genere, con conseguenze che talvolta fanno soffrire ancora oggi. Se invece ci lasciamo guidare dallo Spirito, la ricchezza, la varietà, la diversità non diventano mai conflitto, perché Egli ci spinge a vivere la varietà nella comunione della Chiesa. Compito ecumenico è rispettare le legittime diversità e portare a superare le divergenze inconciliabili con l'unità che Dio chiede. Il permanere di tali divergenze non ci deve paralizzare, ma spingere a cercare insieme il modo di affrontare con successo tali ostacoli.

Infine, l'unità non è assorbimento. L'unità dei cristiani non comporta un ecumenismo "in retromarcia", per cui qualcuno dovrebbe rinnegare la propria storia di fede; e neppure tollera il proselitismo, che anzi è un veleno per il cammino ecumenico. Prima di vedere ciò che ci separa, occorre percepire anche in modo esistenziale la ricchezza di ciò che ci accumuna, come la Sacra Scrittura e le grandi professioni di fede dei primi Concili ecumenici. Così facendo, noi cristiani possiamo riconoscerci come fratelli e sorelle che credono nell'unico Signore e Salvatore Gesù Cristo, impegnati insieme a cercare il modo di obbedire oggi alla Parola di Dio che ci vuole uniti. L'ecumenismo è vero quando si è capaci di spostare

l'attenzione da sé stessi, dalle proprie argomentazioni e formulazioni, alla Parola di Dio che esige di essere ascoltata, accolta e testimoniata nel mondo. Per questo, le varie comunità cristiane sono chiamate non a “farsi concorrenza”, ma a collaborare.

La mia recente visita a Lund mi ha fatto ricordare quanto sia attuale quel principio ecumenico lì formulato dal Consiglio Ecumenico delle Chiese già nel 1952, che raccomanda ai cristiani di «fare insieme tutte le cose, salvo in quei casi in cui le profonde difficoltà di convinzioni avessero imposto di agire separatamente».

Vi ringrazio per il vostro impegno, vi assicuro il mio ricordo nella preghiera e confido nel vostro per me. Il Signore vi benedica e la Madonna vi protegga.

papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza ai rappresentanti di diverse religioni*, Città del Vaticano, 3 novembre 2016

Cari amici,

vi do un cordiale benvenuto. Mi rallegro di incontrarvi e vi ringrazio per aver accolto l'invito a riflettere insieme sul tema della misericordia.

Come ben sapete, sta per volgere al termine l'Anno santo, durante il quale la Chiesa Cattolica ha guardato intensamente al cuore del messaggio cristiano nella prospettiva della misericordia. Essa, infatti, è per noi rivelatrice del nome di Dio, è «l'architave che sorregge la vita della Chiesa» (*Misericordiae Vultus*, 10), ed è la chiave per accedere al mistero stesso dell'uomo, anche oggi tanto bisognoso di perdono e di pace.

Tuttavia, il mistero della misericordia non è da celebrare solo a parole, ma soprattutto con le opere, con uno stile di vita realmente misericordioso, fatto di amore disinteressato, servizio fraterno, condivisione sincera. È lo stile che la Chiesa desidera maggiormente assumere, anche «nel suo compito di favorire l'unità e la carità tra gli uomini» (*Conc. Vat. II, Dich. Nostra aetate*, 1). È lo stile a cui sono chiamate pure le religioni per essere, particolarmente in questo nostro tempo, messaggere di pace e artefici di comunione; per proclamare, diversamente da chi alimenta scontri, divisioni e chiusure, che oggi è tempo di fraternità. Perciò è importante ricercare l'incontro tra di noi, un incontro che, senza sincretismi concilianti, «ci renda più aperti al dialogo per meglio conoscerci e comprenderci; elimini ogni forma di chiusura e di disprezzo ed espella ogni forma di violenza e di discriminazione» (*Misericordiae Vultus*, 23). Ciò è gradito a Dio ed è un compito urgente, in risposta non solo alle necessità di oggi, ma soprattutto all'appello all'amore, anima di ogni autentica espressione religiosa.

Il tema della misericordia è familiare a molte tradizioni religiose e culturali, dove la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita: «Il rigido e il duro appartengono alla morte; il molle e il tenero appartengono alla vita», attesta un antico detto sapienziale (*Tao-Te-Ching*, 76). Chinarsi con compassionevole tenerezza verso l'umanità debole e bisognosa appartiene a un animo veramente religioso, che respinge la tentazione di prevaricare con la forza, che rifiuta di mercificare la vita umana e vede negli altri dei fratelli, mai dei numeri. Farsi vicini a quanti vivono situazioni che richiedono una maggiore cura, come la malattia, la disabilità, la povertà, l'ingiustizia, le conseguenze dei conflitti e delle migrazioni, è una chiamata che viene dal cuore di ogni tradizione autenticamente religiosa. È l'eco della voce divina, che parla alla coscienza di ciascuno, invitando a superare il ripiegamento su sé stessi e ad aprirsi: aprirsi all'Altro sopra di noi, che bussava alla porta del cuore; aprirsi all'altro accanto a noi, che bussava alla porta di casa, chiedendo attenzione e aiuto.

Ad avere un cuore aperto e compassionevole ci richiama il significato del termine “misericordia”. Nella sua etimologia in lingua latina, esso evoca un cuore sensibile alle miserie e soprattutto al misero, un cuore che vince l'indifferenza perché si lascia coinvolgere dalla sofferenza altrui. Nelle lingue semitiche, come l'arabo e l'ebraico, la radice r(a)h(a)m, che esprime anche la misericordia divina, chiama in causa il grembo materno, le viscere di affetto più intime dell'essere umano, i sentimenti della madre per il figlio che sta per dare alla luce.

A questo proposito il profeta Isaia trasmette un messaggio stupendo, che è insieme una promessa di amore e una sorta di sfida da parte di Dio nei confronti dell'uomo: «Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai» (*Is 49,15*). L'uomo – è triste constatarlo – troppo spesso dimentica, “s-corda”, ovvero, come indica la parola, allontana dal cuore. Tiene a distanza Dio, il prossimo e pure la memoria del passato e così ripete, anche in forma più efferata, tragici errori commessi in altri tempi.

È il dramma del male, degli abissi oscuri nei quali la nostra libertà può immergersi, tentata dal male, che è sempre appostato in silenzio per colpirci e farci affondare. Ma proprio qui, di fronte al grande enigma del male, che interroga ogni esperienza religiosa, risiede l'aspetto più sorprendente dell'amore misericordioso. Esso non lascia l'uomo in balia del male o di sé stesso; non si scorda, ma si ricorda, e si china verso ogni miseria per risollevarla. Proprio come fa una madre, che davanti al peggior male commesso dal figlio, riconosce sempre, al di là del peccato, il volto che ha portato in grembo.

In un mondo agitato e con poca memoria, che va di corsa lasciando indietro molti e senza accorgersi di rimanere senza fiato e senza meta, abbiamo oggi bisogno, come dell'ossigeno, di questo amore gratuito che rinnova la vita. L'uomo ha sete di misericordia e non vi è tecnologia che possa dissetarlo: cerca un affetto che vada oltre le consolazioni del momento, un porto sicuro dove approdi il suo navigare inquieto, un abbraccio infinito che perdona e riconcilia.

Questo è tanto importante, di fronte al timore, oggi diffuso, che non sia possibile essere perdonati, riabilitati e riscattati dalle proprie fragilità. Per noi cattolici, tra i riti più significativi dell'Anno giubilare c'è quello di attraversare con umiltà e fiducia una porta – la porta santa – per essere pienamente riconciliati dalla misericordia divina, che rimette i nostri debiti. Ma ciò richiede che anche noi perdoniamo i nostri debitori (cfr *Mt 6,12*), i fratelli e le sorelle che ci hanno offeso: si riceve il

perdono di Dio per dividerlo con gli altri. Il perdono è certamente il più grande dono che possiamo fare agli altri, perché è quello che costa di più, ma allo stesso tempo quello che ci rende più simili a Dio.

La misericordia si estende anche al mondo che ci circonda, alla nostra casa comune, che siamo chiamati a custodire e a preservare dal consumo sfrenato e vorace. Occorre il nostro impegno per educare alla sobrietà e al rispetto, a un modo di vivere più semplice e ordinato, dove si utilizzino le risorse del creato con saggezza e moderazione, pensando all'umanità intera e alle generazioni future, non solo agli interessi del proprio gruppo e ai vantaggi del proprio tempo. Oggi specialmente, «la gravità della crisi ecologica esige da tutti di pensare al bene comune e di andare avanti sulla via del dialogo che richiede pazienza, ascesi e generosità» (Lett. enc. *Laudato si'*, 201).

Questa via sia la nostra via maestra; siano rigettate le strade senza meta della contrapposizione e della chiusura. Non accada più che le religioni, a causa del comportamento di alcuni loro seguaci, trasmettano un messaggio stonato, dissonante da quello della misericordia. Purtroppo, non passa giorno che non si senta parlare di violenze, conflitti, rapimenti, attacchi terroristici, vittime e distruzioni. Ed è terribile che per giustificare tali barbarie sia a volte invocato il nome di una religione o di Dio stesso. Siano condannati in modo chiaro questi atteggiamenti iniqui, che profanano il nome di Dio e inquinano la ricerca religiosa dell'uomo. Siano invece favoriti, ovunque, l'incontro pacifico tra i credenti e una reale libertà religiosa. In questo la nostra responsabilità di fronte a Dio, all'umanità e all'avvenire è grande e richiede ogni sforzo, senza alcun infingimento. È una chiamata che ci coinvolge, un cammino da percorrere insieme per il bene di tutti, con speranza. Siano le religioni grembi di vita, che portino la tenerezza misericordiosa di Dio all'umanità ferita e bisognosa; siano porte di speranza, che aiutino a varcare i muri eretti dall'orgoglio e dalla paura. Grazie!

papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza ai i partecipanti alla II Assemblea di "RENATE" (Religious in Europe Networking Against Trafficking and Exploitation) su Ending trafficking begins with us, Città del Vaticano, 7 novembre 2016*

Care sorelle e fratelli,

do il cordiale benvenuto a voi che prendete parte a questa Seconda Assemblea della Rete Religiosa Europea contro la Tratta e lo Sfruttamento. Ringrazio Suor Imelda Poole per le sue gentili parole di saluto da parte vostra e vi offro i miei più sinceri auguri perché queste giornate di preghiera, riflessione e confronto siano fruttuose. Opportunamente questa vostra Assemblea ha luogo a Roma durante il Giubileo Straordinario della Misericordia. In questo tempo di grazia, tutti noi siamo invitati ad entrare più profondamente nel mistero della misericordia di Dio e, come il Buon Samaritano, portare il balsamo di tale misericordia alle tante ferite presenti nel nostro mondo.

Una delle più dolorose di queste ferite aperte è la tratta di esseri umani, una moderna forma di schiavitù, che viola la dignità, dono di Dio, in tanti nostri fratelli e sorelle e costituisce un vero crimine contro l'umanità. Mentre molto è stato fatto per conoscere la gravità e l'estensione del fenomeno, molto di più resta da compiere per innalzare il livello di consapevolezza nell'opinione pubblica e per stabilire un migliore coordinamento di sforzi da parte dei governi, delle autorità giudiziarie, di quelle legislative e degli operatori sociali.

Come ben sapete, una delle sfide a questo lavoro di sensibilizzazione, di educazione e di coordinamento è una certa indifferenza e persino complicità, una tendenza da parte di molti a voltarsi dall'altra parte (cfr *Esort. ap. Evangelii gaudium*, 211) mentre potenti interessi economici e reti criminose sono all'opera. Per questa ragione esprimo il mio apprezzamento per il vostro impegno al fine di accrescere la coscienza sociale circa la dimensione di questa piaga, che colpisce specialmente le donne e i bambini. Ma in modo del tutto speciale vi ringrazio per la vostra fedele testimonianza al Vangelo della misericordia, come è dimostrato dal vostro impegno nel recupero e nella riabilitazione delle vittime.

La vostra attività in questo ambito ci ricorda gli «enormi e spesso silenziosi sforzi che sono stati fatti per molti anni da congregazioni religiose, specialmente femminili» nel prendersi cura di coloro che sono stati feriti nella loro dignità e segnati dalle loro esperienze (cfr *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2015*, 5). Penso in modo particolare al contributo specifico offerto da donne nell'accompagnare altre donne e bambini in un profondo e personale itinerario di guarigione e di reintegrazione.

Care amiche e amici, ho fiducia che la vostra condivisione di esperienze, di conoscenze e di competenze contribuirà in questi giorni ad una più efficace testimonianza del Vangelo in una delle grandi "periferie" della nostra società contemporanea. Affidando voi e tutti coloro che voi servite all'amorevole intercessione di Maria, Madre di Misericordia, di cuore vi imparto la mia benedizione come pegno di gioia e di pace nel Signore. Mentre assicuro a tutti voi il mio ricordo nella preghiera, vi chiedo, per favore, di pregare per me. Grazie.

papa FRANCESCO, *Messaggio per la 22ª sessione della Conferenza degli Stati Parte alla Convenzione-Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (COP22) (Marrakesh, 17-18 novembre 2016), Città del Vaticano, 10 novembre 2016*

Eccellenza,

L'attuale situazione di degrado ambientale, fortemente connesso con il degrado umano, etico e sociale (*Enc. Laudato si'*, 48.56.122), che purtroppo sperimentiamo quotidianamente, interroga tutti noi, ognuno con i propri ruoli e competenze, e ci porta ad essere qui riuniti con un rinnovato senso di consapevolezza e di responsabilità.

Il Regno del Marocco ospita, infatti, la COP22 pochi giorni dopo l'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi, adottato meno di un anno fa. La sua adozione rappresenta una forte presa di coscienza che, di fronte a tematiche così complesse come il cambiamento climatico, l'azione individuale e/o nazionale non è sufficiente, ma è necessario attuare una risposta collettiva responsabile intesa realmente a «collaborare per costruire la nostra casa comune» (*ibid.*, 13). D'altro canto, la rapida entrata in vigore dell'Accordo rafforza la convinzione che possiamo e dobbiamo veicolare la nostra intelligenza per indirizzare la tecnologia, nonché coltivare e anche limitare il nostro potere (cfr *ibid.*, 78), e metterli «al servizio di un altro tipo di progresso, più sano, più umano, più sociale e più integrale» (*ibid.*, 112), capace di porre l'economia al servizio della persona umana, di costruire la pace e la giustizia, di salvaguardare l'ambiente.

L'Accordo di Parigi ha tracciato una chiara strada sulla quale l'intera comunità internazionale è chiamata a impegnarsi; la COP22 rappresenta una tappa centrale di questo percorso. Esso incide su tutta l'umanità, in particolare sui più poveri e sulle generazioni future, che rappresentano la componente più vulnerabile dal preoccupante impatto dei cambiamenti climatici e ci richiama alla grave responsabilità etica e morale di agire senza indugio, in maniera quanto più libera possibile da pressioni politiche ed economiche, superando gli interessi e i comportamenti particolaristici.

In tale prospettiva trasmetto il mio saluto a Lei, Signor Presidente, e a tutti i partecipanti a questa Conferenza, insieme al mio vivo incoraggiamento affinché i lavori di questi giorni siano animati dallo stesso spirito collaborativo e propositivo manifestato durante la COP21. Dopo di essa è iniziata la fase della messa in atto dell'Accordo di Parigi; momento delicato, in cui ci si confronta, entrando in maniera più concreta nell'elaborazione delle regole, dei meccanismi istituzionali e degli elementi necessari per una sua corretta ed efficace attuazione. Si tratta di aspetti complessi che non possono essere delegati alla sola interlocuzione tecnica, ma necessitano di un continuo supporto e incoraggiamento politico, basato sulla consapevolezza che «siamo una sola famiglia umana. Non ci sono frontiere e barriere politiche o sociali che ci permettano di isolarci, e per ciò stesso non c'è nemmeno spazio per la globalizzazione dell'indifferenza» (*ibid.*, 52).

Uno dei principali contributi di questo Accordo è quello di stimolare a promuovere strategie di sviluppo nazionali e internazionali basate su una qualità ambientale che potremmo definire solidale; esso, infatti, incoraggia alla solidarietà nei confronti delle popolazioni più vulnerabili e fa leva sui forti legami esistenti tra la lotta al cambiamento climatico e quella alla povertà. Sebbene siano molteplici gli elementi di carattere tecnico chiamati in causa in questo ambito, siamo anche consapevoli che non si può limitare il tutto alla sola dimensione economica e tecnologica: le soluzioni tecniche sono necessarie ma non sufficienti; è essenziale e doveroso tenere attentamente in considerazione anche gli aspetti etici e sociali del nuovo paradigma di sviluppo e di progresso.

Qui si entra nei fondamentali campi dell'educazione e della promozione di stili di vita volti a favorire modelli di produzione e consumo sostenibili (cfr *ibid.*, 180); e si richiama la necessità di far crescere una coscienza responsabile verso la nostra casa comune (cfr *ibid.*, 202.231). A tale compito sono chiamati a dare il proprio contributo tutti gli Stati Parte così come i *non-Party stakeholders*: la società civile, il settore privato, il mondo scientifico, le istituzioni finanziarie, le autorità subnazionali, le comunità locali, le popolazioni indigene.

In conclusione, Signor Presidente e Signori partecipanti alla COP22, formulo i miei migliori auguri affinché i lavori della Conferenza di Marrakech siano guidati da quella coscienza della nostra responsabilità che deve spronare ognuno di noi a promuovere seriamente una «cultura della cura che impregni tutta la società» (*ibid.*, 231), cura nei confronti del creato, ma anche del prossimo, vicino o lontano nello spazio e nel tempo. Lo stile di vita basato sulla cultura dello scarto è insostenibile e non deve avere spazio nei nostri modelli di sviluppo e di educazione. Questa è una sfida educativa e culturale alla quale, perché sia realmente efficace nel conseguire i suoi impegnativi obiettivi, non può mancare di rispondere anche il processo d'implementazione dell'Accordo di Parigi. Mentre prego per un proficuo e fruttuoso lavoro della Conferenza, invoco su di voi e su tutti i partecipanti la Benedizione dell'Onnipotente, che vi chiedo di portare a tutti i cittadini dei Paesi che voi rappresentate.

Riceva, Signor Presidente, il mio più sentito e cordiale saluto.

papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza con Sua Santità Mar Gewargis III, Catholicos-Patriarca della Chiesa Assira dell'Oriente, Città del Vaticano, 17 novembre 2016*

Santità, carissimi fratelli in Cristo,

è una grande gioia e un'occasione di grazia incontrarvi qui, nei pressi della tomba di San Pietro. Con affetto vi do il mio benvenuto, ringraziando per le gentili parole che mi sono state rivolte. Attraverso di voi, desidero estendere il mio cordiale saluto nel Signore a tutti i Vescovi, i sacerdoti e i fedeli della Chiesa assira dell'Oriente. Con le parole dell'Apostolo Paolo, che in questa città versò il sangue per il Signore, vorrei dirvi: «Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo» (Rm 1,7).

Questo incontro e la preghiera che insieme eleveremo oggi al Signore invocano proprio il dono della pace. Siamo infatti costernati per quanto continua ad accadere in Medio Oriente, specialmente in Iraq e in Siria. Lì si riversa su centinaia di migliaia di bambini innocenti, di donne e di uomini la violenza terribile di sanguinosi conflitti, che nessuna motivazione può giustificare o permettere. Lì i nostri fratelli e sorelle cristiani, nonché diverse minoranze religiose ed etniche sono purtroppo abituati a soffrire quotidianamente grandi prove.

In mezzo a tanto dolore, di cui imploro la fine, ogni giorno vediamo cristiani che percorrono la via della croce seguendo con mitezza le orme di Gesù, unendosi a Lui, che con la sua croce ci ha riconciliati, «eliminando in sé stesso l'inimicizia» (Ef

2,16). Questi fratelli e sorelle sono modelli che ci esortano in ogni circostanza a rimanere col Signore, ad abbracciare la sua croce, a confidare nel suo amore. Ci indicano che al centro della nostra fede sta sempre la presenza di Gesù, che ci invita, anche nelle avversità, a non stancarci di vivere il suo messaggio di amore, di riconciliazione e di perdono. Questo impariamo dai martiri e da quanti oggi ancora, anche a costo della vita, restano fedeli al Signore e con Lui vincono il male con il bene (cfr Rm 12,21). Siamo grati a questi nostri fratelli, che ci sospingono a seguire la via di Gesù per sconfiggere l'inimicizia. Come il sangue di Cristo, sparso per amore, ha riconciliato e unito, facendo germogliare la Chiesa, così il sangue dei martiri è il seme dell'unità dei Cristiani. Esso ci chiama a spenderci con carità fraterna per la comunione.

Ringrazio Dio per i saldi legami fraterni che già sussistono tra di noi e che questa visita, tanto gradita e preziosa, rafforza ulteriormente. Molti significativi passi sono già stati compiuti. Il vostro amato predecessore, il Catholicos-Patriarca Mar Dinkha IV, che ebbi la gioia di incontrare due anni fa, firmò qui a Roma con San Giovanni Paolo II la Dichiarazione cristologica comune. Essa ci permette di confessare la stessa fede nel mistero dell'Incarnazione. Questo traguardo storico ha aperto la via al nostro pellegrinaggio verso la piena comunione, un cammino che desidero ardentemente proseguire. In tale percorso confermo l'impegno della Chiesa Cattolica perché il nostro dialogo, già tanto fecondo, possa avanzare. Nell'avvenire esso potrà contribuire a ricomporre la piena armonia, a beneficio delle nostre comunità, che spesso già vivono a stretto contatto. Auspico perciò vivamente che la Commissione congiunta per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa assira dell'Oriente possa aiutarci a spianare la strada verso quel giorno tanto atteso, nel quale potremo celebrare il Sacrificio del Signore allo stesso altare, quale segno reale della comunione ecclesiale pienamente ristabilita.

Nel frattempo abbiamo l'opportunità di muovere passi spediti, crescendo nella conoscenza reciproca e testimoniando insieme il Vangelo. La nostra vicinanza sia lievito di unità. Siamo chiamati a operare insieme nella carità dovunque possibile, così che l'amore indichi la via della comunione. Nel Battesimo abbiamo riscoperto il fondamento della reale comunione tra di noi. Cattolici e Assiri, «tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito» (1 Cor 12,13): apparteniamo all'unico Corpo di Cristo, siamo fratelli in Lui. Con questa certezza procediamo, camminando insieme fiduciosamente, alimentando – nella preghiera e specialmente presso l'altare del Signore – la carità che «unisce in modo perfetto» (Col 3,14). Essa ricompone le fratture e sana le lacerazioni. Non stanchiamoci di chiedere al Signore, medico divino, di guarire le ferite del passato con l'unzione benefica della sua misericordia.

Ci farà bene anche rinnovare la memoria comune della nostra attività evangelizzatrice. Essa trova le proprie radici nella comunione della Chiesa primitiva. Da lì si originò quella diffusione del Vangelo che, agli albori della fede, raggiunse Roma e le terre della Mesopotamia, culla di antichissime civiltà, dando alla luce fiorenti comunità cristiane. I grandi evangelizzatori di allora, i santi e i martiri di ogni tempo, tutti concittadini della Gerusalemme del cielo, ci esortano e ci accompagnano ora ad aprire, insieme, sentieri fecondi di comunione e di testimonianza.

Santità, carissimo Fratello, con gioia e affetto desidero esprimere la mia gratitudine per la vostra visita e per il dono di pregare oggi insieme, gli uni per gli altri, per invocare la protezione e la custodia del Signore, per chiedere che la sua misericordiosa volontà sia da noi pienamente accolta e fraternamente testimoniata.

papa FRANCESCO, *Saluto ai partecipanti al Colloquio promosso dal Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso con l'Islamic Culture and Relations Organization* (Teheran, Iran), Città del Vaticano, 23 novembre 2016

Signore e Signori, Signor Cardinale, vi ringrazio tanto per la vostra visita che apprezzo molto. Io ho avuto una gioia grande quando è venuto il Presidente dell'Iran e anche un'impressione molto buona della vostra cultura quando sono stato visitato dalla Signora Vicepresidente con un gruppo di professoressa. Questo mi ha colpito positivamente, tanto, e sono rimasto soddisfatto. E anche mi piace vedervi oggi qui, come pure che ci sia questo dialogo tanto importante. Vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me, perché ho bisogno delle preghiere; e vi ringrazio di questa buona volontà del dialogo, dell'avvicinamento, della fratellanza. Che il Signore vi benedica. Grazie.

papa FRANCESCO, *Messaggio a Sua Santità Bartolomeo, arcivescovo di Costantinopoli in occasione della festività di Sant'Andrea*, Città del Vaticano, 30 novembre 2016

È per me una grande gioia, Santità, rinnovare la tradizione di inviare una delegazione alla solenne celebrazione della festa di sant'Andrea Apostolo, patrono del Patriarcato Ecumenico, al fine di trasmettere i miei migliori auguri a lei, amato Fratello in Cristo, come anche ai membri del Santo Sinodo, al clero e a tutti i fedeli riuniti per commemorare sant'Andrea. Sono lieto di rispondere in questo modo alla sua consuetudine di inviare una delegazione della Chiesa di Costantinopoli per la solennità dei santi Pietro e Paolo, santi patroni della Chiesa di Roma. Lo scambio di delegazioni tra Roma e Costantinopoli in occasione delle rispettive feste in onore dei fratelli apostoli Pietro e Andrea è un segno visibile dei vincoli profondi che già ci uniscono. È anche un'espressione del nostro desiderio di comunione sempre più profonda, fino al giorno in cui, Dio volendo, potremo testimoniare il nostro amore reciproco condividendo la stessa mensa eucaristica. In questo cammino verso il ripristino della comunione eucaristica tra noi, siamo sostenuti dall'intercessione non soltanto dei nostri santi patroni, ma anche della schiera di martiri di ogni tempo, che «malgrado il dramma della divisione [...], hanno conservato in se stessi un attaccamento a Cristo e al Padre suo tanto radicale e assoluto da poter arrivare fino all'effusione del sangue» (Papa san Giovanni Paolo II, *Ut unum sint*, n. 83). Per i cattolici è fonte di autentico incoraggiamento che al

Santo e Grande Concilio che si è tenuto lo scorso giugno a Creta sia stato confermato il forte impegno a ripristinare l'unità dei cristiani. Sempre fedele alla sua tradizione, lei, Santità, è rimasto costantemente consapevole delle difficoltà esistenti per l'unità e non si è mai stancato di sostenere iniziative atte a promuovere l'incontro e il dialogo. La storia dei rapporti tra cristiani, però, è stata tristemente segnata da conflitti che hanno lasciato un'impronta profonda nella memoria dei fedeli. Per questa ragione, alcuni rimangono attaccati agli atteggiamenti del passato. Sappiamo che solo la preghiera, le buone opere comuni e il dialogo possono renderci capaci di superare la divisione e di avvicinarci di più gli uni agli altri. Grazie al processo di dialogo, negli ultimi decenni cattolici e ortodossi hanno iniziato a riconoscersi a vicenda come fratelli e sorelle e ad apprezzare i doni gli uni degli altri, e insieme hanno proclamato il Vangelo, servito l'umanità e la causa della pace, promosso la dignità dell'essere umano e il valore inestimabile della famiglia, e si sono presi cura dei più bisognosi, come pure del creato, la nostra casa comune. Anche il dialogo teologico intrapreso dalla Commissione mista internazionale ha dato un importante contributo alla comprensione reciproca. Il recente documento su *Sinodalità e Primato nel Primo Millennio. Verso una comune comprensione nel servizio all'unità della Chiesa* è frutto di un lungo e intenso studio da parte dei membri della Commissione mista internazionale, ai quali estendo la mia sentita gratitudine. Sebbene molte questioni rimangano, la riflessione comune sul rapporto tra sinodalità e primato nel primo millennio può offrire un solido fondamento per discernere modi in cui il primato potrà essere esercitato nella Chiesa quando tutti i cristiani d'Oriente e d'Occidente saranno finalmente riconciliati. Ricordo con grande affetto il nostro recente incontro ad Assisi con altri cristiani e rappresentanti di tradizioni religiose, riuniti per offrire un appello comune per la pace in tutto il mondo. Il nostro incontro è stata una felice opportunità per approfondire la nostra amicizia, che trova espressione in una visione condivisa sulle grandi questioni che riguardano la vita della Chiesa e dell'intera società. Santità, sono queste alcune delle mie speranze più profonde, che ho voluto esprimere in spirito di autentica fraternità. Assicurandola del mio ricordo quotidiano nella preghiera, rinnovo i miei migliori auguri di pace, salute e abbondanti benedizioni su di lei e su tutti coloro che sono affidati alle sue cure. Con sentimenti di affetto fraterno e vicinanza spirituale, scambio con lei, Santità, un abbraccio di pace nel Signore.

mons. AMBROGIO SPREAFICO, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI, pastore LUCA NEGRO, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e metropolita GENNADIOS, arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale, Presentazione in *L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cfr 2 Cor 5,14-20). Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2017, Roma, Società Biblica in Italia, 2016, pp. 4-5*

“L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione”: è il motto biblico - ispirato al capitolo 5 della Seconda Lettera ai Corinzi – che ci viene proposto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017. Una scelta quanto mai felice, visto che quest'anno ricorre il quinto Centenario della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero con l'affissione delle 95 tesi sulle indulgenze, avvenuta il 31 ottobre 1517 a Wittenberg, in Germania. E non è un caso che il materiale per la preghiera sia stato preparato quest'anno proprio dalle Chiese cristiane tedesche, attraverso la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Germania (Arbeitsgemeinschaft Christlicher Kirchen, ACK), l'organismo ecumenico in cui sono rappresentate tutte le tradizioni cristiane.

Nell'Introduzione teologico – pastorale al tema di quest'anno, stilata dal Gruppo locale tedesco insieme alla Commissione internazionale, si sottolinea che al comitato preparatorio è apparso subito chiaro che i materiali per la Settimana avrebbero dovuto avere due accenti: da un lato, la “celebrazione dell'amore e della grazia di Dio”, in particolare mettendo in rilievo quella “giustificazione per sola grazia” che è stata ed è al centro della teologia delle Chiese della Riforma. Dall'altro, un accento “penitenziale”, nel riconoscimento delle profonde divisioni di cui ha sofferto la Chiesa in seguito all'evento del 1517, offrendo al tempo stesso l'opportunità di fare ulteriori passi verso la riconciliazione. L'apostolo Paolo nella Lettera ai Romani scrive: “Per mezzo di Cristo abbiamo anche avuto accesso, mediante la fede, a questa grazia nella quale rimaniamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio” (Rm 5, 2) e san Giovanni Crisostomo commenta: “Nota come Paolo precisa sempre tutti e due gli aspetti, ciò che viene da Cristo e ciò che viene da noi. Solo che da Cristo ci vengono molte e svariate cose: è morto per noi, ci ha riconciliati, ci ha dato accesso e ci ha comunicato un'ineffabile grazia; per parte nostra invece ci mettiamo solo la fede.” (Omelie sulla Lettera ai Romani - 9,2-3).

Il fatto che i cristiani possano ricordare insieme, oggi, un evento del passato che ha diviso i cristiani in occidente con un senso di speranza e ponendo l'accento su Gesù Cristo e la sua opera di riconciliazione è un “notevole risultato”, come sottolinea l'Introduzione teologico – pastorale, raggiunto grazie a cinquant'anni di dialogo ecumenico. Anche le chiese tedesche, dopo un dibattito ampio – e “talvolta difficile” – hanno abbracciato questa prospettiva, quella di una commemorazione ecumenica che sia una celebrazione di Cristo (Christusfest), come evidenza il tema della Settimana.

È importante sottolineare che, così come nell'espressione “l'amore di Cristo” si tratta non del nostro amore per Cristo, ma dell'amore che Cristo ha avuto e ha per noi, che si è manifestato nella sua morte per tutti, la riconciliazione verso cui siamo spinti è in primo luogo quella che Dio ci offre in Cristo: “Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo” (v. 19) e ha fatto di noi gli “ambasciatori” di questa riconciliazione, il cui incarico è quello di supplicare “da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”. La riconciliazione, insomma, prima di essere lo sforzo umano di credenti che cercano di

superare le divisioni che esistono fra loro, è un dono di Dio. Proprio vent'anni fa (23-29 giugno 1997) si teneva a Graz, in Austria, la seconda Assemblea ecumenica europea sul tema "Riconciliazione, dono di Dio e sorgente di vita nuova". Nel messaggio finale dell'Assemblea le chiese europee affermavano: "ogliamo vivere il dono di Dio della riconciliazione ... Se saremo guidati da questo dono nella vita quotidiana, nella vita delle nostre chiese e nella vita del nostro continente, potremo promuovere l'unità della chiesa e dell'umanità".

Nella misura in cui ci lasciamo riconciliare con Dio in Cristo potremo dunque non solo compiere passi importanti di riconciliazione tra le chiese divise, ma diventare testimoni della riconciliazione in un mondo che, si legge ancora nell'Introduzione alla Settimana di preghiera, "ha bisogno di ministri di riconciliazione, che abbattano le barriere, costruiscano ponti, facciano la pace e aprano le porte a nuovi stili di vita nel nome di colui che ci ha riconciliati con Dio, Gesù Cristo". Come esempi concreti di questo "ministero di riconciliazione", le Chiese tedesche ricordano l'ospitalità offerta a tanti rifugiati provenienti dalla Siria, dall'Afghanistan, dall'Eritrea e da altri paesi; si può anche ricordare quanto operato da Papa Francesco e dal Patriarca ecumenico Bartolomeo per aiutare le persone che sono forzate a vivere nelle "periferie esistenziali" della società a causa di situazioni di ingiustizia e di violenza. Anche in Italia siamo grati al Signore per il progetto ecumenico dei "corridoi umanitari", inaugurato nel 2016 grazie agli sforzi della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, della Comunità di Sant'Egidio e della Tavola valdese, e che entro la fine del 2017 porterà in Italia, in tutta sicurezza, mille richiedenti asilo individuati tra soggetti particolarmente vulnerabili. Che questa Settimana di preghiera sia l'occasione per pregare per questo e altri progetti ecumenici in cui sono coinvolti protestanti, cattolici e ortodossi, e per l'avanzamento della comune testimonianza dei cristiani alla riconciliazione che Dio ci ha donato in Cristo.

CRISTIANO BETTEGA, *Presentazione in Il Libro di Rut. Sussidio per la XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, Roma, 2016, pp. 2-3*

Cari Amici!

Dopo i dieci anni trascorsi insieme riflettendo sulle Dieci Parole, con la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei del 2017 (la XXVIII della serie) iniziamo un tratto nuovo di cammino. Come tema per i prossimi anni infatti si è scelto di tenere in considerazione le Meghillot, iniziando dal testo di Rut. I commenti sono stati affidati al Rabbino Alfonso Arbib, Rabbino di Milano e Presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, e a Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Li ringraziamo di cuore per la disponibilità! Nel Sussidio trovate inoltre una introduzione, anch'essa di Mons. Spreafico, che ci permette di inquadrare ancor meglio il senso del "far dialogo" con gli ebrei; a maggior ragione utile, credo, in un periodo storico come quello che stiamo attraversando e che vede da una parte il moltiplicarsi di iniziative di dialogo (e non solo con il mondo ebraico), ma dall'altra una sorta di chiusura pregiudiziale, sempre in agguato, sempre pericolosa, e soprattutto sempre assolutamente sterile. In chiusura del Sussidio è presentata di nuovo una bibliografia scelta di alcuni documenti e testi, che possono sembrare utili per un approfondimento personale o di gruppo; titoli già segnalati negli ultimi due anni, ma ... repetita iuvant!

Chiediamo con l'augurio che la Giornata costituisca davvero e per tutti un'occasione di approfondimento e di sviluppo del dialogo tra Ebrei e Cattolici; nella convinzione e nell'augurio reciproco che non sia l'unica in tutto l'anno! Un carissimo saluto, un carissimo shalom!



Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

MAURIZIO GRONCHI, *Liberati per grazia. Dal conflitto alla comunione*, in «L'Osservatore Romano», 5/11/2016, p. 7

«Abbiamo imparato che ciò che ci unisce è più grande di ciò che ci divide» e «riconosciamo che siamo liberati per grazia per camminare verso la comunione a cui Dio continuamente ci chiama». Le parole essenziali della *Dichiarazione congiunta cattolico-luterana* di Lund provengono da una lunga storia. L'incontro svedese voluto da Papa Francesco lascia trasparire il dato centrale della rivelazione su cui poggia la volontà comune di passare dal conflitto alla comunione: «siamo liberati per grazia». Sul primato della grazia il magistero del Papa insiste costantemente: l'esistenza cristiana non nasce dallo sforzo umano, non progredisce per la sola volontà buona dell'uomo, ma per il dono immeritato, incondizionato e gratuito dell'amore di Dio, accolto per grazia nella fede, che porta frutto nella carità. Il giubileo straordinario della misericordia ha indicato la via per rispondere con la concretezza dell'amore verso Gesù e i fratelli più fragili alle tendenze neo-pelagiane e neo-gnostiche, richiamate in almeno quindici occasioni in quasi quattro anni di pontificato e definite «manifestazioni di un immanentismo antropocentrico» (Evangeli gaudium, 94). Proprio grazie ad alcuni importanti passi avanzati da cattolici e luterani oggi è possibile guardare con speranza al futuro, nel segno del primato della grazia e della carità operosa. Nel giugno 1530, i principi delle città tedesche che avevano aderito alla riforma protestante presentarono alla dieta imperiale di Augusta un documento che intendeva mostrare la fondamentale coerenza della dottrina riformata con la fede cattolica. Nella Confessio Augustana il teologo Filippo Melantone aveva esposto le principali posizioni protestanti con l'intento di una mediazione conciliante, e nel quarto capitolo, sulla giustificazione, si legge: «Secondo il comune e generale consenso della Chiesa insegniamo che gli uomini non possono essere giustificati dinanzi a Dio mediante le forze, i meriti, le opere proprie, ma che sono giustificati gratuitamente a causa del Cristo mediante la fede, quando credono di essere ricevuti nella grazia e di ottenere la remissione dei peccati per Cristo, il quale ha soddisfatto ai nostri peccati con la morte. Dio imputa questa fede a giustificazione dinanzi a sé [Romani, 3 e 4]». A una prima affermazione negativa sulla presunzione umana di meritare la giustificazione con le proprie opere, segue la dichiarazione propriamente luterana relativa alla giustificazione assolutamente gratuita offerta da Cristo. Le discussioni che seguirono si rivolsero specialmente al rapporto tra la giustificazione per la sola fede, da parte protestante, e la fede informata dalla carità, da parte cattolica. Non vi era dubbio sull'assoluta preminenza della grazia e della fede nella giustificazione, anche se il modo di esprimersi seguiva un diverso lessico. Almeno su questo punto — e non su altri, come la radicale corruzione dovuta al peccato originale e altre questioni relative al ministero e all'eucaristia — vi era possibilità di consenso. Tuttavia, gli eventi successivi smentirono nei fatti questa convergenza raggiunta ad Augusta, che non è tuttavia destituita di valore. Nella primavera del 1964, il Consiglio delle Chiese protestanti tedesche iniziò a elaborare un sussidio dottrinale sulla morte di Gesù in croce, per spiegarne il significato soteriologico. Dopo quattro anni di lavori, fu prodotto il documento finale, approvato dal Sinodo delle Chiese evangeliche, ove sono raccolte, in dodici tesi, le risposte ad altrettante questioni, a partire da un assunto fondamentale: la morte di Gesù viene annunciata, perché il crocifisso vive. Ne segue la valorizzazione dell'impegno umano per il diritto alla vita, per la riconciliazione in un mondo di lotte, per la misericordia verso i colpevoli. In conclusione, questa autorevole presa di posizione delle comunità ecclesiali riformate non fa altro che mostrare come, in effetti, sulla teologia della croce sia possibile, dal punto di vista ecumenico, trovare più convergenze che divergenze. Un'altra importante tappa è testimoniata dalla *Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione*, firmata dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani e dalla Federazione luterana mondiale (1999). In questo documento, impegnativo per le rispettive compagini ecclesiali e risolutivo di quasi cinque secoli di reciproche condanne, si legge: «Insieme confessiamo che non in base ai nostri meriti, ma soltanto per mezzo della grazia, e nella fede nell'opera salvifica di Cristo, noi siamo accettati da Dio e riceviamo lo Spirito santo, il quale rinnova i nostri cuori, ci abilita e ci chiama a compiere le buone opere» (n. 15). Dal punto di vista del contenuto viene formulato sia il carattere totalmente gratuito e incondizionato della giustificazione, sia la fede come via di accesso all'opera salvifica di Dio, in Cristo, per lo Spirito santo. Inoltre, non manca il riferimento alla profonda trasformazione esistenziale, che impegna il credente a compiere buone opere, nella consapevolezza che sono effetto e non causa della giustificazione. Toccando il cuore del Vangelo, possono ricevere un nuovo impulso anche i più controversi corollari delle rispettive visioni, in cui persistono le proprie peculiarità. Un ultimo passo è infine rappresentato dal rapporto della Commissione luterano-cattolica romana sull'unità intitolato *Dal conflitto alla comunione* (2013), in vista della commemorazione comune della Riforma. In questo testo si offre una presentazione sufficientemente ampia e differenziata delle vicende storiche e dei temi teologici della Riforma luterana. Ciò vale a evitare di ridurla a categoria puramente formale e che dimentica gli effettivi contenuti storici. In secondo luogo, emerge lo sforzo di mettere i temi della Riforma in rapporto con la risposta data dal concilio di Trento e con la rilettura del dissenso dottrinale compiuta nel dialogo ecumenico contemporaneo. Al riguardo, gli elementi teologici più importanti che hanno ridefinito i termini della controversia sono quelli della Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione e quelli contenuti negli altri documenti del dialogo cattolico-luterano. Infine, un giudizio storico differenziato sulle vicende della Riforma: da parte cattolica, si riconosce la riaffermazione di elementi essenziali del messaggio evangelico — per esempio, la gratuità del dono della salvezza — e, da parte luterana, si ammette la rottura della comunione ecclesiale come conseguenza da deplorare. In sintesi, le novità non sono tanto sul terreno specifico delle singole questioni dottrinali, ma su quello della valutazione storica complessiva della Riforma, le cui conseguenze pesano ancora oggi sulle relazioni tra le Chiese. A questo proposito il Papa si è così espresso il 21 ottobre 2013: «Mi sembra davvero importante per tutti lo sforzo di confrontarsi in dialogo sulla realtà storica della Riforma, sulle sue conseguenze e sulle risposte che a essa vennero date. Cattolici e luterani possono chiedere perdono per il male arrecato gli uni agli altri e per le colpe commesse davanti a Dio, e insieme gioire per la nostalgia di unità che il Signore ha risvegliato nei nostri cuori, e che ci fa guardare avanti con uno sguardo di speranza» e «sono certo che sapremo portare avanti il nostro cammino di dialogo e di comunione, affrontando anche le questioni fondamentali, come anche nelle divergenze che sorgono in campo antropologico ed etico».

Spiritualità ecumenica

ERICA SFREDDA, *Sermone per il funerale di Marianita Montesor, Verona, 17 novembre 2016*

Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui? Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. (Romani 8,31-32/35/37-39)

Cari e care fratelli e sorelle in Cristo,

è con profonda commozione che oggi vi parlo. Con questo brano, bellissimo, che Marianita ha scelto per noi, Paolo ci ricorda che siamo piccoli, che nonostante le nostre velleità, la nostra volontà di sentirci superuomini e superdonne, nonostante le nostre illusioni, siamo piccoli e finiti. E in nessun momento come in quello della morte ne siamo più consapevoli. Quando la vita di chi ci è vicino finisce, quando questo filo sottile, tenue, ma a cui ci aggrappiamo con forza, si spezza, proviamo dolore, ci sentiamo a nostra volta spezzati, ma anche non possiamo che ricordarci, forse con angoscia, che anche la nostra vita finirà e che il nostro sopravvivere è comunque segnato nel tempo. L'apostolo Paolo ci avverte che non siamo dei, né piccoli, né grandi: soffriamo la fame e la sete, abbiamo freddo o caldo, conosciamo tutti, chi più, chi meno, la tribolazione, l'angoscia, la paura. E poi, alle volte perfino nella giovinezza, ce ne andiamo. Soli come siamo arrivati. Ma, dice l'apostolo Paolo, se Dio ci ha amati così profondamente da rendersi umano, da diventare un uomo e quindi affrontare il freddo, la fame, la fatica, il dolore, la paura e perfino la morte, e una morte terribile eseguita con uno strumento di tortura, una morte maledetta, cosa potrà mai separarci dall'amore di Dio? Se Dio ci ha amati così tanto, così profondamente, così invincibilmente, cosa possiamo temere? Il testo dice né morte, né vita ci separeranno dall'amore di Dio: né morte, né vita. L'amore di Dio è più grande e più forte di qualsiasi cosa noi possiamo anche solo immaginare: anche di una vita colma di gioia, anche di una vita appagante. Certo alle volte è difficile credere a questo, spesso ci sentiamo lontani da Dio, dalla fede e dal suo orizzonte, indifferenti o distratti, quando non addirittura ostili. In molti non sono riusciti a credere, ma l'apostolo Paolo afferma con sicurezza che noi uomini e donne, noi sue creature, siamo più che vincitori, che nonostante tutto, Colui che ci ha amati sin dal principio non ci abbandonerà. Ecco, Marianita è vissuta esattamente così: è stata umana fino in fondo, ha conosciuto la fatica, la paura, la fame e la sete, ma contemporaneamente non ha mai dimenticato, neppure nei momenti difficili della sua malattia, che Dio la amava. Ha sempre saputo, come direbbe l'apostolo, in chi aveva riposto la sua fede, sentiva dentro di sé quella forza enorme, straordinaria che le permetteva contemporaneamente di amare la vita, sentire la propria fragilità e impotenza e accogliere il volere del Signore, qualsiasi esso fosse. Noi che l'abbiamo conosciuta, sappiamo bene che ha amato la vita fino all'ultimo giorno in cui ha vissuto, continuando a ridere e scherzare persino nei momenti in cui chiunque di noi si sarebbe fatto prendere dallo scoraggiamento, e contemporaneamente ha continuato a lodare il Signore. Fino all'ultimo, ha testimoniato a tutti noi che le stavamo accanto la sua riconoscenza al Padre che le aveva permesso di essere circondata da tanto amore. Se ne è andata sorridendo, pur non avendo mai smesso di sperare di poter avere ancora un po' di tempo qui sulla terra. Per noi che le siamo stati accanto è stata una testimone straordinaria di fede, coraggio, amore per il Signore, totale fiducia nella certezza che quello che Lui aveva predisposto per lei fosse la cosa migliore. Certo se qualcuno tra voi non crede nel Dio che ha illuminato la vita di Marianita, le mie parole possono risultare vuote, prive di significato e il nostro essere qui può trasformarsi in un atto formale. Ma io non credo che sia così, penso che ognuno e ognuna di noi che l'abbiamo amata, ha ricevuto da lei una scintilla del suo amore per la vita e del suo amore per il Signore. Marianita sapeva accogliere tutti, amava ascoltare e ricevere quello che di bello ognuno di noi poteva darle, anche quando noi stessi non ne eravamo consapevoli. La sua certezza di fede le ha fatto superare ogni vincolo confessionale, le ha fatto ricercare l'amore di Dio in tutti ed in ognuno di noi. Ebbene, per noi che crediamo in un Dio che ci ha creati e ci ha voluti, ci ha scelti e ci ha amati al punto da sacrificare se stesso per noi, oggi Marianita è già con il Padre Celeste, riposa nella sua Gloria. Certo resta il dolore, straziante, della separazione, resta il dubbio lancinante, resta la fatica di affrontare una vita nuova senza di lei, ma anche l'incoraggiante sorriso di Marianita che con piena fiducia ha saputo affidarsi al suo Signore, consapevole con l'apostolo Paolo che "né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore." Amen!

Da Strasburgo... Riflessioni sul dialogo tra religioni e culture

Il dialogo interreligioso: strumento essenziale nella lotta al terrorismo

GUIDO BELLATTI CECCOLI

Nel maggio 2005 si è tenuto a Varsavia il terzo vertice dei capi di stato del Consiglio d'Europa. Una delle sue decisioni ha previsto la promozione, sul piano politico, del dialogo interreligioso e interculturale. Due anni dopo, su iniziativa della presidenza sammarinese del comitato dei ministri, per dare esecuzione a tale decisione sono stati istituiti gli "Incontri annuali del Consiglio d'Europa sulla dimensione religiosa del dialogo interculturale", anche a seguito della "Dichiarazione di San Marino" adottata in aprile 2007. Gli "Incontri" si sono poi tenuti ogni anno, a Strasburgo e in altre città europee, coinvolgendo partecipanti capaci di rappresentare le diverse componenti sociali e riscuotendo sempre un notevole successo. Quest'anno a Strasburgo, in seno al 9° Incontro tenutosi il 9 e il 10 novembre, si sono riuniti i rappresentanti delle religioni, delle organizzazioni "umaniste", delle ONG, dei media, del mondo accademico, dei 47 stati membri del Consiglio d'Europa e dei 5 paesi osservatori, tra i quali figura la Santa Sede.

All'Incontro di novembre hanno partecipato numerosi rappresentanti di diversi gruppi religiosi presenti in Europa: ebrei, musulmani, cristiani (cattolici, protestanti, ortodossi e armeni) e buddisti, provenienti da diversi paesi europei. Dal maggio 2015, a seguito dei terribili attentati prodottisi in Europa in quel periodo, gli Incontri sono divenuti uno dei principali strumenti per lottare contro la radicalizzazione e l'estremismo violento che portano al terrorismo. Un contributo capitale all'indiscusso successo degli Incontri è stato dato da papa Francesco, che con il suo storico discorso del 25 novembre 2015 al Consiglio d'Europa ha espressamente sostenuto il valore e l'utilità degli Incontri annuali, importante momento di dialogo e di confronto.

Quest'anno a Strasburgo è stato trattato il tema cruciale del ruolo dell'istruzione nella prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento. Sono stati discussi, in questo ambito, due aspetti particolari, ossia l'educazione alla cittadinanza democratica nel contesto della diversità religiosa e il ruolo delle donne e della famiglia nella lotta alla radicalizzazione e all'estremismo.

Per la prima volta l'Incontro sul dialogo interreligioso si è tenuto subito dopo il Forum Mondiale della Democrazia, che trattando anch'esso dell'istruzione ha contribuito indirettamente ad alimentare il dibattito, in un'ottica sinergica. Alcuni partecipanti all'Incontro, in effetti, hanno prima partecipato al Forum.

Va sottolineato il contributo dato all'Incontro dalla Chiesa cattolica e dalla Santa Sede, rappresentata da mons. Miguel Angel Ayuso Guixot, segretario generale del pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, e da mons. Paolo Rudelli, osservatore permanente presso il Consiglio d'Europa. A proposito del ruolo attivo svolto dalla Santa Sede riguardo agli Incontri, vanno menzionati il seminario tenutosi l'8 giugno 2015 a Strasburgo con la partecipazione del segretario di stato S. E. Paul Richard Gallagher, evento preparatorio dell'Incontro 2015 (poi tenutosi a Sarajevo), e quest'anno la presentazione di un interessante *position paper*, in vista dei dibattiti del 9 e 10 novembre.

L'Incontro 2016, oltre ad avere un notevole impatto mediatico, è stato ritrasmesso in diretta su internet per permettere al grande pubblico di seguire i dibattiti in tempo reale. Inoltre, la registrazione integrale è disponibile sul sito internet del Consiglio d'Europa (coe.int). Sempre sullo stesso sito web è possibile leggere anche le conclusioni dei due copresidenti dell'Incontro, che hanno riassunto le principali idee emerse, anche in vista del seguito che sarà dato all'evento in seno al Consiglio d'Europa, per lottare contro la piaga del terrorismo e promuovere diritti umani, democrazia e stato di diritto.



DONA IL TUO 5 PER MILLE
alla Fondazione Giovanni Paolo II

SCEGLI il BENE di tanti

Quando firmi la tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, 730-I, UNICO) è sufficiente che indichi il codice fiscale della Fondazione Giovanni Paolo II:
94145440486

DONARE IL 5 PER MILLE NON COSTA NIENTE E NON È ALTERNATIVO ALL'8 PER MILLE. CHE TI INVITIAMO A DONARE ALLA CHIESA CATTOLICA

Come abbiamo utilizzato nell'ultimo anno i fondi raccolti:
• A Gerusalemme per gli impianti sportivi nel "Centro per la Gioventù Giovanni Paolo II" • A Betlemme per sostenere l'Istituto Effetà per la rieducazione dei bambini sordomuti • A Palermo per il Centro di Accoglienza Padre Nostro impegnato contro il disagio sociale • A Gaza per il sostegno psicologico ai bambini e l'ampliamento degli spazi scolastici • A Baghdad per il completamento della "Cittadella dei Ragazzi Giovanni Paolo II" • In Giordania per sostenere l'ospedale italiano di Karak • In Italia per combattere il disagio e la povertà.

Per conoscere il nostro impegno: www.fondazionegiovannipaolo.org - tel. 0575.583747

Memorie Storiche

M. MONTRESOR, Lettera della Presidenza (Ottobre 2012), in www.saenotizie.it

È con una certa emozione che mi accingo a scrivere per la prima volta la pagina della presidenza, una pagina che ho sempre letto con interesse e attenzione particolare: trovavo nutrimento dalle riflessioni che Meo ci offriva, con la sua consueta profondità spirituale e intellettuale, in occasione dei “tempi forti” liturgici o di anniversari ecumenici. Attraverso le notizie, liete e tristi, della nostra associazione, poi, sentivo di essere parte di una grande famiglia.

E allora vorrei iniziare raccontandovi qualcosa di questi mesi, un po' come si fa in famiglia quando ci si ritrova, riprendendo, sul filo della memoria, gli avvenimenti e le emozioni degli ultimi tempi. Ho saputo di essere la nuova presidente del SAE il 14 luglio scorso, mentre ero a Venezia per la festa del Redentore. Da alcuni anni è diventata quasi una tradizione per me, il terzo sabato di luglio, partecipare a questa festa, che amo molto per il clima gioioso e conviviale che si respira: veneziani e turisti, italiani e stranieri, si riversano in massa nelle calli per andare ad attraversare il ponte di barche che per due giorni collega le Zattere alla chiesa del Redentore, in Giudecca. Anche quest'anno mi sono messa in fila per questo rito, a metà religioso e a metà laico, e il mio pensiero tornava di continuo al SAE e alla mia nuova responsabilità. Quel ponte di barche, attraversato da una processione ininterrotta di gente, costruito per essere demolito dopo poche ore, mi richiamava il senso della precarietà, del nostro essere provvisori, come singole persone e come associazione ecumenica, ma anche la preziosità, il valore del nostro servizio di testimonianza, in particolar modo verso le chiese: anche noi possiamo “lasciarci attraversare”, cercando di essere ponte tra uomo e uomo, tra tradizioni religiose e tra culture, facilitando il passaggio tra due rive, grati al Signore per questa missione impegnativa, ma anche stimolante.

Questi primi mesi da presidente mi hanno riservato momenti molto belli, di intensa fraternità, a partire dalla Sessione di Paderno, dove mi sono sentita circondata da tanto affetto e disponibilità a collaborare. Tutto ciò mi ha aiutato ad assumere il nuovo servizio con tanta gioia, oltre che “con timore e tremore” per la coscienza della delicatezza del compito. Sono convinta che la vocazione ecumenica che ci accomuna (e che si potrebbe definire tout-court “vocazione cristiana”) è davvero una grazia che abbiamo ricevuto; è la perla preziosa da custodire, è il granellino di senape destinato a diventare ancora albero ombroso, se sappiamo rispondere alla fedeltà del Signore Gesù.

Voglio poi ricordare i tre giorni trascorsi a Torre Pellice, in occasione del Sinodo Valdese, ad agosto. Erano presenti alcuni soci SAE da varie parti d'Italia: io ho portato in assemblea il saluto di tutti noi, ed è significativo che nella relazione della Tavola sia stato detto espressamente che, “benché i rapporti con il cattolicesimo si mantengono in una lunga fase di difficoltà, sono buoni a livello delle relazioni antiche e durevoli, come quelli con il SAE, con cui c'è una stretta collaborazione sia a livello di seminari regionali e cittadini, sia a livello nazionale”. Questo mi è parso un riconoscimento importante, che attesta la validità di un percorso, e sottolinea in particolare la vitalità dei gruppi locali, che in realtà territoriali molto eterogenee, non senza difficoltà, riescono tuttavia in molti casi ad essere motore trainante per le diocesi e a testimoniare una comunione tra le chiese già possibile. Un motivo in più, dunque, per andare avanti con fiducia: le radici del SAE affondano in terreno buono e continuano a trasmettere linfa vitale alle chiese. Nel solco segnato da ormai cinquant'anni di attività potremo, insieme, operare quel rinnovamento che sentiamo necessario, ma nella fedeltà al carisma originario.

Anche i numerosi contributi inviati da soci e gruppi locali al forum per il rinnovamento del SAE testimoniano un fermento positivo, un amore al carisma originario e una volontà di “prendersi cura” dell'associazione. La commissione designata per raccogliere, ordinare e sintetizzare gli interventi giunti al sito sta ora lavorando in modo puntuale e sistematico, in modo che il Convegno di Primavera, che si terrà a Sassone (Roma) presumibilmente dal 12 al 14 aprile, potrà essere davvero un momento sinodale incisivo: sapremo, se necessario, percorrere strade nuove insieme, proprio perché “camminando si apre il cammino”, come recita un proverbio latino- americano”.

In settembre un invito significativo ci è venuto dall'Assemblea della Comunione di chiese protestanti in Europa (CCPE), che si è svolta a Firenze: Paola Palagi e Rossella Cenci, presenti a rappresentare il SAE, hanno visto nuovamente riconfermate la stima e l'affetto da parte del mondo evangelico.

Quanto alle attività del SAE, una tappa importante è stata raggiunta dal Gruppo teologico, riunito a Roma dal 3 al 5 settembre: è stato ultimato il documento “Spirito Santo e Chiesa”, dopo tre anni di impegno comune dei nostri teologi cattolici, ortodossi ed evangelici. Ne è risultato un apporto significativo per i contenuti, ma soprattutto per il metodo di lavoro utilizzato, che è appunto ecumenico, sullo stile del gruppo di Dombes. Poter partecipare a questo momento conclusivo è stato per me davvero una ricchezza!

E infine, ultimo appuntamento in ordine di tempo, ma non di importanza, quello del Consiglio dei Gruppi Locali, che si è incontrato a Firenze il 13 e il 14 ottobre. Il CGL si è confrontato sull'attività dei gruppi, sulla Sessione e sul Convegno di Primavera, sul sito e su SAEnotizie. È stato illustrato inoltre un prezioso lavoro, quasi ultimato, coordinato da alcuni soci a cui va la nostra gratitudine (ma se ne darà notizia più diffusamente in seguito): la compilazione di schede didattiche sulle Chiese cristiane ad uso di scuole e di gruppi. Ma il momento centrale di questo CGL è stata l'elezione dei nuovi componenti del Comitato Esecutivo (CE), che si metterà al più presto a lavorare al mio fianco per rendere operative le indicazioni e le deliberazioni dell'assemblea dei soci. In un clima di comunione e di amicizia sono risultati eletti Stefano Ercoli, Donatella Saroglia, Nicola Sfredda e Anna Urbani: do loro il benvenuto con gioia e profonda riconoscenza per aver accettato con generosità di farsi carico di un impegno che comporterà senz'altro dei sacrifici, sia di energie, sia di tempo. Mi pare significativo il ricambio generazionale che si è venuto ad operare, e nello stesso tempo la continuità con il carisma originario, che viene garantita: Nicola, Donatella, Stefano e Anna sono infatti gli...”ex-giovani” del SAE, che già a vent'anni erano presenti alle Sessioni della Mendola!

E allora buon lavoro a tutti noi: affidiamo alla preghiera di ciascuno i compiti che ci attendono, nella certezza che “il fratello aiutato dal fratello è come una città fortificata”, come dice il salmista. E se lo Spirito del Signore ci guida, anche le inevitabili difficoltà del cammino potranno essere affrontate e superate. Non posso concludere senza rivolgere un grazie particolare a quanti, a cominciare da Meo e dal CE uscente, (ma poi molti altri, che non nomino solo perché l'elenco sarebbe troppo lungo!) si sono adoperati e continuano ad adoperarsi in vari modi perché il SAE risponda con generosità al Signore.

A tutti l'augurio di una buona ripresa delle attività dei gruppi e il mio saluto affettuoso

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it